-

Bilancio

al 31.12.2025

Allianz Bank
Financial Advisors

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.
(a Socio Unico)
Capogruppo del Gruppo Allianz Bank
Sede sociale: Piazza Tre Torri 3 – 20145 Milano
Capitale sociale: € 152.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 09733300157
Società appartenente al Gruppo IVA Allianz con P.IVA n. 01333250320
Iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari Cod.ABI 3589
Società rientrante nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Allianz S.p.A
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Garanzia Assicurativo dei Rami Vita

Organi di Amministrazione e Controllo*

Consiglio di Amministrazione	Marcello Messori	Presidente
	Giacomo Campora	Vice Presidente
	Paola Pietrafesa	Amministratore Delegato
	Luigi Campiglio	Consigliere
	Francesco Mantegazza	Consigliere**
	Matilde Carla Panzeri	Consigliere**
	Fabiana Rossaro	Consigliere
	Pietro Scott Iovane	Consigliere
	Paolo Domenico Sfameni	Consigliere
	Laura Zanetti	Consigliere**
Collegio Sindacale	Massimiliano Nova	Presidente
	Giuseppe Nicola Foti	Sindaco effettivo
	Monica Militello	Sindaco effettivo
	Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente
	Paola Mignani	Sindaco supplente
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

* gli organi statutari sono aggiornati alla data di approvazione del bilancio.
** indipendente

Indice

Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.
Relazione sulla gestione al 31.12.2025 3
I risultati in sintesi 4
Lo scenario macroeconomico 6
L'analisi del risultato economico e la dinamica degli aggregati patrimoniali 10
Linee guida di sviluppo e principali iniziative 28
La Rete 30
Il sistema di controllo e gestione dei rischi 33
Altre informazioni 36
I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2025 ed evoluzione prevedibile della gestione 38
Proposta di destinazione degli utili 39
Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31.12.2025 41
Schemi di Bilancio 42
Nota integrativa 50
Relazione del Collegio Sindacale 155
Relazione della Società di Revisione 163
Relazione sulla gestione Consolidata 173
I risultati consolidati in sintesi 174
L'andamento delle società del Gruppo 176
Bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors 181
Nota Integrativa Consolidata 190
Relazione della Società di Revisione 295
Convocazione dell'Assemblea Ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. 304
Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria 305

Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Dati patrimoniali	(migliaia di euro)	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Totale attività		11.175.109	10.682.809
Attività finanziarie FVOCI		78.518	140.630
Attività finanziarie al costo ammortizzato		8.736.111	7.541.795
- di cui crediti verso banche		311.629	103.964
- di cui crediti verso clientela		8.424.482	7.437.831
Debiti verso banche		15.465	10.824
Debiti verso clientela		9.760.590	9.281.525
Fondi rischi		216.132	185.366

Dati economici	(migliaia di euro)	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Margine di interesse		161.983	179.795
Margine di intermediazione		391.880	387.090
Costi operativi		(240.525)	(239.697)
Risultato lordo		149.009	144.614
Utile di esercizio		96.225	93.422

Indici di bilancio	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Margine di intermediazione/Totale attività	3,5	3,6
Costi operativi/Margine di intermediazione	61,4	61,9
Utile netto/Totale attività	0,9	0,9

Struttura operativa	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Numero dipendenti	513	511
Filiali	30	31
Consulenti finanziari in struttura	2.454	2.406

Raccolta netta	(milioni di euro)	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Gestito		509	526
Prodotti bancari		1.586	1.288
Vita		3.833	2.865

Asset Under Management	(miliardi euro)	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Gestito		20,8	19,4
Vita		45,5	40,0
Prodotti bancari		18,2	16,0

Patrimonio	(milioni di euro)	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Patrimonio netto		664,3	577,7
Fondi propri		650,4	563,4
Excess capital		344,6	349,3
Total Capital Ratio		17,01	21,04

Le filiali Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in Italia

Lombardia
Milano
Piazza Erculea, 15

Abbiategrasso (1PFY*)
Corso Matteotti 38

Bergamo
Viale Roma 4

Brescia
Via Flero 36 e 54

Como
Piazza Volta 54

Lecco
Via Turati 4

Legnano
Corso Sempione 163/165

Mantova (1PFY*)
Viale Piave 2

Monza
Piazza Carducci 3

Varese
Via Borghi 22

Vimercate
Via Torri Bianche 10/12

Gallarate (1PFY*)
Piazza Buffoni 3

Piemonte
Torino (1PFY*)
Corso Umberto 9 bis

Liguria
Genova
Piazza Dante 20/R

Veneto
Padova (1PFY*)
Prato della Valle 7

Treviso
Viale della Repubblica 138/B

Verona
Piazza Cittadella 6

Vicenza (1PFY*)
Via Pontelandolfo 6/9

Bassano del Grappa (1PFY*)
Via Bellavitis 27/29

Emilia Romagna
Bologna
Via Calcavinazzi 1/D

Modena (1PFY*)
Via Scaglia Est 41/43

Parma (1PFY*)
Viale Pier Maria Rossi 2

Toscana
Firenze
Piazza Savonarola 6/7

Lazio
Roma
Via Piemonte 44
Via Cantore 31
Via Chopin 14

Campania
Napoli
Piazza Amedeo 17/18/19

Ischia (1PFY*)
Via Vittorio Colonna 66

Sicilia
Palermo (1PFY*)
Via Libertà 58

Catania
Via Africa 17

**(1PFY) One Point for You - Sportelli con modalità di funzionamento tramite tecniche di comunicazione a distanza.*

Relazione sulla gestione al 31.12.2025

I risultati in sintesi

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiude l'esercizio al 31 dicembre 2025 con un utile netto di 96,2 milioni di euro rispetto all'utile netto di 93,4 milioni di euro riferito all'esercizio precedente.

La dinamica di variazione del risultato può essere sintetizzata come segue:

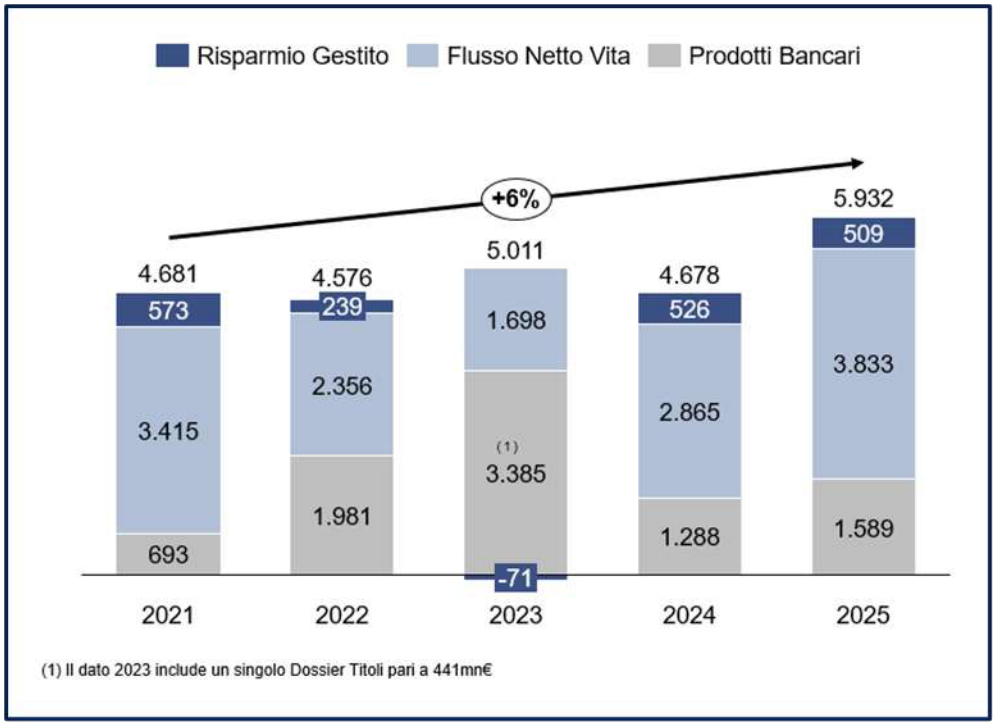
- il margine di intermediazione aumenta di 4,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente determinato principalmente dalla diminuzione del margine di interesse per 17,8 milioni di euro controbilanciato dall'incremento delle commissioni nette per 22,6 milioni di euro;

- le spese di funzionamento registrano un incremento pari a 2,3 milioni di euro, riscontrando una riduzione delle altre spese amministrative per 4,5 milioni di euro, parzialmente controbilanciato da un aumento degli oneri di gestione per 4,3 milioni di euro e dei costi del personale per 3,8 milioni di euro;

- gli accantonamenti netti ai fondi rischi registrano un impatto positivo di 1,5 milioni di euro principalmente per i seguenti effetti:
  - ✓ minori accantonamenti netti ai fondi per le indennità contrattuali dei consulenti finanziari per 8,6 milioni;
  - ✓ maggiori accantonamenti netti agli altri fondi per 11,3 milioni di euro;
  - ✓ minori accantonamenti netti al fondo risarcimenti e contribuzioni per 4,2 milioni di euro.

- l'impatto fiscale aumenta di 1,6 milioni di euro, per l'effetto di un utile ante-imposte superiore rispetto all'esercizio precedente.

Evoluzione Flussi dell'Attività Distributiva

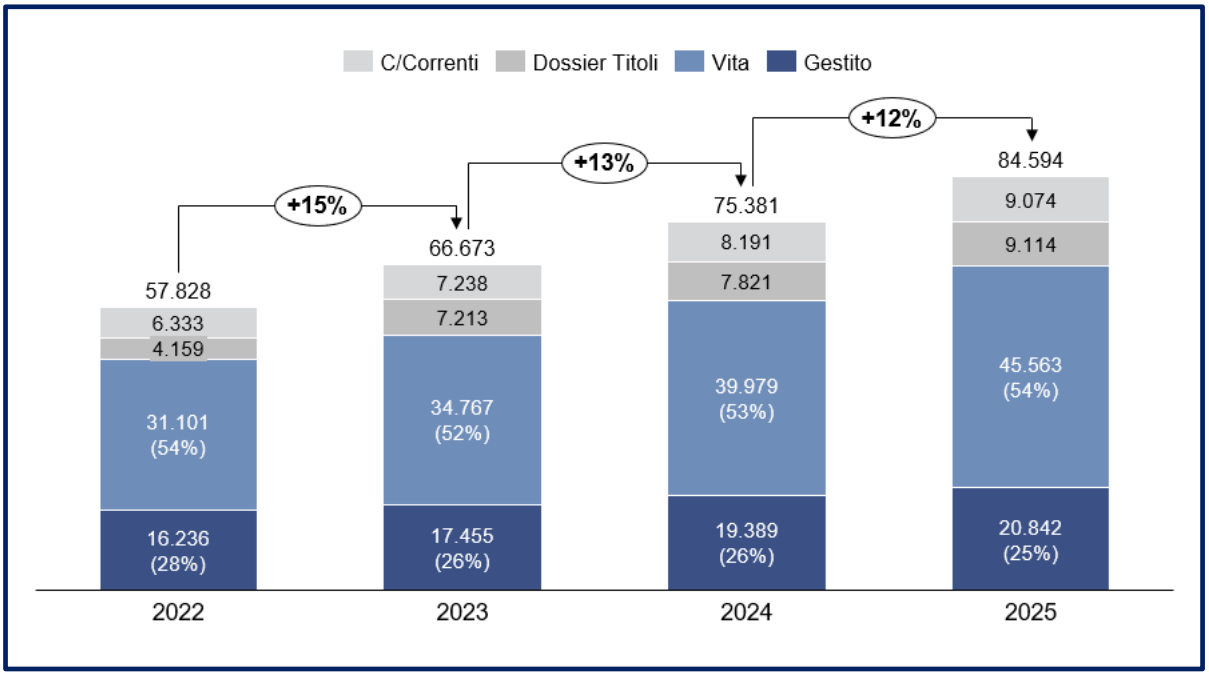


Con riferimento, all'attività distributiva di prodotti finanziari e bancari a dicembre 2025, i flussi netti totali[1] sono pari a 5.932 milioni di euro, in aumento rispetto al medesimo periodo del 2024 pari a 4.678 milioni di euro (+26,8%).

1 Flussi netti totali risparmio gestito, flussi netti totali prodotti bancari e flussi netti ascrivibili alla rete dei Financial Advisor di Allianz Bank.

La raccolta netta realizzata dalla Banca a dicembre 2025 per il risparmio gestito è risultata positiva per 509 milioni di euro, mentre la raccolta netta Vita ha raggiunto quota 3.833 milioni di euro in aumento rispetto ai 2.865 milioni di euro registrati a dicembre 2024 (+33,8%).
I prodotti bancari sono caratterizzati da una raccolta netta positiva per 1.589 milioni di euro, in aumento rispetto alla raccolta registrata a dicembre 2024 pari a 1.288 milioni di euro (+23,4%).

Andamento Asset Under Management



A dicembre 2025, le masse si attestano a 84,6 miliardi di euro in aumento del 12% rispetto a dicembre 2024. L'aumento delle masse è effetto di un aumento dei flussi netti e di una performance finanziaria positiva pari al 5,47%[2] registrata dall'inizio dell'anno (vs una performance di mercato del 5,42%[3]).
L'analisi degli aggregati conferma come il 78% degli AUM è rappresentato dai prodotti di risparmio gestito e dai prodotti Vita, mentre i prodotti bancari[4] si attestano al 22%.

Il totale dei clienti della Banca a dicembre 2025 si è attestato a 470.129 in aumento rispetto al dato di 455.165 riferito alla fine del 2024.

Il numero di consulenti finanziari in struttura a dicembre 2025 è complessivamente pari a 2.454 (+48 rispetto ai 2.406 di fine 2024).

La rete è composta da 30 sportelli bancari[5] presenti nelle principali città italiane, di cui 11 One Point For You[6], e da 237 Centri di Promozione Finanziaria.

Il numero dei dipendenti a dicembre 2025 si attesta a 513 unità, in aumento rispetto alle 511 unità registrate a dicembre 2024.

[2] Portafoglio Allianz Bank (fonte: Bloomberg)
[3] Indice Fideuram General (fonte: Bloomberg; Ticker: FIDMGEND)
[4] I prodotti bancari comprendono i conti correnti e il risparmio amministrato
[5] Esclusi gli sportelli bancari interni presenti nelle sedi di Milano (1 sportello) e di Trieste (1 sportello). Inclusi gli sportelli light, ovvero sportelli a ridotta operatività, caratterizzata principalmente dall'esecuzione di disposizioni di pagamento e priva della gestione del denaro contante, funzionale all'attività di consulenza dei promotori.
[6] Sportelli con modalità di funzionamento tramite tecniche di comunicazione a distanza
Eventuali differenze nei totali sono dovute ad arrotondamenti

Lo scenario macroeconomico[7]

Nel corso del 2025 l'economia italiana si è sviluppata in un contesto internazionale caratterizzato da crescita moderata, contesti geopolitici incerti e condizioni finanziarie globali eterogenee. Le proiezioni macroeconomiche elaborate da Banca d'Italia indicano un incremento del prodotto interno lordo reale pari a circa 0,6%, a fronte di livelli globali di crescita contenuti e inferiori rispetto alla media del periodo pre-pandemico. Tale ritmo di espansione viene ritenuto coerente con le attuali condizioni del ciclo economico, con una dinamica più debole nei paesi dell'area dell'euro rispetto alle principali economie avanzate.
La domanda interna ha fornito il contributo principale alla crescita, sostenuta da una moderata ripresa dei consumi delle famiglie, la cui spesa ha beneficiato di un lieve miglioramento del reddito disponibile reale ma ha continuato a evidenziare segnali di prudenza nella propensione al consumo. Gli investimenti fissi lordi hanno registrato un'accelerazione nel corso dell'anno, sostenuti in parte da componenti pubbliche e da fattori legati all'attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e hanno contribuito positivamente alla variazione del valore aggiunto complessivo.
Dal lato settoriale, il quadro ha evidenziato andamenti differenziati. Il settore dei servizi ha mostrato una tendenza espansiva più marcata rispetto all'industria, beneficiando di un aumento della domanda interna e del progressivo recupero dei livelli di attività nei segmenti dei servizi alle imprese e alla persona. La manifattura, pur segnando una graduale stabilizzazione dei volumi produttivi dopo la fase di contrazione prolungata, ha continuato a mostrare fragilità, in particolare nei comparti più esposti alla concorrenza internazionale e alle pressioni sui costi delle materie prime.
L'andamento della produzione industriale italiana nel 2025 ha evidenziato una ripresa graduale con variazioni tendenziali positive nell'ultimo trimestre dell'anno, sebbene tali incrementi non abbiano completamente compensato i livelli di produzione pre-crisi. Tale dinamica è stata accompagnata da un contenimento dell'occupazione nell'industria trasformativa, mentre il settore dei servizi ha mostrato segnali di creazione netta di posti di lavoro.
Sul fronte dei prezzi, l'inflazione misurata con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) ha proseguito la tendenza alla moderazione nel 2025, con un valore medio annuo stimato intorno all' 1,7%, in diminuzione rispetto ai picchi osservati nei due anni precedenti. La discesa dell'inflazione è attribuibile principalmente alla normalizzazione dei prezzi dell'energia e alla progressiva attenuazione delle pressioni sui costi alimentari, unitamente a un allentamento delle tensioni sui mercati delle commodity. Le proiezioni di Banca d'Italia indicano per il 2026 un'ulteriore moderazione dei tassi di variazione dei prezzi al consumo, attestandosi su livelli prossimi all'1,4-1,5%, in linea con il processo di convergenza verso gli obiettivi di stabilità dei prezzi nel medio termine.
Le dinamiche salariali hanno mostrato incrementi tendenziali contenuti e in linea con la produttività del lavoro, contribuendo a evitare eccessivi rialzi dei costi unitari di produzione. Il tasso di disoccupazione è rimasto ai livelli più bassi degli ultimi anni, pur con differenze strutturali tra macro-aree territoriali, riflettendo l'evoluzione eterogenea del mercato del lavoro.
A livello internazionale, la crescita delle economie avanzate è stata caratterizzata da un contributo positivo della spesa per consumi privati e da un sostegno delle politiche monetarie, pur in presenza di segnali di debolezza in alcuni comparti industriali e dell'incertezza sulle prospettive della domanda globale. In tale contesto, le prospettive di crescita della domanda estera dell'area dell'euro sono risultate inferiori rispetto agli anni precedenti, con impatti modesti sulle esportazioni italiane di beni e servizi.
Il quadro di incertezza macroeconomica, se da un lato riflette un contesto di dinamiche economiche globali caratterizzate da fragilità nei principali partner commerciali, dall'altro mette in rilievo la resilienza dell'economia italiana, sostenuta da fondamentali macroeconomici stabili, un mercato del lavoro in graduale ripresa e condizioni finanziarie favorevoli.

I mercati finanziari

Nel 2025 i mercati finanziari si sono sviluppati in un contesto caratterizzato da crescita economica moderata, condizioni monetarie complessivamente favorevoli e volatilità contenuta legata a fattori macroeconomici e geopolitici. Le decisioni di politica monetaria dell'Eurosistema, orientate a un approccio graduale e basato sull'andamento dell'inflazione, hanno contribuito alla stabilizzazione dei tassi di interesse e alla trasmissione di condizioni di finanziamento più agevoli all'economia reale.
Sui mercati obbligazionari, i titoli di Stato italiani hanno mostrato rendimenti relativamente stabili nel corso dell'anno. Secondo l'indicatore ufficiale Rendistato pubblicato da Banca d'Italia, nel gennaio 2026 il rendimento medio lordo dei titoli di Stato è risultato pari a circa il 3,03%, riflettendo un quadro di prezzi coerente con

7 Dati tratti da Bollettino Economico Banca d'Italia n.1 – gennaio 2026

aspettative di inflazione moderata nel medio periodo. I titoli di Stato italiani con scadenza decennale hanno registrato rendimenti di mercato nell'intervallo approssimativo 3,4-3,5 % nei primi mesi del 2026, evidenziando un andamento che risente della combinazione tra condizioni monetarie favorevoli e aspettative di crescita contenuta.
L'evoluzione della curva dei rendimenti ha mostrato un profilo coerente con un processo di normalizzazione delle condizioni finanziarie: i tassi a breve termine sono rimasti più bassi rispetto alle scadenze più lunghe, in linea con aspettative di inflazione sotto controllo e con il progressivo orientamento accomodante della politica monetaria.
Nel complesso, la stabilità dei rendimenti ha contribuito a contenere i costi di rifinanziamento degli emittenti sovrani e a favorire condizioni di liquidità adeguate nel sistema finanziario.
In ragione delle mosse di politica monetaria e dell'andamento dei fondamentali macroeconomici, anche il costo del credito bancario ha evidenziato un progressivo alleggerimento. I tassi sui prestiti alle imprese e alle famiglie hanno mostrato un trend decrescente rispetto ai livelli osservati nei due anni precedenti, con contratti di finanziamento più competitivi, contribuendo a sostenere la domanda di credito, in particolare nel comparto dei mutui per l'acquisto di abitazioni.
Sui mercati azionari, i principali indici mondiali hanno registrato performance positive nel corso dell'esercizio 2025. In particolare, gli indici delle principali economie sviluppate hanno beneficiato di un miglioramento delle prospettive sugli utili e di condizioni finanziarie stabili. A livello europeo, gli indici di area euro hanno mostrato guadagni significativi su base annua, sostenuti da una moderata ripresa economica e da flussi di investimento coerenti con un contesto di rischio premiato. Anche il mercato azionario italiano ha registrato performance positive nell'anno, riflettendo il contributo di comparti ciclici e finanziari.
La volatilità sui mercati finanziari ha mostrato episodi di incremento in corrispondenza di eventi macroeconomici e tensioni geopolitiche, ma complessivamente è rimasta su livelli contenuti rispetto alle fasi di turbolenza osservate in anni recenti. Tale scenario ha contribuito a mantenere condizioni finanziarie relativamente stabili per gli operatori, con un graduale miglioramento della fiducia degli investitori nonostante un quadro macroeconomico ancora segnato da incertezze globali.
Nel complesso, i mercati finanziari nel 2025 si sono caratterizzati per rendimenti dei titoli governativi sostanzialmente stabili, un alleggerimento dei costi di finanziamento bancario, performance azionarie positive e condizioni di liquidità adeguate, contribuendo così a un contesto finanziario favorevole per l'economia reale e per gli investitori istituzionali, pur in un ambiente che richiede continua attenzione ai rischi macroeconomici e finanziari.

I mercati dei servizi di investimento

L'industria italiana del risparmio gestito[8] a dicembre 2025 ha raggiunto un patrimonio complessivo pari a circa 2.628 miliardi di euro, registrando un incremento rispetto ai livelli di dicembre 2024, riconducibile all'effetto combinato delle performance di mercato e dei flussi netti di raccolta.
All'interno del patrimonio complessivo, le gestioni collettive, costituite prevalentemente da fondi comuni aperti, e le gestioni di portafoglio hanno continuato a rappresentare le principali componenti del risparmio gestito, confermando un equilibrio strutturale tra le due modalità di investimento.
Nel corso dell'esercizio, la raccolta netta complessiva del comparto si è mantenuta positiva. Nel solo mese di dicembre 2025, i flussi netti hanno evidenziato un saldo pari a circa +8,4 miliardi di euro, confermando la capacità del settore di attrarre nuove risorse anche in un contesto caratterizzato da incertezza macroeconomica.
Con riferimento alle gestioni collettive, i fondi aperti hanno registrato nel mese di dicembre afflussi netti pari a circa +1,6 miliardi di euro, sostenuti principalmente dai comparti obbligazionari e, in misura minore, da quelli azionari, mentre le altre categorie hanno evidenziato dinamiche più contenute.
Le gestioni di portafoglio hanno continuato a rappresentare una componente rilevante della raccolta complessiva, con flussi positivi riconducibili prevalentemente alle mandate istituzionali e, in misura significativa, al segmento retail, confermando l'interesse verso soluzioni di investimento personalizzate.
Per quanto concerne i prodotti assicurativi a contenuto finanziario, i dati pubblicati da ANIA indicano nel 2025 un andamento positivo della nuova produzione vita, sostenuto in particolare dalle polizze di ramo I e dalle soluzioni Unit-linked e multiramo, inserite all'interno dell'offerta di risparmio gestito e previdenziale.
La distribuzione della nuova produzione assicurativa ha continuato a evidenziare un ruolo rilevante del canale bancario e delle reti di consulenza finanziaria, confermando la progressiva integrazione tra servizi di investimento, prodotti assicurativi e soluzioni di pianificazione patrimoniale.

8 Assogestioni – "Mappa mensile del risparmio gestito, dicembre 2025".

Nel corso del 2025, l'andamento del mercato è stato influenzato da un progressivo ridimensionamento delle performance finanziarie nella seconda parte dell'anno, in un contesto caratterizzato da rinnovate tensioni geopolitiche e da una maggiore incertezza sui mercati internazionali. In tale scenario, i fondi obbligazionari hanno continuato a registrare flussi positivi, mentre i comparti azionari e bilanciati hanno evidenziato una maggiore volatilità.
Per quanto riguarda le gestioni di portafoglio, la dinamica dei flussi ha risentito di una parziale riduzione della componente istituzionale, solo in parte compensata dalla tenuta delle gestioni retail, confermando una maggiore selettività da parte degli investitori.
Nel complesso, l'esercizio 2025 si è chiuso con un quadro di consolidamento del comparto del risparmio gestito e dei prodotti assicurativi a contenuto finanziario, sostenuto dalla crescita delle masse in gestione, dalla tenuta della raccolta netta e dal rafforzamento dei modelli distributivi integrati, a conferma della solidità strutturale del settore nel contesto economico nazionale.

Il mercato delle banche Reti

A dicembre 2025 il mercato delle banche reti[9] ha chiuso l'anno con una raccolta netta complessiva positiva pari a circa 60,8 miliardi di euro, registrando un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente.
Alla dinamica complessiva della raccolta ha contribuito in misura rilevante il comparto del risparmio gestito, che ha evidenziato afflussi netti pari a circa 37,6 miliardi di euro, in crescita del 48,2% su base annua. Anche il comparto degli strumenti finanziari amministrati ha registrato un andamento positivo, con risorse nette affluite pari a circa 20,6 miliardi di euro, in aumento del 18,9% rispetto al 2024.
Il business assicurativo vita distribuito attraverso le reti ha continuato a fornire un contributo significativo alla raccolta complessiva, in particolare tramite i prodotti tradizionali di ramo I, le soluzioni multiramo e le polizze Unit-linked, che risultano incluse nei dati aggregati del risparmio gestito e del comparto assicurativo-finanziario.
Nel medesimo periodo, la raccolta riconducibile agli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) ha continuato a evidenziare un andamento positivo, confermando il ruolo centrale dei fondi comuni e delle soluzioni collettive all'interno dell'offerta distributiva delle reti.
Relativamente al segmento delle gestioni di portafoglio, nel corso del 2025 è stata registrata una raccolta complessivamente positiva, sostenuta prevalentemente dalle gestioni retail e, in misura significativa, dalle mandate istituzionali, a conferma del crescente interesse verso soluzioni di investimento personalizzate.
Nel contesto competitivo del settore, nel corso del 2025 Allianz Bank Financial Advisors si è confermata tra i principali operatori per volumi di raccolta complessiva e per incidenza della componente assicurativa-finanziaria, mantenendo una posizione di rilievo nel segmento delle soluzioni Unit-linked e multiramo.
Nel solo mese di dicembre 2025, le reti hanno inoltre registrato un nuovo massimo storico di raccolta mensile, con flussi superiori a 6,9 miliardi di euro, sostenuti sia dal risparmio gestito sia dal comparto amministrato.
Nel complesso, l'esercizio 2025 si è chiuso con risultati particolarmente positivi per il comparto delle banche reti, evidenziando un rafforzamento del modello distributivo basato sulla consulenza professionale, sull'integrazione tra prodotti finanziari e assicurativi e su una crescente fidelizzazione della clientela.

9 Fonte: Assoreti, Dati statistici annuali 2025 e Comunicati statistici 2025

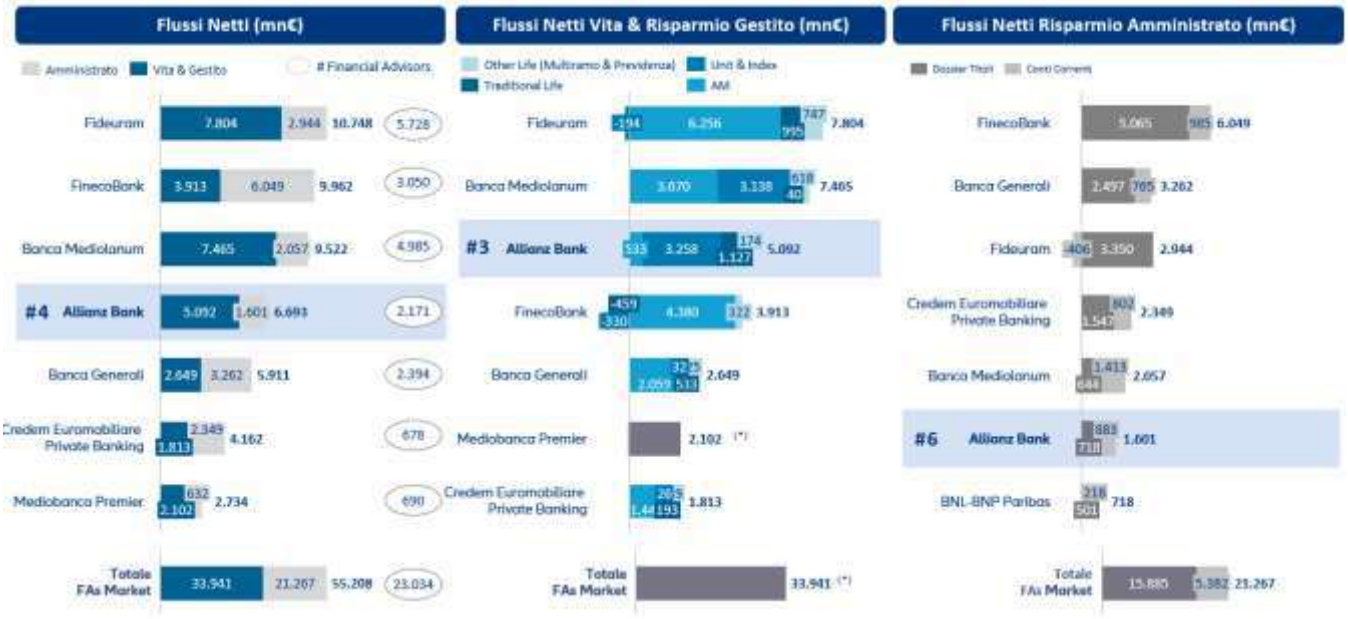


Figura 3: raccolta netta nel mercato delle Banche reti (€mln)

L'analisi del risultato economico e la dinamica degli aggregati patrimoniali

Il risultato economico

L'esercizio 2025 si chiude con un utile netto di 96.225 migliaia di euro, verso un risultato positivo di 93.422 migliaia di euro registrato nel 2024.
Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati evidenziati dalla situazione economica.

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni importo	Variazioni %
Margine di interesse	161.983	179.795	(17.812)	(9,9)
Commissioni nette	227.999	205.344	22.655	11,0
Dividendi	-	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	1.898	1.951	(53)	2,7
Margine di intermediazione	**391.880**	**387.090**	**4.790**	**1,2**
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(2.346)	(2.779)	433	15,6
Risultato netto della gestione finanziaria	**389.534**	**384.311**	**5.223**	**1,4**
Spese per il personale	(54.464)	(50.604)	(3.860)	(7,6)
Altre spese amministrative	(125.003)	(129.555)	4.552	3,5
Altri proventi (oneri) di gestione	(2.986)	1.345	(4.331)	n.s.
Rettifiche di valore nette su att. materiali e immateriali	(27.306)	(28.657)	1.351	4,7
Spese di funzionamento	**(209.759)**	**(207.471)**	**(2.288)**	**(1,1)**
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(30.766)	(32.226)	1.460	4,5
Utile al lordo delle imposte	**149.009**	**144.614**	**4.395**	**(3,0)**
Imposte sul reddito del periodo	(52.784)	(51.192)	(1.592)	(3,1)
Risultato netto	**96.225**	**93.422**	**2.803**	**(3,0)**

Il margine di intermediazione è pari 391.880 migliaia di euro, con un incremento di 4.790 migliaia di euro (+1,2%) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, per l'effetto combinato della diminuzione del margine di interesse e dell'aumento del margine commissionale.

Margine di interesse

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	46	(46)	(100,0)
Attività finanziare valutate al FV OCI	1.619	6.143	(4.524)	(73,6)
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato	296.584	378.438	(81.854)	(21,6)
- di cui crediti verso banche	56.598	83.364	(26.766)	(32,1)
- di cui crediti verso clientela	239.986	295.074	(55.088)	(18,7)
Totale interessi attivi	**298.203**	**384.627**	**(86.424)**	**(22,5)**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato	(136.213)	(204.820)	68.607	(33,5)
- di cui crediti verso banche centrali	-	-	-	-
- di cui crediti verso banche	(20)	(40)	20	(50,0)
- di cui crediti verso clientela	(136.193)	(204.780)	68.587	(33,5)
Altre passività	(7)	(12)	5	(41,7)
Totale interessi passivi	**(136.220)**	**(204.832)**	**68.612**	**(33,5)**
Interessi netti	**161.983**	**179.795**	**(17.812)**	**(9,9)**

Tra gli interessi attivi relativi ai crediti verso banche, in diminuzione 26.766 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2024, si registra un decremento di 28.316 migliaia di euro per effetto del rendimento su "deposit facility" presso Banca d'Italia che nell'esercizio ha beneficiato di un tasso medio pari al 2,19% verso il 3,59% del 2024.
Tra gli interessi attivi relativi ai crediti verso clientela, in diminuzione di 55.088 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2024, si registra un decremento di 38.915 migliaia di euro della componente interessi su titoli di Stato, con un rendimento medio applicato sullo stock che diminuisce, nel confronto con l'anno precedente, di circa 180 punti base.
Gli interessi passivi riconosciuti alla clientela, in diminuzione di 68.587 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, beneficiano di un minor rendimento riconosciuto alla clientela, che rispetto all'annualità 2024 si riduce di circa 94 punti base.
Tra gli interessi passivi relativi ai debiti verso clientela, sono inclusi anche 1.147 migliaia di euro di interessi di attualizzazione riferiti alle passività finanziarie relative ai contratti di locazione rientranti nella definizione di leasing prevista dal principio contabile internazionale IFRS 16 e determinate sulla base del valore attuale dei canoni contrattuali futuri sulla base di quanto previsto dal principio stesso.

Commissioni nette

L'aggregato commissionale netto, pari a 227.999 migliaia di euro, mostra un incremento di 22.655 migliaia di euro (+11,0%) rispetto al dato dell'esercizio precedente.

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
Commissioni di collocamento titoli	197.306	193.007	4.299	2,2
Commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	415.551	380.783	34.768	9,1
Commissioni di negoziazione, ricezione ordini e custodia	12.310	11.857	453	3,8
Commissioni su servizi di incasso e pagamento	26.773	24.743	2.030	8,2
Commissioni su altri servizi bancari	9.610	8.618	992	11,5
Totale commissioni attive	**661.550**	**619.008**	**42.542**	**6,9**
Commissioni su offerta fuori sede	434.747	411.174	23.573	5,7
Commissioni su servizi incasso e pagamento	4.282	4.689	(407)	(8,7)
Commissioni di negoziazione e custodia titoli	2.574	2.732	(158)	(5,8)
Commissioni su altri servizi bancari	2.077	2.127	(50)	(2,4)
Totale commissioni passive	**443.680**	**420.722**	**22.958**	**5,5**
Proventi/oneri netti da valorizzazione di portafoglio	**10.129**	**7.058**	**3.071**	**43,5**
Totale commissioni nette (voce 60)	**227.999**	**205.344**	**22.655**	**11,0**

Le commissioni attive, al netto del provento da valorizzazione di portafoglio, si attestano a 661.550 migliaia di euro, in aumento del 6,9%.
Si rileva principalmente un incremento delle commissioni di distribuzione per 34.768 migliaia di euro riconducibili in gran parte (34.547 migliaia di euro) a maggiori commissioni di gestione per la maggiore AUM media rilevata.

L'aggregato delle commissioni di collocamento titoli e distribuzione servizi finanziari di terzi, che hanno visto un incremento del 6,8% rispetto allo scorso esercizio, si compongono nel dettaglio che segue.

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
Commissioni di sottoscrizione	20.333	20.028	305	1,5
Commissioni di gestione	526.279	491.732	34.547	7,0
Commissioni da incentivi e performance	66.245	62.030	4.215	6,8
Totale	**612.857**	**573.790**	**39.067**	**6,8**

Analizzando le commissioni attive rispetto ai prodotti cui si riferiscono, i ricavi derivanti dalla distribuzione prodotti assicurativi (Unit linked) sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (+8,7%).

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
Collocamento OICR	195.756	190.860	4.896	2,6
Collocamento titoli obbligazionari	1.550	2.147	(597)	(27,8)
Distribuzione gestione portafoglio di terzi	8.403	6.236	2.167	34,7
Distribuzione prodotti assicurativi	407.012	374.482	32.530	8,7
Distribuzione altri prodotti	136	65	71	n.s.
Totale commissioni di collocamento e distribuzione	**612.857**	**573.790**	**39.067**	**6,8**

Le provvigioni passive e gli altri oneri per offerta fuori sede, riconosciute alla rete di Consulenti Finanziari, si attestano a 434.747 migliaia di euro, in aumento di 23.573 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2024.

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
Provvigioni di sottoscrizione	17.569	17.429	140	0,8
Provvigioni di gestione	292.968	273.005	19.963	7,3
Provvigioni di reclutamento	32.438	35.361	(2.923)	(8,3)
Provvigioni di incentivazione	76.468	71.006	5.462	7,7
Altre provvigioni	168	166	2	1,2
Altri oneri rete	14.331	13.298	1.033	7,8
Totale commissioni su offerta fuori sede	**433.942**	**410.265**	**23.677**	**5,8**
Liquidazione piano di fidelizzazione in contropartita all'utilizzo del fondo fidelizzazione	805	909	(104)	(11,4)
Totale commissioni su offerta fuori sede	**434.747**	**411.174**	**23.573**	**(5,7)**

Risultato netto delle attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato di trading su operazioni in cambi, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) e delle attività al *fair value* con impatto a conto economico. Alla fine dell'esercizio 2025 tale aggregato presenta un contributo di 1.898 migliaia di euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 1.951 migliaia di euro.

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.674	1.898	(224)	(11,8)
Utile/perdita da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	297	(18)	315	n.a.
Utile/perdita da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(76)	64	(140)	n.a.
Risultato netto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3	7	(4)	(57,1)
Totale	**1.898**	**1.951**	**(53)**	**(2,7)**

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si riducono di 433 migliaia di euro rispetto al dato riferito all'esercizio precedente. Rilevano, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
i) una lieve riduzione delle rettifiche di valore sui titoli per 87 migliaia di euro, dovuto a un sostanziale allineamento in termini di movimentazione degli stock di acquisto nei due esercizi;
ii) una riduzione delle rettifiche sui crediti verso clientela per 453 migliaia di euro. In particolare, tra queste ultime, si incrementano le rettifiche di valore nette sulle posizioni in bonis per 932 migliaia di euro mentre si riducono quelle sulle esposizioni deteriorate per 1.385 migliaia di euro;
iii) un aumento delle perdite da estinzione dei conti correnti per 116 migliaia di euro.

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.332)	(2.756)	424	15,4
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(14)	(23)	9	39,1
Totale	**(2.346)**	**(2.779)**	**433**	**15,6**

Costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su attività materiali e immateriali e degli altri proventi e oneri di gestione, ammonta a 209.759 migliaia di euro, in aumento di 2.288 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio (+1,1%).

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
Spese per il personale	(54.464)	(50.604)	(3.860)	(7,6)
Altre spese amministrative	(125.003)	(129.555)	4.552	3,5
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(27.306)	(28.657)	1.351	4,7
Altri oneri e proventi (al netto recupero imposte)	(2.986)	1.345	(4.331)	n.a.
Totale	**(209.759)**	**(207.471)**	**(2.288)**	**(1,1)**

Le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori sono pari a 54.464 migliaia di euro rispetto a 50.604 migliaia di euro del 2024, con un incremento del 7,6%. Rilevano principalmente il maggior costo riferito al personale collocato a riposo per 4.813 migliaia di euro riveniente dall'adesione, nel corso dell'esercizio, di 21 risorse della Banca al Fondo di Solidarietà del personale dipendente dalle aziende di credito.

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
1) Personale dipendente	(46.538)	(47.337)	799	1,7
Stipendi e oneri sociali	(35.688)	(34.837)	(851)	(2,4)
TFR e versamenti previdenza integrativa	(4.700)	(4.533)	(167)	(3,7)
Premi produttività e retribuzione variabile	(3.027)	(5.229)	2.202	42,1
Altri benefici a favore dei dipendenti	(3.123)	(2.738)	(385)	(14,1)
2) Altro personale	(1.609)	(1.811)	202	11,2
3) Amministratori e sindaci	(2.162)	(1.891)	(271)	(14,3)
4) Personale collocato a riposo	(6.353)	(1.540)	(4.813)	n.s.
5) Recuperi di spese per personale distaccato	3.207	3.066	141	(4,6)
6) Rimborsi spese per personale distaccato	(1.009)	(1.091)	82	7,5
Totale	**(54.464)**	**(50.604)**	**(3.860)**	**(7,6)**

#	2025	2024	Variazioni Numero	%
Dirigenti	24	24	-	-
Quadri	214	216	(2)	(0,9)
Restante personale	275	271	4	1,5
Totale	**513**	**511**	**2**	**0,4**

Le altre spese amministrative, si collocano in un contesto di presidio costante dei costi, garantito da specifici meccanismi di monitoraggio e controllo volti ad assicurare l'efficienza operativa. Al netto dei recuperi di imposte dalla clientela, si attestano a 125.003 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 (4.552 migliaia di euro, -3,5%).
Da tale dinamica si rilevano principalmente:

- un aumento dei costi per servizi informatici, per 6.410 migliaia di euro nel contesto della rilevante progettualità avviata nell'esercizio riferita ai numerosi ambiti di processi di trasformazione digitale e di interventi sull'architettura informatica della Banca;
- una riduzione della contribuzione al Fondo Interbancario Tutela Depositi, per 6.191 migliaia di euro, a seguito del raggiungimento del livello obiettivo di dotazione finanziaria pari allo 0,8% dei depositi protetti, come previsto dalla normativa europea applicabile, parzialmente compensata dal versamento effettuato nell'esercizio, in contropartita all'utilizzo dello specifico fondo accantonato in sede di chiusura dell'esercizio 2024, al Fondo di Garanzia Assicurativo dei Rami Vita, istituito nel 2024, anche a carico degli intermediari distributori, per proteggere gli assicurati in caso di insolvenze delle compagnie vita.

			Variazioni	
migliaia di euro	**2025**	**2024**	**Importo**	**%**
Operations	(31.254)	(29.981)	(1.273)	(4,2)
Locazioni immobili	(1.887)	(1.608)	(279)	(17,4)
Altri costi immobili	(2.543)	(2.661)	118	4,4
Servizi di outsourcing	(24.678)	(23.656)	(1.022)	(4,3)
Servizi postali e telefonici	(2.146)	(2.056)	(90)	(4,4)
Servizi informatici	(53.772)	(44.091)	(9.681)	(22,0)
Servizi informatici	(39.200)	(32.790)	(6.410)	(19,5)
Infoproviders	(3.831)	(4.503)	672	14,9
Manutenzione software	(10.741)	(6.798)	(3.943)	(58,0)
Gestione amministrativa	(37.905)	(45.456)	7.551	16,6
Compensi professionali	(15.871)	(22.174)	6.303	28,4
Spese pubblicitarie	(3.397)	(2.973)	(424)	(14,3)
Assicurazioni	(996)	(1.021)	25	2,4
Cancelleria e stampati	(338)	(503)	165	32,8
Altre spese	(17.303)	(18.785)	1.482	7,9
Imposte e tasse	(55.454)	(49.460)	(5.994)	(12,1)
di cui imposta di bollo virtuale e altre imposte a carico della clientela	(55.034)	(49.039)	(5.995)	(12,2)
Contributi a fondi risoluzione e tutela depositi	(1.393)	(7.584)	6.191	81,6
Totale altre spese amministrative	**(179.778)**	**(176.572)**	**(3.206)**	**(1,8)**
Recuperi imposte a carico della clientela (voce 200)	(54.775)	(47.017)	7.758	16,5
Totale spese amministrative al netto dei recuperi imposte	**(125.003)**	**(129.555)**	**4.552**	**3,5**

Le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali ammontano a 27.306 migliaia di euro, in diminuzione di 1.351 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Contribuiscono al decremento 2.172 migliaia di euro relativi ai software sviluppati internamente, la revisione della stima della vita utile residua da 3 a 5 anni, che ha comportato minori quote di ammortamento a conto economico. Per maggiori dettagli si rinvia alle note illustrative riportate nella sezione "altri aspetti". Tale effetto è parzialmente compensato da maggiori ammortamenti per 829 migliaia di euro riferiti ai diritti d'uso acquisiti in leasing, contabilizzati secondo il principio IFRS 16, principalmente in conseguenza dell'aumento dei canoni di locazione dovuto a nuove aperture e a rinegoziazioni contrattuali.

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(19.836)	(18.927)	(909)	(4,8)
- di cui attività materiali ad uso funzionale	(1.890)	(1.810)	(80)	(4,4)
- di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	(17.946)	(17.117)	(829)	(4,8)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(7.470)	(9.730)	2.260	23,2
Totale	**(27.306)**	**(28.657)**	**1.351**	**4,7**

Gli altri proventi (oneri) netti di gestione accolgono ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico.
La dinamica negativa dei proventi/oneri netti di gestione, pari a 4.331 migliaia di euro, è principalmente attribuibile:

- per 1.963 migliaia di euro, alle maggiori indennità di clientela, di preavviso e straordinarie riconosciute ai consulenti finanziari;
- relativamente alle esposizioni verso consulenti finanziari cessati per l'effetto congiunto di maggiori rettifiche di valore e minori utilizzi dei fondi rettificativi rispettivamente pari a 1.623 migliaia di euro e a 2.076 migliaia di euro;
- per 1.246 migliaia di euro a minori ammortamenti per migliorie su beni di terzi.

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
Atri proventi di gestione	74.277	70.405	3.872	5,5
Recupero imposte da clientela (a voce 190)	(54.775)	(47.017)	(7.758)	(16,5)
Altri proventi di gestone al netto del recupero	19.502	23.388	(3.886)	(16,6)
Alti oneri di gestione	(22.488)	(22.043)	(445)	(2,0)
Totale	**(2.986)**	**1.345**	**(4.331)**	**n.a.**

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	%
Risarcimenti e contribuzioni	**2.300**	**(1.876)**	**4.176**	**n.s.**
di cui accantonamenti	(2.311)	(3.736)	1.425	38,1
di cui utilizzi	4.611	1.860	2.751	n.s.
Indennità contrattuali consulenti finanziari	**(23.038)**	**(31.637)**	**8.599**	**27,2**
di cui accantonamenti	(42.314)	(41.457)	(857)	(2,1)
di cui utilizzi	19.276	9.820	9.456	(96,3)
Impegni e garanzie rilasciate	**(13)**	**(44)**	**31**	**70,5**
di cui accantonamenti	(236)	(230)	(6)	(2,6)
di cui utilizzi	223	186	37	(19,9)
Altri accantonamenti	(10.015)	1.331	(11.346)	n.a.
di cui accantonamenti	(28.316)	(19.399)	(8.917)	(46,0)
di cui utilizzi	18.301	20.730	(2.429)	11,7
Totale	**(30.766)**	**(32.226)**	**1.460**	**4,5**

Gli accantonamenti netti per risarcimenti e contribuzioni si riferiscono agli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto. Nell'esercizio si sono registrati accantonamenti per 2.311 migliaia di euro e utilizzi per 4.611 migliaia di euro con un rilascio netto per 2.300 migliaia di euro con un impatto positivo verso il risultato 2024.
La riduzione degli accantonamenti netti è connessa principalmente a maggiori utilizzi per posizioni definite con esborso inferiore al fondo accantonato e per posizioni sulle quali è stata applicata una riduzione della percentuale di presumibile perdita per previsioni migliorative per 1.859 migliaia di euro, e di minori utilizzi per posizioni definite con esborso superiore al fondo accantonato per 433 migliaia di euro.
Al complessivo effetto economico contribuiscono anche maggiori accantonamenti per nuove posizioni per 376 migliaia di euro verso minori accantonamenti su posizioni già in essere per 1.801 migliaia di euro.
L'utilizzo del fondo di 4.611 migliaia di euro (1.860 migliaia di euro nel 2024) comprende per 2.229 migliaia di euro pratiche transattivamente definite senza esborso (904 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024).

Le indennità contrattuali consulenti finanziari si riferiscono:
- per il fondo indennità suppletiva clientela, all'accantonamento netto di 6.092 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 10.685 migliaia di euro e l'utilizzo di 4.593 migliaia di euro) verso un accantonamento netto di 11.719 migliaia di euro riferito al periodo chiuso al 31 dicembre 2024;
- all'accantonamento netto al fondo rischi rete, riferito a casistiche specifiche relative a scelte organizzative inerenti la rete dei consulenti finanziari, per 7.509 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 14.462 migliaia di euro e l'utilizzo di 6.953 migliaia di euro) rispetto all'accantonamento netto di 5.788 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente;
- all'accantonamento netto al fondo piano di fidelizzazione, definito sulla base dei parametri previsti nel Regolamento del piano, per 9.437, pari al netto tra l'accantonamento di 17.167 migliaia di euro e l'utilizzo di 7.730 migliaia di euro rispetto all'accantonamento netto di 14.130 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente. Rileva in tale riduzione l'effetto dell'attualizzazione pari a 6.925 migliaia, come meglio descritto nel paragrafo "Altri Aspetti" della parte A della Nota integrativa.

Gli altri accantonamenti netti si riferiscono principalmente: i) per 3.596 migliaia di euro all'accantonamento del fondo incentivi di reclutamento (pari al netto tra l'accantonamento di 14.535 migliaia di euro e l'utilizzo di 10.939 migliaia di euro) verso un utilizzo netto di 370 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 11.371 migliaia di euro e l'utilizzo di 11.301 migliaia di euro) riferito all'esercizio precedente ii) per 4.286 migliaia di euro all'accantonamento netto del fondo oneri da differimento, riferito alla componente non ricorrente della rilevante nel recepimento delle prescrizioni in materia di Banca d'Italia, pari al netto tra l'accantonamento di 7.585 migliaia di euro (4.146 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e l'utilizzo di 3.299 migliaia di euro (3.712 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 52.784 migliaia di euro, con un aumento di 1.592 migliaia di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del 2024.

migliaia di euro	2025	2024	Variazioni Importo	Variazioni %
Imposte correnti dell'esercizio	(62.732)	(59.879)	(2.853)	(4,8)
Imposte di precedenti esercizi	(16)	2	(18)	n.a.
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	9.964	8.685	1.279	14,7
	-	-	-	-
Totale	**(52.784)**	**(51.192)**	**(1.592)**	**(3,1)**

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 35,4%, in linea con il dato rilevato alla fine del 2024.

Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale (con un'esposizione strutturata per aggregato dell'attivo e suo corrispondente del passivo, laddove esistente) poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2024.

migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni assoluta	%
Attivo				
Attività finanziarie al fair value con impatto a CE	155	195	(40)	(20,5)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	78.518	140.630	(62.112)	(44,2)
Attività finanziarie al costo ammortizzato	8.736.111	7.541.795	1.194.316	15,8
Partecipazioni	230	230	-	-
Attività materiali e immateriali	138.840	130.697	8.143	6,2
Altre voci dell'attivo	2.221.255	2.869.262	(648.007)	(22,6)
Totale	**11.175.109**	**10.682.809**	**492.300**	**4,6**
Passivo				
Passività finanziarie al costo ammortizzato	9.787.589	9.314.967	472.622	5,1
Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-
Altre voci del passivo	507.123	604.753	(97.630)	(16,1)
Fondi per rischi e oneri	216.132	185.365	30.767	16,6
Patrimonio netto	664.265	577.724	86.541	15,0
Totale	**11.175.109**	**10.682.809**	**492.300**	**4,6**

Gli impieghi della gestione caratteristica

Gli impieghi della gestione tipica ammontano a 8.814,8 milioni di euro e si incrementano di 1.132,2 milioni di euro (+14,7%). Rispetto al 31 dicembre 2024, la variazione è imputabile principalmente all'incremento dei finanziamenti e depositi verso clientela per 437,3 milioni di euro e delle attività finanziarie al costo ammortizzato per 702,1 milioni di euro.

Attività finanziarie

Il portafoglio delle attività finanziarie ammonta a 5.844,1 milioni di euro, in aumento di 640,0 milioni di euro per il maggiore volume di investimento in titoli del debito pubblico. L'ammontare complessivo del portafoglio è infatti composto da titoli di Stato per il 95,5% (5.578,6 milioni di euro), con scadenze collocate tra aprile 2028 e aprile 2035, di cui 5.550,2 allocati al portafoglio Hold to Collect ("HTC") e valorizzati al costo ammortizzato.
Il comparto dei titoli bancari ammonta a 265,2 milioni di euro, di cui 215,2 milioni allocati al portafoglio HTC.

migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni Assoluta	%
Titoli di debito	**5.843.720**	**5.203.752**	**639.968**	**12,3**
- Amministrazioni pubbliche	5.578.567	5.088.062	490.505	9,6
- Banche	265.153	115.690	149.463	n.s.
- Altri emittenti	-	-	-	-
Titoli di capitale e quote di OICR	209	163	46	28,2
- Banche	-	-	-	-
- Altri emittenti	209	163	46	28,2
Altri strumenti	155	194	(39)	(20,1)
Attività finanziarie	**5.844.084**	**5.204.109**	**639.975**	**12,3**

I crediti verso clientela si attestano a 2.874,3 milioni di euro con un incremento del 20,3% (+484,4 milioni di euro). Tale variazione deriva principalmente dall'aumento degli scoperti di conto corrente (+31%) e dei mutui (+15,0%).

migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni assoluta	%
Crediti verso Banche	**96.431**	**88.670**	**7.761**	**8,8**
- Crediti verso Banche Centrali	96.431	88.670	7.761	8,8
Crediti verso Clientela	**2.874.269**	**2.389.841**	**484.428**	**20,3**
- Conti correnti	1.374.180	1.048.578	325.602	31,1
- Finanziamenti	853.911	742.829	111.082	15,0
- Carte di credito e prestiti personali	113.220	108.053	5.167	4,8
- Altri finanziamenti	532.958	490.381	42.577	8,7
di cui crediti di funzionamento	*267.117*	*220.024*	*47.093*	*21,4*
Finanziamenti	**2.970.700**	**2.478.511**	**492.189**	**19,9**

I crediti deteriorati netti verso clientela ammontano a 9.588 migliaia di euro pari allo 0,3% del totale dei crediti netti verso la clientela. Rispetto alla fine del precedente esercizio diminuiscono di 7.270 migliaia di euro per effetto principalmente delle posizioni classificate tra le scadute cha passano da 13.751 migliaia di euro alla fine del 2024 a 6.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e dalla diminuzione delle posizioni classificate tra le inadempienze probabili che passano da 3.106 migliaia di euro alla fine del 2024 a 2.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. Il tasso di copertura delle esposizioni scadute e sconfinanti è il 16,3% (16,6% al 31 dicembre 2024), mentre quello delle inadempienze probabili è il 41,5% (39,1% al 31 dicembre 2024).
Si segnala inoltre che tra le inadempienze probabili sono incluse posizioni oggetto di concessione per un ammontare complessivo netto pari a 1.371 migliaia di euro (1.667 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
In leggero aumento posizioni nette a sofferenza a 21 migliaia di euro (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2024) con un tasso di copertura medio del 91,3%.

migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Esposizione Netta 31/12/2025	Esposizione Netta 31/12/2025	Variazioni assoluta	%
	Deteriorate	Non deteriorate					
A. Crediti verso clientela	**13.027**	**2.869.248**	**7.851**	**2.874.424**	**2.390.035**	**484.389**	**20,3**
a) Sofferenze	242	-	221	21	1	20	n.s.
b) Inadempienze probabili	4.513	-	1.872	2.641	3.106	(465)	(15,0)
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.272	-	1.346	6.926	13.751	(6.825)	(49,6)
d) Finanziamenti e crediti non deteriorati	-	2.869.248	4.412	2.864.836	2.373.177	491.659	20,7
di cui crediti di funzionamento	-	*267.828*	*711*	*267.117*	*220.024*	*47.093*	*21,4*
B. Crediti verso Banche	**-**	**96.431**	**-**	**96.431**	**88.670**	**7.761**	**8,8**
C. Titoli	**-**	**5.849.215**	**5.286**	**5.843.929**	**5.203.915**	**640.014**	**12,3**
TOTALE (A)	**13.027**	**8.814.894**	**13.137**	**8.814.784**	**7.682.620**	**1.132.164**	**14,7**

Attività materiali e immateriali

migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni assoluta	%
Di proprietà	7.563	6.672	891	13,4
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	103.511	107.793	(4.282)	(4,0)
Attività materiali	**111.074**	**114.465**	**(3.391)**	**(3,0)**
Software	26.814	15.387	11.427	74,3
Altre attività	952	845	107	12,7
Attività immateriali	**27.766**	**16.232**	**11.534**	**71,1**
Totale	**138.840**	**130.697**	**8.143**	**6,2**

Tra le attività materiali si registra una diminuzione dei diritti d'uso acquisiti con il leasing per 4.282 migliaia di euro. Tale diminuzione è riconducibile principalmente alla quota di ammortamento rilevata nell'esercizio e relativa ai contratti di locazione in essere.

Raccolta diretta da clientela e Banche

La raccolta da clientela ammonta a 9.787,6 milioni di euro con un incremento del 5,1% rispetto al 31 dicembre 2024. Contribuiscono a tale variazione l'incremento della raccolta di conti correnti.

migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni Importo	%
A. Debiti verso Clientela				
Conti correnti e depositi liberi	9.595.952	9.129.771	466.181	5,1
Debiti verso promotori finanziari	38.198	40.878	(2.680)	(6,6)
Debiti per operazioni di pronti contro termine	19.997	500	19.497	n.s.
Altri debiti	117.977	132.994	(15.017)	(11,3)
Totale	**9.772.124**	**9.304.143**	**467.981**	**5,0**
B. Debiti verso Banche				
Conti correnti e depositi liberi	15.465	10.824	4.641	42,9
Totale	**9.787.589**	**9.314.967**	**472.622**	**5,1**

La raccolta proveniente dal gruppo Allianz ammonta a 182.920 migliaia di euro in diminuzione di 121.505 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (304.425 migliaia di euro).
Nella voce Altri debiti sono inclusi:

- la lease liability derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS16 per 106.440 migliaia di euro (110.191 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai canoni di locazione imputabili agli immobili in cui la Banca svolge la sua attività
- per 11.534 migliaia di euro (22.618 migliaia di euro 31 dicembre 2024) assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.
-

Fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni Importo	%
Rischi e contenzioso				
Fondo risarcimenti e contribuzioni	6.289	8.589	(2.300)	(26,8)
Consulenti finanziari				
Fondo indennità suppletiva di clientela	89.473	83.382	6.091	7,3
Fondo rischi rete	29.121	21.612	7.509	34,7
Fondo incentivi di reclutamento	20.498	16.902	3.596	21,3
Fondo oneri da differimento	13.203	8.989	4.214	46,9
Fondo Piano di fidelizzazione	50.099	40.661	9.438	23,2
Altri fondi	343	357	(14)	(3,9)
Impegni e garanzie rilasciate	468	454	14	3,1
Altri fondi	6.638	4.420	2.218	50,2
Totale	**216.132**	**185.366**	**30.766**	**16,6**

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto e ha registrato una diminuzione di 2.301 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso del periodo il fondo è stato utilizzato per 4.611 migliaia di euro
- nuovi accantonamenti sono stati pari a 2.311 migliaia di euro.

Si precisa che ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

I fondi riferiti ai consulenti finanziari ammontano complessivamente a 202.996 migliaia di euro rispetto a 172.088 migliaia di euro a fine 2024. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.
Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei consulenti finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 89.473 migliaia di euro rispetto a 83.381 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2024. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito del Principio Contabile Internazionale IAS 37. La valutazione della consistenza del fondo rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. L'incremento di 6.092 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento dell'indennità teorica connessa alle provvigioni maturate nel 2025, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia all'invecchiamento della popolazione rispetto all'età pensionabile, al netto degli utilizzi del fondo stesso.

Il fondo rischi rete, pari a 29.121 migliaia di euro rispetto a 21.612 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si incrementa per 7.509 migliaia di euro per effetto di maggiori accantonamenti ascrivibili ad azioni perseguibili nel contesto di interventi sulla rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento, si incrementa di 3.596 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre è stato utilizzato per 10.939 migliaia di euro (11.001 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 14.535 migliaia di euro (11.371 migliaia di euro nel 2024).

Il fondo oneri da differimento, 13.461 migliaia di euro rispetto a 9.175 migliaia di euro a fine 2024, costituito per il recepimento delle prescrizioni di Banca d'Italia in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa per 4.285 migliaia di euro.

Il fondo Piano di fidelizzazione rappresenta l'impegno economico già maturato dalla Banca verso i consulenti finanziari per premi legati alla permanenza nel tempo.
Si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Banca e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2025 il fondo è stato accantonato per 17.167 migliaia di euro (15.034 migliaia di euro nell'esercizio 2024) ed utilizzato per 7.730 migliaia di euro (904 migliaia di euro nell'esercizio 2024).
La dinamica del maggiore accantonamento netto è ascrivibile alla progressiva attivazione dei piani decennali che prevede ogni anno il consolidamento delle annualità dei singoli piani, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento. A partire dall'esercizio 2025, essendo oramai trascorsi 5 anni dell'introduzione del meccanismo incentivante riconducibile ai piani di fidelizzazione ed avendo la Banca raccolto una base dati sufficientemente profonda e statisticamente affidabile, il fondo è stato attualizzato al fine di riflettere il valore attuale degli esborsi futuri stimati in conformità al par. 45 del principio contabile internazionale IAS 37, tenendo al contempo conto di ipotesi demografiche e finanziarie applicabili alla popolazione in oggetto. L'impatto al 31 dicembre 2025 è pari a 6.925 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alle note illustrative.

Patrimonio netto e fondi propri

migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni Importo	%
Capitale sociale	152.000	152.000	-	-
Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429	-	-
Strumenti di capitale	95.000	95.000	-	-
Riserva legale	22.041	17.370	4.671	26,9
Riserva statutaria	23.622	18.950	4.672	24,7
Altre riserve	235.133	160.551	74.582	46,5
Riserva da valutazione	(185)	2	(187)	n.a.
Utile di esercizio / periodo	96.225	93.422	2.803	3,0
Totale	**664.265**	**577.724**	**86.541**	**15,0**

Gli strumenti di capitale si riferiscono ad un prestito obbligazionario di tipo perpetuo per un valore nominale di 95.000 migliaia di euro emesso nel 2022 con un rendimento cedolare a tasso fisso del 7,93% interamente sottoscritto dalla Capogruppo Allianz S.p.A. Si segnala che, in assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso di capitale o interessi, tale emissione rientra nella classificazione di strumento di capitale.

Le altre riserve, pari a 235.133 migliaia di euro dopo l'attribuzione del residuo utile 2024 pari a 160.551 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- per 189.492 migliaia di euro a riserva straordinaria;
- per 1.213 migliaia di euro all'avanzo di fusione risultante dall'operazione di integrazione con L.A.FIN SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare facente parte del Gruppo Allianz S.p.A., avvenuta il 1° settembre 2008
- per 36.823 migliaia di euro ad avanzi di fusione riferiti ad operazioni di integrazione avvenute nei precedenti esercizi
- per 4.987 migliaia di euro a riserve negative derivanti per 3.260 migliaia di euro dalla prima applicazione IAS/IFRS e per 1.727 migliaia di euro a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS9.

Tra le altre riserve, nell'esercizio 2023, era stata compresa la riserva indisponibile per 14.670 migliaia di euro, riserva istituita ai sensi del Decreto-legge n.104 del 10 agosto 2023 che aveva introdotto un contributo straordinario una tantum a carico degli enti creditizi, calcolato sull'incremento del margine di interesse rispetto alla media di riferimento dei precedenti esercizi. Gli intermediari potevano scegliere tra due opzioni alternative o il versamento di un'imposta straordinaria "tassa sugli extraprofitti" o destinare un importo non inferiore a due volte e mezzo l'imposta, calcolata ex lege, a una riserva non distribuibile. La Banca ha optato per la seconda opzione registrando a patrimonio netto la riserva indisponibile.
La Legge di Bilancio 2026 n.199 del 30 dicembre 2025 (cd Legge di Bilancio 2026) ha previsto:

- una presunzione legale di prioritaria distribuzione della riserva costituita in alternativa al pagamento dell'imposta straordinaria ("Riserva indisponibile"), che opera a partire dagli esercizi con inizio successivo al 1° gennaio 2028 in caso di distribuzione di utili, con pagamento dell'imposta sostitutiva del 40%;
- la possibilità di optare per un contributo straordinario volontario sulla suddetta riserva, alternativo rispetto al pagamento di cui sopra; fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2028, mediante pagamento di un contributo straordinario con aliquota del 27,5% per la riserva indisponibile al termine dell'esercizio 2025 o 33% per la riserva indisponibile al termine dell'esercizio 2026.

La Banca ha scelto la seconda possibilità registrando, come confermato dalle diverse interpretazioni fornite dalle associazioni di categoria, l'importo 4.034 migliaia di euro a patrimonio netto, in contropartita alle altre passività a fronte dell'obbligo al pagamento del contributo straordinario.

Con riferimento all'operatività su titoli azionari emessi dalla Banca o dalla Capogruppo, si precisa che nel corso dell'esercizio la Banca non ha negoziato per conto proprio né detenuto azioni proprie o della controllante.

Fondi Propri

Il totale dei Fondi Propri al 31 dicembre 2025 risulta pari a 650.379 migliaia di euro, comprendendo la quota maturata al 31 dicembre 2025 del risultato netto post ipotesi di distribuzione del dividendo.

migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024
Capitale primario di classe 1	555.379	468.433
Capitale di classe 1	650.379	563.433
Capitale di classe 2	-	-
Totale fondi propri	**650.379**	**563.433**
Totale Capitale assorbito	305.792	214.182
Totale attività ponderate per il rischio	3.822.395	2.677.276
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate	14,53	17,50
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	17,01	21,04

	31/12/2025
Utile netto computabile a Fondi Propri	96.225
Ipotesi di distribuzione dividendo	-
Utile netto computato a Fondi Propri	**96.225**

Alla luce della conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) e nel contesto del mantenimento di una solida base patrimoniale nonché di adesione all'invito della Banca d'Italia a perseguire opportune azioni in coerenza con le linee di indirizzo dalla stessa fornite, il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è attribuito ai Fondi Propri.
Per quanto riguarda i requisiti prudenziali di vigilanza, in base alle disposizioni regolamentari in vigore (Basilea 3) si applicano i medesimi requisiti minimi di patrimonializzazione definiti e comunicati da Banca d'Italia – Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria – con Provvedimento del 29 gennaio 2024.

Tali requisiti sono i seguenti:
- CET1 ratio pari al 9,50%, composto da una misura vincolante del 5,50%, una componente di riserva di conservazione del capitale (CCB) pari al 2,50% e una componente target pari all' 1,50%
- T1 ratio all' 11,40%, composto da una misura vincolante del 7,40%, dalle componenti CCB pari al 2,50% e da una componente target pari all' 1,50%
- TC ratio pari al 13,80%, composto da una misura vincolante del 9,80%, dalle componenti CCB pari al 2,50% e da una componente target pari all' 1,50%.

I ratio patrimoniali al 31 dicembre 2025 risultano quindi al di sopra delle soglie fissate.

Linee guida di sviluppo e principali iniziative

Nel corso del 2025 Allianz Bank ha proseguito il percorso di rinnovamento strategico avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di affrontare le sfide di breve periodo e cogliere al contempo le opportunità di sviluppo a lungo termine.

- In questo contesto sono stati realizzati numerosi progetti in diversi ambiti, tra cui:
- la trasformazione digitale dei processi a supporto di Clienti e Consulenti Finanziari adottando un approccio data-driven;
- la digitalizzazione e la semplificazione dei processi interni e degli strumenti utilizzati dalle diverse Unità Organizzative della Banca;
- la semplificazione dell'architettura della Banca, investendo in ambienti di cloud computing e aggiornando sistemi obsoleti;
- l'evoluzione dei modelli distributivi volta a ottimizzare le performance della forza vendita e a promuovere l'innovazione dell'offerta commerciale;
- il rafforzamento dei sistemi di controllo e dei presidi dei rischi, in funzione delle linee guida degli Organi di Vigilanza;
- lo sviluppo delle competenze del personale dipendente.

Processi operativi

La revisione dei processi operativi è stata attuata attraverso interventi di razionalizzazione e di semplificazione, con il duplice obiettivo di:

- consolidare e rafforzare il legame tra la Banca, i Clienti ei Consulenti Finanziari grazie a nuove modalità di comunicazione e a funzionalità avanzate dei canali digitali di interazione;
- snellire l'operatività dei Consulenti Finanziari e dei Clienti, riducendo i tempi di risposta e per essere più vicini alle esigenze della Rete.

In particolare, si segnalano le seguenti iniziative:

- ✓ L'evoluzione della user experience della App e del sito Homebanking, attraverso l'estensione e il miglioramento di funzionalità del trading online e della sintesi patrimonio. L'accesso del servizio MyPost Bank ai Consulenti Finanziari ha consentito loro di supportate i propri clienti nella raccolta della documentazione e nella condivisione della stessa;
- ✓ Introduzione di una polizza Allianz gratuita, attivabile direttamente dall'Homebanking, che offre ai clienti una protezione dedicata contro le frodi informatiche;
- ✓ La conclusione del progetto "Instant Payment", con l'abilitazione anche della componente outbound che consente ai clienti di disporre un bonifico istantaneo dal proprio conto Allianz Bank;
- ✓ Il costante presidio sulla qualità e sull'integrazione dei dati ha portato a una progressiva e significativa riduzione delle segnalazioni di "Data Quality" da parte dei Consulenti Finanziari.
- ✓ Inoltre, la realizzazione della Data Platform ha permesso di convergere in un unico database l'intero patrimonio informativo della Banca favorendo la qualità e il controllo del dato;
- ✓ L'evoluzione della reportistica in One e la correlata offerta ai Consulenti Finanziari di nuovi corsi on line di formazione per approfondire l'utilizzo degli strumenti di reporting;
- ✓ Il potenziamento di SNAP, attraverso diversi driver di sviluppo volti a ottimizzare la user experience dei Consulenti Finanziari e a garantire una fruizione dei contenuti personalizzata;
- ✓ L'arricchimento di funzionalità in iLife per il monitoraggio, la comparazione e la simulazione dei rendimenti dei prodotti Vita. Le nuove funzionalità includono strategie modificabili in modo rapido, dati più ricchi per analisi e adeguatezza, notifiche personalizzabili, strumenti grafici avanzati e documentazione professionale aggiornata;
- ✓ L'introduzione di nuove tipologie di documenti inerenti i cedolini elettronici messi a disposizione in ONE;
- ✓ L'ampliamento del catalogo prodotti (e.g. nuovi fondi Darta), a supporto dello sviluppo di nuove soluzioni e campagne commerciali;
- ✓ L'estensione del perimetro delle operazioni sottoscrivili tramite Firma Smart (e.g. Persone Giuridiche) e disponibili in DIP;
- ✓ Il proseguimento del lavoro sulla Consulenza Evoluta, incentrato sulla realizzazione della piattaforma Aladdin Blackrock finalizzata a supportare i consulenti Finanziari nella creazione di proposte di

investimento per i Clienti e nell'analisi dei portafogli, offrendo la possibilità di confrontare i risultati con benchmark di riferimento.

Processi direzionali

La spinta alla digitalizzazione ha consentito di gestire sia l'incremento dei volumi sia la complessità crescente, migliorando i livelli di servizio e riducendo i rischi.
In particolare, si segnalano le seguenti iniziative:

- Il proseguimento del programma "Potenziamento credito" a supporto delle Direzioni Crediti e Risk Management;
- La nuova gestione dei certificates con l'attivazione del relativo modulo per Area Finanza;
- L'estensione della dashboard di controllo dei conti transitori con l'introduzione di nuovi controlli e la realizzazione di controlli specifici per l'Area Finanza;
- L'adozione di un nuovo sistema di gestione della contabilità fornitori, integrato di funzionalità legate alla pianificazione e al cash management;
- L'aggiornamento e la migrazione on cloud dei motori di adeguatezza e dei rendimenti e l'introduzione del nuovo modulo profiling per la gestione del back end relativo al questionario di profilatura;
- Il proseguimento dei programmi di cloudification dei due principali Outsourcer (Afast e Allianz Technology) e di interventi di detox tecnologico di applicazioni obsolete;
- La messa a regime delle azioni del programma DORA per garantire le misure di controllo sulla
- resilienza operativa digitale e il proseguimento della partecipazione ad iniziative di Gruppo;
- Il monitoraggio nel continuo dei principali outsourcer di servizi ICT della Banca, con particolare attenzione alla gestione dei rischi e della cyber-security e condivisione delle principali evidenze in apposito comitato trimestrale e reporting semestrale verso il Consiglio di Amministrazione;
- La scissione della funzione Protection & Resilience da ISO, con il suo conseguente inserimento in Organizzazione & Sviluppo, finalizzata al coordinamento dell'IT Service Continuity Management, in linea con quanto previsto dalla normativa DORA;

Infine, i programmi di potenziamento delle competenze delle risorse di Organizzazione & Sviluppo sono proseguiti, con un focus particolare alle tematiche di Project Management, di Artificial Intelligence e di utilizzo dei nuovi strumenti per l'analisi dei dati presenti sulla Data Platform

Formazione per il personale dipendente

Nel 2025 Allianz Bank ha investito nello sviluppo delle competenze attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa sia in termini di disponibilità che di contenuti.
Il totale delle ore di formazione svolte è stato pari a circa 39.000 con una media per dipendente di circa 76 ore.

Nel corso del 2025 è proseguita con regolarità la formazione normativa e tecnica per ruolo: le evidenze delle verifiche interne per materia (antiriciclaggio, privacy, salute e sicurezza, aggiornamento delle competenze-Mifid2) hanno evidenziato risultati molto positivi, nel dettaglio il 100% per cento delle risorse interessate ha svolto i percorsi in materia di antiriciclaggio ed aggiornamento competenze-Mifid2, mentre il 94% ha svolto la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Da segnalare la formazione in ambito digitale con focus sui Data ed Intelligenza Artificiale, che ha accompagnato ed accompagnerà l'implementazione delle strategie aziendali con i progetti legati allo sviluppo della DataPlatform, in particolare l'80% del personale ha fruito di almeno un percorso formativo sul tema.

Particolarmente rilevante è stata l'importanza riservata alla formazione sulle tematiche connesse alla Privacy, inoltre, nel corso del 2025, si è scelto di gestire percorsi specifici in materia di Market Abuse e Trasparenza Bancaria, argomento quest'ultimo che poi è stato oggetto di ispezione da parte di Banca d'Italia.

La Rete

Nel 2025 la Banca ha continuato a perseguire la strategia basata sul criterio dell'ascolto del mercato per il tramite della Rete al fine di recepire le esigenze dei clienti e tradurle in decisioni rapide adattate al contesto mutevole nel corso dell'anno, contemperando gli interessi di tutti gli stakeholders.

La Direzione Commerciale ha dato sostanza al programma strategico aziendale Growth Triathlon dedicato al consolidamento e miglioramento dei modelli di servizio dedicati ad ogni cluster di clientela e all'evoluzione delle competenze della Rete di vendita.

In tale contesto, la Banca ha consolidato ulteriormente il suo percorso di crescita realizzando Flussi Netti Industriali per un importo pari a circa 6,6 miliardi di euro, grazie ad un equilibrato contributo sia della rete in force che dell'attività di selezione e reclutamento di nuovi consulenti finanziari. Il dato rappresenta il migliore risultato di sempre per la nostra organizzazione. La forza di tale risultato è ancor maggiore se si considera l'ottima performance della Rete di Vendita nella proposizione alla clientela di servizi a valore aggiunto tra cui il Risparmio Gestito e soluzioni assicurative, tanto che la raccolta lorda Ramo Vita (GWP) ha raggiunto 7,7 miliardi, il miglior risultato di sempre.

Un ruolo fondamentale per raggiungere questi risultati è stato rappresentato dalle diverse iniziative commerciali dedicate ai clienti, proseguite anche nel 2025:

- la "Campagna Formula", l'iniziativa che riconosce al cliente un tasso attivo sul conto corrente e con la finalità commerciale di sviluppare nuove opportunità di crescita;
- le Campagne sul Credito, iniziative che hanno consolidato la fiducia del cliente e garantito la stabilità dei loro investimenti in Banca;
- la proposizione di soluzioni innovative quali "Start&Go", che ha permesso di coniugare il riconoscimento di un tasso attivo e la gestione attiva all'interno di un contenitore assicurativo;
- la proposizione di soluzioni così dette "Buy & Hold" all'interno della piattaforma assicurativa;
- la proposizione della Gestione Separata Vitariv (Vita ramo I), che ha permesso ai Consulenti Finanziari di servire i propri Clienti con un prodotto di elevata qualità che stabilizzasse i loro portafogli.

La gestione integrale e multidisciplinare della relazione con il Cliente è da sempre parte fondante della strategia della Banca e del Gruppo Allianz, soprattutto nell'ottica di rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza della clientela, coniugando tra loro soluzioni di protezione e strategie d'investimento, con un servizio sempre più olistico e valorizzando la molteplicità delle competenze degli agenti Allianz, degli agenti Allianz Trade e dei consulenti finanziari della Banca.

Da questo punto di vista è stata data un'ulteriore accelerazione allo sviluppo di processi di collaborazione tra consulenti finanziari con lo strumento tecnico/commerciale denominato "Link" e tra consulenti finanziari e agenti Allianz tramite il modello Casa Allianz.

Lo strumento Link ha visto incrementare il numero dei clienti e degli asset condivisi per un totale di 46.135 clienti (+16%) e masse per 12,6 miliardi di euro (+20%).

Casa Allianz, che si pone l'obiettivo di fornire una risposta olistica alle esigenze di protezione, investimento e consulenza della clientela del Gruppo Allianz, si conferma uno dei fattori di crescita determinanti. A tale fine è proseguito lo sviluppo dell'attività di cross-selling con elevata efficacia, anche tramite l'implementazione di soluzioni IT ad hoc per Banca e Compagnia.

Inoltre, la Banca ha continuato a sviluppare iniziative specifiche per rafforzare lo sviluppo del modello, una dedicata ai clienti della Banca ("convenzione danni"), con la finalità di garantire benefici tariffari su alcune coperture e una dedicata ai clienti della Compagnia ("Campagna Formula") che garantiva un tasso attivo sugli apporti di conto corrente.

La consulenza realizzata beneficiando delle sinergie all'interno del Gruppo Allianz, è stata ulteriormente rafforzata con l'attivazione di una analisi volta a strutturare un'estesa collaborazione con Allianz Trade.

Con riferimento all'attività di selezione e reclutamento di Consulenti Finanziari, conclusa con l'inserimento in Rete di 160 nuovi Consulenti Finanziari (miglior risultato di sempre), la Direzione Commerciale ha continuato a potenziare le attività che compongono il Progetto Onboarding a supporto dei Consulenti Finanziari neo-inseriti, affinando il supporto operativo e lo sviluppo delle loro competenze, per una loro più efficiente ed efficace integrazione.

Nel 2025 sono state messe in campo numerose iniziative per attuare l'integrazione generazionale della rete sia attraverso la selezione di giovani bancari, under 40 anni con potenzialità commerciale, sia attraverso il coinvolgimento di consulenti finanziari senior per capitalizzare la loro elevata esperienza e professionalità.

Per la selezione dei giovani la Direzione Commerciale ha messo a disposizione diverse iniziative, tra cui un'offerta economica dedicata ed un articolato percorso formativo e di affiancamento per la loro crescita professionale (Iniziativa Future Advisors).
La Banca conferma l'offerta di un sistema di Welfare per affrontare i momenti di discontinuità, come ad esempio la gravidanza, natalità o l'accudimento di un famigliare fragile.
Nel 2025 si è confermata la crescita del segmento Private, che ha registrato un incremento del 9,6% rispetto al 2024, raggiungendo un perimetro complessivo di 753 Consulenti Finanziari (687 nel 2024). Tale risultato è attribuibile sia all'ingresso nel segmento Private di Consulenti Finanziari già operativi all'interno della rete della Banca, sia all'attività di reclutamento esterno, rivolta in particolare a profili con consolidata esperienza nel Private Banking e nel Wealth Management.
Nel corso dell'anno si è ulteriormente rafforzato il dialogo tra la Banca e i Consulenti Finanziari Private, grazie al contributo dei team specialistici dedicati al supporto della rete nella gestione delle principali criticità commerciali, nonché alla facilitazione di eventi e iniziative svolte sia in modalità fisica sia digitale.
Con riferimento al Modello di Consulenza, nel 2025 è proseguito il percorso di potenziamento volto a consolidare la competitività sul mercato, con l'obiettivo di migliorare il livello di servizio alla clientela e di incrementare la produttività dei Consulenti Finanziari. Tale percorso ha incluso l'evoluzione del modello di servizio dedicato ai segmenti Private e Wealth.
In particolare, il modello è stato oggetto di una revisione complessiva dei requisiti di accesso, sia sotto il profilo patrimoniale sia in termini di segmentazione della clientela Wealth e Private servita. La ridefinizione del servizio ha introdotto tre elementi cardine:

- Maggiore modularità dell'offerta per i cluster Partner e Senior Partner, consentendo l'acquisto dei servizi sulla base delle effettive esigenze o, in alternativa, l'adesione alla formula "full access".
- Introduzione di due nuovi cluster, con l'obiettivo di rendere il modello ancor più aspirazionale:
  - ✓ Trial, dedicato ai Consulenti più giovani caratterizzati da significativi ritmi di crescita;
  - ✓ Wealth Plus, rivolto ai Top Performer, individuati sulla base delle masse gestite e della qualità della clientela servita.
- Ampliamento e potenziamento del portafoglio dei servizi offerti, grazie a 14 nuove attivazioni realizzate nel 2025, rese possibili anche dal contributo del nuovo Comitato Wealth e Private.

Il modello si è ulteriormente consolidato attraverso iniziative mirate a sostenere la continuità operativa e lo sviluppo professionale della rete, tra cui:

- una gestione strutturata dei passaggi generazionali;
- criteri di accesso più flessibili per i Consulenti neo-reclutati;
- l'organizzazione di forum dedicati alla clientela Private, orientati all'analisi dei principali trend di mercato e realizzati su scala nazionale.

Nel 2025 è proseguito il percorso di rafforzamento ed espansione delle collaborazioni e dei servizi offerti attraverso un selezionato network di partner esterni alla Banca. Queste soluzioni affiancano e arricchiscono la consulenza finanziaria tradizionale, mettendo a disposizione del Cliente un insieme integrato di servizi pensati per una gestione olistica e personalizzata del patrimonio lungo tutte le sue fasi evolutive.
L'obiettivo è rispondere in modo efficace alle esigenze complesse della clientela con elevati patrimoni, favorire una maggiore fidelizzazione riducendo il rischio di churn e attrarre nuovi segmenti di mercato. L'offerta comprende servizi di pianificazione patrimoniale, gestione del passaggio generazionale, ottimizzazione fiscale, consulenza su immobili e beni artistici, oltre a soluzioni specificamente dedicate alle necessità della clientela Corporate.
La Banca, inoltre, ha avviato l'adozione di Aladdin Wealth™ di BlackRock, che permette ai consulenti finanziari di Allianz Bank di accedere a strumenti avanzati per l'analisi, il monitoraggio e la personalizzazione dei portafogli dei propri clienti.
L'unità organizzativa Sviluppo Professionale Rete Allianz Bank ha aggiornato e arricchito il piano di formazione 2025 rivolto alla Rete di Consulenti Finanziari. Le proposte formative discendono dalle linee guida definite nei piani strategici della banca e dal confronto con diverse aree aziendali. Gli esiti in termini di gradimento e Net Promoter Score degli eventi formativi sono oggetto di monitoraggio continuo al fine di assicurare la qualità ed efficacia delle proposte, e vengono condivisi per molti progetti con Direzione Commerciale e Area Manager.
Le modalità di erogazione dei corsi sono state gestite tramite corsi e-learning, aule virtuali, aule fisiche e percorsi blended. I volumi delle partecipazioni sono in netta crescita, superando le 45mila partecipazioni annue, e nell'anno 2025 abbiamo aumentato l'offerta di titoli, raggiungendo un monte ore complessivo di formazione di oltre 142mila h.
È stata data priorità all'applicazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente (Regolamento Intermediari Consob 2018 aggiornato dalla delibera 21755 del marzo 2021 e il Regolamento Ivass 40 del

4/08/2018), proponendo corsi di aggiornamento professionale, assessment per la valutazione delle competenze e i relativi corsi di formazione. Questa parte importante dell'offerta formativa annuale è stata supportata lungo tutto l'anno da una scrupolosa attività di monitoraggio, di comunicazione dello stato avanzamento e di coinvolgimento dei manager e della Direzione Commerciale e Compliance per raggiungere l'obiettivo di aggiornamento professionale annuale. Inoltre, è stata data enfasi ai corsi di approfondimento della conoscenza dei prodotti Vita e Private Markets.
Nel 2025 le Business School di Allianz e Allianz Bank si sono unite per dare vita alla prima Faculty congiunta dedicata alle esperienze e pratiche di successo di Casa Allianz. Per la prima volta, Agenti Allianz e Consulenti Finanziari Allianz Bank si sono incontrati in aula sia come docenti sia come studenti per confrontarsi, crescere insieme e affrontare le sfide più complesse con approcci complementari. Questi incontri formativi sono stati pensati per favorire il confronto tra colleghi, la crescita professionale, lo scambio di esperienze e la condivisione delle migliori pratiche.
È nato, in partnership con SDA Bocconi, il percorso formativo Corporate, studiato per fornire ai Consulenti Finanziari Allianz Bank le conoscenze tecniche e gli strumenti per interloquire efficacemente con aziende e imprenditori.
Sono proseguite le proposte formative appositamente progettate per le fasce di Consulenti Finanziari top di Allianz Bank attraverso il catalogo Private e Wealth Training, con un'offerta formativa mirata a Trial, Partner, Senior Partner, Wealth Advisor e Wealth Plus.
Prosegue rolling la formazione neo inseriti attraverso l'apposito percorso formativo blended "Welcome on Board", finalizzato a far conoscere meglio Allianz Bank e facilitare l'interpretazione del ruolo di Consulente Finanziario In Allianz Bank.
Per supportare lo sviluppo delle competenze tecniche dei consulenti finanziari più giovani, è nato l'Executive Master Allianz Bank in Economia e Finanza, in partnership con l'Università Cattolica del Sacro Cuore: un percorso formativo tecnico in ambito economico e finanziario, della durata di circa 230 ore, distribuite in un anno di lavoro, con assessment iniziale, test di apprendimento e project work finale. Questo Master consente al partecipante di richiedere il riconoscimento di CFU alla Facoltà competente per i moduli frequentati.
Sono proseguite le attività della Scuola Permanente di Formazione Manageriale, con percorsi per lo sviluppo delle competenze invidiali manageriali ed interventi formativi per accompagnare il progetto di Osservazione a 360° dei manager.
Per supportare la crescita dei consulenti finanziari non Private, è proseguita l'erogazione di percorso formativi a supporto della relazione e comunicazione con clienti e prospect.
È proseguito il progetto di mentoring, a sostegno dello sviluppo di consulenti finanziari che vogliono accelerare il percorso di crescita già in corso attraverso un approccio peer to peer.
In ottica di crescita e sviluppo professionale, sono state promosse e supportate le certificazioni EFPA dei consulenti finanziari.
Infine, con l'obiettivo di un continuo miglioramento dell'offerta formativa, proseguono gli sviluppi e le implementazioni delle funzionalità della piattaforma eLearning rivolta ai consulenti finanziari.

Il sistema di controllo e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione, il monitoraggio e il reporting dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Banca è coerente con il framework regolamentare, che è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, a migliorare la gestione del rischio e la governance, nonché a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche.
Le vigenti Disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari sono operative dal 1° gennaio 2014 e sono finalizzate ad adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale, con particolare riguardo al mutato assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell'Unione Europea. In data 19 giugno 2024 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la versione definitiva delle norme relative al quadro normativo europeo, che ha dato attuazione alla parte finale della riforma di Basilea III, comunemente nota anche come Basilea IV.
Il quadro normativo è recepito in Italia dalla normativa di riferimento (e.g. Circolare n. 285 di Banca d'Italia) e si completa, inter alia, con le linee guida dell'Autorità Bancaria Europea e con specifiche misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (RTS o ITS) emanate dalla medesima Autorità Bancaria Europea e adottate dalla Commissione e dal Parlamento Europei.
Il modello di gestione dei rischi della Banca e del Gruppo Bancario è delineato all'interno della Risk Policy, che definisce obiettivi, strategie, ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nei processi di risk management, nonché le modalità di analisi, misurazione e controllo di tutti i rischi rilevanti per l'attività della Banca.
La Banca procede all'identificazione dei rischi in modo continuo e strutturato, così da intercettare tempestivamente le evoluzioni del contesto operativo, i cambiamenti del modello di business e le novità normative che possono incidere sul proprio profilo di rischio.
Nel rispetto del principio di proporzionalità, la Banca ha adottato metodologie adeguate alla misurazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi a cui è esposta, sia a livello individuale sia di Gruppo Bancario, sulla base dell'analisi della propria operatività aziendale.
In conseguenza dell'introduzione nell'ordinamento di vigilanza italiano del Risk Appetite Framework (RAF), la Banca si è dotata di un proprio quadro di riferimento che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi attuativi di riferimento. Attraverso il RAF sono definiti il business model e gli indirizzi strategici e, conseguentemente, gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, sia a livello complessivo che a livello di singolo rischio, al fine di perseguire una politica di governo dei rischi ed un processo di gestione dei medesimi improntati ai principi della sana e prudente gestione aziendale. Annualmente, la Banca riconsidera il proprio Risk Appetite Framework al fine di garantire coerenza con l'evoluzione del contesto di riferimento e di indirizzo strategico, oltre che rispetto all'aggiornamento periodico di specifiche componenti del proprio framework di risk governance.
La Risk Policy, il Risk Appetite Framework (RAF) e i Regolamenti interni relativi alle singole tipologie di rischio rilevante sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Consultivo Controlli Interni e Rischi e del Comitato Consultivo Rischi. Tali documenti vengono aggiornati periodicamente per recepire le evoluzioni normative, organizzative e di processo, garantendo al contempo la piena coerenza con le Policies e le Allianz Guidelines emanate dal Gruppo Allianz SE.

Il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio è raccordato con i processi ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process). Le linee guida del processo di valutazione aziendale di adeguatezza patrimoniale sono definite nel Regolamento ICAAP e ILAAP e Recovery Plan, che stabilisce:

- le modalità di misurazione del capitale complessivo che la Banca è tenuta a detenere al fine di fronteggiare i principali rischi derivanti dalla propria attività, coerentemente con lo scenario di *business* definito in sede di pianificazione strategica e con il proprio *Risk Appetite*;
- l'autovalutazione dell'adeguatezza delle risorse finanziarie disponibili a fronte dei rischi di liquidità e *funding*, nonché l'appropriatezza di processi, presidi e controlli relativi a tali rischi;
- le diverse fasi del processo di Recovery Plan, sia con riferimento alla predisposizione e all'aggiornamento del documento, sia riguardo alla procedura di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nonché il processo per l'eventuale attivazione dello stato di recovery, stabilendo ruoli, responsabilità e flussi

decisionali necessari a garantire una gestione tempestiva ed efficace di situazioni di deterioramento della stabilità aziendale.

Più nel dettaglio, nell'ambito dell'ordinario processo di pianificazione strategica c.d. Planning Dialogue, la Banca verifica l'adeguatezza delle risorse patrimoniali e di funding a supporto della prevista evoluzione delle grandezze economiche e patrimoniali in coerenza con le iniziative strategiche previste e l'evoluzione del contesto economico.

Sotto un profilo regolamentare, nell'ambito del processo ICAAP, la funzione Risk Management determina con cadenza annuale a livello individuale e di Gruppo Bancario:

- il livello attuale delle grandezze definite "capitale interno complessivo" (i.e. assorbimento a fronte dei rischi di primo e secondo pilastro) e "capitale complessivo" (i.e. risorse patrimoniali a copertura dei rischi), calcolate con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio;
- il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio in corso e dei due esercizi successivi, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività, coerentemente con il piano strategico pluriennale.

Nel determinare il capitale interno complessivo attuale e prospettico, la Banca adotta l'approccio c.d. building block, che consiste nell'effettuare la somma algebrica dell'importo di capitale interno attuale e prospettico calcolato/valutato a livello individuale e di Gruppo a fronte di ogni singola categoria di rischio rilevante e quantificabile alla quale la Banca e il Gruppo risultano essere esposti.
Nell'ambito del processo ILAAP, la Banca determina inoltre le politiche di governo e gestione del rischio di liquidità, le soglie di tolleranza, i limiti, i processi di riferimento, sempre in coerenza con il modello di business e il piano strategico. In particolare, il processo in oggetto consiste in un'analisi complessiva della posizione di liquidità della Banca, sia dal punto vista del rischio di liquidità nel breve termine sia dal punto di vista della struttura del funding nel medio/lungo periodo.
In occasione del più recente processo di autovalutazione ICAAP-ILAAP, condotto nel 2025 e riferito all'esercizio 2024, sono stati confermati i rischi di Primo e Secondo Pilastro già precedentemente identificati, a fronte dei quali la Banca ha adottato metodologie per il calcolo del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili coerenti con le indicazioni normative, con il proprio modello di business e con il principio di proporzionalità. Nel quadro delle valutazioni 2025 è stato inoltre individuato come rilevante il Rischio Modello, valutato in ottica trasversale rispetto ai principali rischi tipici per i quali la Banca utilizza modelli interni di misurazione (precisamente l'Interest Rate Risk on Banking Book – IRRBB).
Relativamente al framework di stress testing, parte integrante del Resoconto ICAAP-ILAAP, la Banca ha svolto gli esercizi di stress per tutti i rischi materiali di I e II pilastro, che, a seconda della tipologia di rischio considerato, prevedono sia analisi di sensibilità sia analisi di scenario sulla base di scenari avversi opportunamente calibrati tenuto conto della vigente situazione di instabilità geo-politica e finanziaria. In particolare, sono stati ipotizzati scenari di natura macroeconomica, idiosincratica, nonché una combinazione degli stessi.

Nella piena consapevolezza della crescente rilevanza dei rischi di sostenibilità, nonché prioritariamente dei rischi climatici e ambientali intesi nella duplice fattispecie di rischio fisico e di transizione, la Banca ha proseguito il percorso di convergenza alle aspettative dell'Autorità di Vigilanza in materia. Nel corso dell'esercizio 2024 la Banca ha portato avanti una serie di iniziative volte a rafforzare i presidi circa la gestione di tali rischi, sia in considerazione di specifiche iniziative attivate a livello di Gruppo Allianz sia in considerazione degli interventi definiti in risposta alle aspettative dell'Autorità. Con riferimento alla precedentemente citata autovalutazione ICAAP-ILAAP, nel corso dell'esercizio 2025 la Banca, avvalendosi del supporto di un advisor qualificato, ha condotto un esercizio di stress sui rischi climatici (fisici e di transizione), finalizzato a stimare l'impatto potenziale sui profili di rischio creditizio e sulla propria posizione di liquidità.

In tema di prevenzione e gestione delle crisi delle imprese bancarie e finanziarie, il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato la Direttiva 2014/59/UE – Bank Recovery and Resolution Directive ("BRRD") – che istituisce un quadro comune per il risanamento e la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento. In tale Direttiva è altresì previsto che banche e gruppi bancari sottopongano periodicamente alle Autorità competenti un "Piano di Risanamento", che individui le strategie e le azioni da intraprendere in caso di crisi per assicurare la continuità aziendale e, più nello specifico, la preservazione delle attività economiche critiche e dei principali servizi condivisi (internamente ed esternamente alla banca/gruppo bancario). La Banca redige il Recovery Plan in conformità alle "Disposizioni in materia di piani di risanamento" di Banca d'Italia, che recepiscono altresì le disposizioni del Regolamento Delegato (UE) N. 348/2019 della Commissione europea del 25 ottobre 2018. Sulla base delle vigenti disposizioni, la Banca aggiorna tale analisi con cadenza biennale, o con

maggiore frequenza in caso di necessità. Il 30 aprile 2025 la Banca ha inviato all'Autorità di Vigilanza la versione aggiornata del Recovery Plan. I principali elementi contenuti nel Piano di Recovery sono riconducibili a: informazioni sulla governance, analisi strategica, piano di comunicazione e descrizione delle misure preparatorie. L'aggiornamento del 2025 recepisce sia le novità regolamentari più recenti — tra cui la Nota n. 45 del 3 dicembre 2024 che estende alle banche Less Significant l'obbligo di conformarsi agli Orientamenti EBA sull'Overall Recovery Capacity (ORC) — sia i rilievi formulati dall'Autorità sulla precedente edizione, con particolare riferimento al rafforzamento del framework di valutazione delle Recovery Options.
Il 26 maggio 2025 la Banca d'Italia ha approvato il Piano di Risoluzione 2024 del Gruppo Bancario Allianz Bank F.A., poi trasmesso al Single Resolution Board. Al Gruppo è stata fornita la sintesi del Piano, elaborato secondo criteri di proporzionalità; a esito dello stesso e tenuto conto delle modifiche introdotte dalla Direttiva UE 2024/1174 ("Daisy Chain Act"), Allianz Bank Fiancial Advisors non risulta allo stato soggetta a un requisito minimo MREL.

Infine, tenuto conto del contesto esterno caratterizzato dalla crescente digitalizzazione dei processi informatici e alla crescente esposizione alle minacce cyber, particolare attenzione è stata data all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2022/2554 – "Digital Operational Resilience Act" (DORA), avvenuta in data 16 gennaio 2023, ma vincolante a partire dal 17 gennaio 2025. Il Regolamento Dora interviene nel quadro normativo europeo per disciplinare i presidi posti a tutela della "resilienza operativa digitale", ovvero la capacità degli operatori (entità finanziarie e fornitori di servizi ICT) di continuare a garantire specifiche prestazioni e risultati nonostante il verificarsi di incidenti e di violazioni alla propria infrastruttura ICT. In seguito all'entrata in vigore del Regolamento è stata condotta una gap analysis per individuare le aree di non conformità e definire un piano di interventi, la cui quasi totalità è stata completata entro gennaio 2025. Parallelamente, nel secondo semestre del 2024, la Banca ha realizzato un ulteriore progetto interno di potenziamento con il supporto di una società di consulenza, concluso positivamente in tempo per la scadenza normativa.
A seguito della comunicazione della Vigilanza del 23 dicembre 2024, Allianz Bank ha effettuato l'Autovalutazione DORA, richiesta dalla Banca d'Italia entro il 30 aprile 2025. Al 31 dicembre 2025 risultano completati quasi tutti gli interventi derivanti dall'autovalutazione; restano in fase finale alcune attività comuni a livello di Allianz Italia e alcune iniziative operative.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2025 la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso imprese del Gruppo

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Allianz S.p.A., Capogruppo del Gruppo Allianz S.p.A., facente parte del Gruppo Allianz SE.
Nel corso dell'esercizio 2025 i rapporti reciproci con la Capogruppo ed i principali soggetti appartenenti al Gruppo sono riconducibili alla normale operatività di una realtà bancaria ed hanno riguardato:

- operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente, in euro e divisa;
- prestazione di attività afferenti ai servizi amministrativi;
- assistenza da parte di Allianz Technology Italy S.p.A. per prestazioni di attività afferenti ai servizi informatici;
- ottimizzazione della fiscalità di Gruppo attraverso l'adesione della Banca all'istituto del consolidato fiscale nazionale ex art. 117 T.U.I.R. (DPR 917/86) e al Gruppo IVA ex art.1, comma 24, della Legge 11/12/2016 n.232;
- svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di Global Minimum Tax.

Da segnalare, inoltre, i rapporti intercorsi con la Capogruppo nel contesto dell'attività legata al finanziamento delle polizze assicurative, nel quadro del rafforzamento delle sinergie strategiche di Gruppo e di miglioramento del servizio offerto alla clientela della stessa.
Le citate operazioni, oltre a rientrare nella normale operatività finanziaria e di coordinamento e controllo, prevedono compensi a condizioni di mercato.
In relazione agli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni con parti correlate si rinvia alla Nota Integrativa, "Parte H".

Altre informazioni

Contribuzioni al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

La Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU), entrata in vigore il 3 luglio 2015 e recepita in via definitiva in Italia con il D.Lgs. 30 dell'8 marzo 2016 ed emanata con l'intento di rafforzare la tutela dei depositanti prevede un meccanismo di finanziamento risultante dalla combinazione tra contribuzioni ordinarie (c.d. ex-ante) versate su un arco temporale di dieci anni, fino al 2024, dalle banche aderenti fino al raggiungimento del livello obiettivo pari allo 0,8 per cento dei depositi garantiti, e contribuzioni straordinarie (c.d. ex-post) da mettere a disposizione del DGS su chiamata, nella misura massima dello 0,5 per cento dei depositi protetti.

In tale contesto, con delibera del Consiglio del FITD del 18 dicembre 2025, è stata determinata per l'esercizio 2025 una contribuzione complessiva a carico delle banche aderenti, pari a 100 milioni di euro di cui circa 44,1 milioni di euro per il pagamento, al pool delle banche finanziatrici e alla banca agente, delle commissioni per il 2025 relative alla linea di credito concessa al FITD e, la restante parte, a titolo di contribuzioni ordinarie da destinare alla dotazione finanziaria del FITD, anche alla luce dell'andamento dei depositi protetti.

La Banca ha conseguentemente rilevato nel bilancio dell'esercizio un onere pari a 0,7 milioni di euro, in coerenza con le comunicazioni ricevute e con le obbligazioni maturate alla data di riferimento.

CSRD – Aggiornamento Pacchetto "Omnibus"

In data 26 febbraio 2025 la Commissione Europea ha presentato il pacchetto di semplificazione "Pacchetto Omnibus I" (UE) volto a ridurre gli oneri amministrativi, normativi e di informazione, nonché a promuovere un contesto più innovativo per gli investimenti, rafforzando la competitività e la prosperità delle imprese nel lungo periodo. A seguito dei passaggi approvativi in Parlamento e Consiglio Europeo, il "Pacchetto Omnibus I" è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale con la Direttiva (UE) 2026/470 in data 26 febbraio 2026. L'intervento, oltre a ridurre gli oneri amministrativi, chiarisce il perimetro applicativo della CSRD, coordinandola con gli ESRS e altre normative UE (CSDDD, Tassonomia, CBAM).

L'Omnibus I modifica come segue le soglie di applicazione:

- > 1.000 dipendenti occupati durante l'esercizio
- Fatturato netto > 450 milioni di euro

E' prevista la rendicontazione volontaria per le imprese fuori soglia, basata sullo standard VSME (EFRAG) e accompagnata da un value chain cap che limita le richieste informative ai soggetti <1.000 dipendenti ai contenuti dello standard volontario.

Posizione della Società e perimetro di rendicontazione di Gruppo

A seguito delle modifiche introdotte da Omnibus I agli artt. 19 bis(10) e 29 bis(9) della Direttiva 2013/34/UE (come modificata), è estesa l'esenzione dall'obbligo di predisporre la rendicontazione individuale per le società figlie incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità della società madre, comprendendo anche le controllate con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati. In pratica, le controllate quotate che rientrano nel perimetro consolidato potranno beneficiare dell'esenzione, a determinate condizioni, al pari delle altre controllate.

La Banca, in qualità di ente creditizio appartenente al gruppo Allianz Spa e inclusa nel perimetro di consolidamento della capogruppo Allianz SE, si avvale di tale esenzione, in quanto le informazioni di sostenibilità sono incluse nella rendicontazione consolidata predisposta dalla capogruppo in conformità alla normativa applicabile e ai principi ESRS.

La rendicontazione consolidata di sostenibilità della Capogruppo Allianz SE è pubblicata congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo ed è resa disponibile al pubblico presso www.allianz.com.

La Banca contribuisce al processo di rendicontazione consolidata attraverso la raccolta, validazione e trasmissione delle informazioni di sostenibilità di propria competenza, nel rispetto dei presidi di controllo interno e delle procedure definite a livello di gruppo.

Tale impostazione risulta coerente con le finalità di proporzionalità e semplificazione introdotte dal legislatore europeo, anche alla luce dei più recenti interventi di coordinamento normativo (c.d. "pacchetto Omnibus"), volti a evitare duplicazioni di reporting all'interno dei gruppi.

Alla luce di quanto sopra, la Banca non è tenuta alla predisposizione di una rendicontazione individuale di sostenibilità ai sensi della normativa vigente.

Entrata in vigora del Digital Operational Resilience Act (DORA)

Dal 17 gennaio 2025 è applicabile il Regolamento sulla resilienza operativa digitale del settore finanziario (Digital Operational Resilience Act, DORA) che introduce norme armonizzate a livello europeo volte a rafforzare la

gestione dei rischi ICT (Information and Communications Technology), riguardanti tra l'altro i presidi di protezione e prevenzione nonché di rilevamento delle attività anomale.
Il rischio ICT sta infatti travalicando i confini del rischio operativo, assumendo, dato il crescente ricorso alla tecnologia e gli impatti che debolezze nella gestione delle risorse informatiche possono avere sulla reputazione degli intermediari, una connotazione di trasversalità sull'intera operativa aziendale.
Banca d'Italia, ai soggetti cui si applica il Regolamento DORA, ha espressamente richiesto una valutazione del posizionamento rispetto ai requisiti introdotti dal Regolamento, con particolare focus sulle seguenti aree: i) strategie sul rischio di terza parte, sul rinnovo dei contratti di fornitura e sulla trasmissione all'Autorità del Registro delle Informazioni; ii) adattamento di presidi e politiche interne; iii) attività e programmi di test di resilienza operativa digitale.
Nel 2025 Allianz Bank, anche grazie a progettualità definite nel Gruppo Allianz, ha completato l'adozione dell'impianto volto ad assicurare che le politiche, le procedure e gli strumenti in materia di rischio ICT fossero adeguati ai requisiti introdotti dalla normativa DORA, entrata in vigore il 17 gennaio 2025. Nel corso dell'anno, sono stati affinati gli strumenti per la classificazione e il monitoraggio del rischio delle terze parti, rafforzati i flussi informativi in caso di incidenti nonché aggiornati gli accordi contrattuali connessi alla prestazione di servizi ICT.

Fondo di Garanzia Assicurativo dei Rami Vita
Con legge n.213 del 30 dicembre 2023, articolo 1, comma 113, nel titolo XVI del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005,209 (di seguito, "CAP") è stato istituito al "Capo VI-bis" il "Fondo di Garanzia Assicurativo dei Rami Vita".
Ai sensi dell'articolo 274-quinquies, commi 2 e 3 del CAP è previsto un contributo da parte delle imprese di assicurazione pari allo 0,4 per mille delle riserve tecniche dei rami vita, e da parte degli intermediari di cui all'articolo 109, comma 2, lettera d) una contribuzione pari allo 0,1 per mille della raccolta premi vita intermediata nell'anno precedente.
Per quanto sopra Allianz Bank ha provveduto ad accantonare al fondo oneri diversi, sulla base della metodologia sopra illustrata, l'importo stimato di 1,2 milioni di euro.

Processo SREP e Ispezione Banca d'Italia
In data 21 gennaio 2026 Banca d'Italia, a conclusione del processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) condotto sul Gruppo Allianz Bank, ha trasmesso alla Banca il Provvedimento con il quale sono stati disposti i coefficienti di capitale vincolanti a livello consolidato, compresivi della riserva di conservazione di capitale e della competente Target di capitale, con applicazione dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla ricezione della nota.
Tali requisiti sono i seguenti:

- CET1 ratio pari al 9,65% composto da una misura vincolante del 5,90%, dalla componente della riserva di conservazione del capitale (CCB) pari a 2,50% e da una componente Target pari all'1,25%;
- T1 ratio pari all'11,65% composto da una misura vincolante del 7,90%, e per la parte restante dalla componente CCB dalla componente Target;
- TC ratio pari al 14,25% composto da una misura vincolante del 10,50%, e per la parte restante dalla componete CCB dalla componente Target.

Nel mese di febbraio u.s., Banca d'Italia ha reso noti gli esiti degli accertamenti ispettivi in ambito servizi bancari customer protection, avviati nel mese di ottobre 2025 e conclusi in data 12 dicembre 2025.
La verifica ispettiva, sui profili di tutela dei clienti con focus sui servizi di pagamento e sui prodotti e servizi bancari complementari all'offerta core dell'intermediario nel comparto dei servizi di investimento, si è conclusa con giudizio parzialmente favorevole.
Le aree di intervento e di miglioramento evidenziate dall'ispezione, oltre ad essere limitate, non si sono tradotte né nell'improprio addebito di oneri ai danni della clientela né in violazioni di norme. La Banca sta definendo le iniziative da porre in essere nel contesto delle conseguenti attività di remediation.

Informativa "Extraprofitti"
Si ricorda come l'art. 26, comma 2, del DL 104/2023, aveva introdotto un'imposta straordinaria a carico delle banche, c.d. "tassa sugli extra-profitti", determinata applicando un'aliquota del 40% sull'ammontare del margine di interesse, voce 30 del conto economico, redatto secondo gli schemi approvati da Banca d'Italia, relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, eccedente di almeno il 10% il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022, in un limite massimo calcolato in funzione dell'esposizione al rischio su base individuale riferito alla data di chiusura dell'esercizio 2022.

In sede di conversione del DL 104/2023 nella L. 136/2023, era stato inserito nell'art. 26 il comma 5-bis in base al quale le banche avrebbero potuto evitare il versamento destinando a riserva non distribuibile un importo non inferiore a due volte e mezza la "tassa sugli extraprofitti" con l'intento di rafforzare il proprio patrimonio. La Banca in sede di redazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 aveva quindi esercitato tale facoltà costituendo, una riserva non distribuibile pari a 14.670 migliaia di euro.
L'articolo 1, commi 68-73 della Legge di Bilancio 2026 n.199 del 30 dicembre 2025 (cd Legge di Bilancio 2026) ha previsto:

- una presunzione legale di prioritaria distribuzione della riserva costituita in alternativa al pagamento dell'imposta straordinaria ("Riserva indisponibile"), che opera a partire dagli esercizi con inizio successivo al 1° gennaio 2028 in caso di distribuzione di utili, con pagamento dell'imposta sostitutiva del 40%;
- la possibilità di optare per un contributo straordinario volontario sulla suddetta riserva, alternativo rispetto al pagamento di cui sopra, mediante pagamento di un contributo straordinario con aliquota del 27,5% per la riserva indisponibile al termine dell'esercizio 2025 o del 33% per la riserva indisponibile al termine dell'esercizio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 gennaio 2026, valutata la convenienza economica, ha deliberato di esercitare la facoltà di affrancamento, mediante il versamento del contributo straordinario nella misura del 27,5% dell'ammontare della riserva esistente alla data del 31 dicembre 2025 pari a 4.034 migliaia di euro, da versarsi entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi di questo esercizio. Il contributo straordinario in oggetto è stato rilevato, alla luce delle diverse interpretazioni fornite dalle associazioni di categoria, in una riserva patrimoniale negativa denominata "Riserva contributo straordinario Legge n. 199/2025".
A seguito del pagamento del contributo straordinario (mese di giugno 2026), la riserva in oggetto risulterà affrancata da qualsiasi vincolo fiscale e quindi diventerà una riserva disponibile, pari a 10.636 migliaia di euro.

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2025 ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi di bilancio al 31 dicembre 2025.
Il contesto macroeconomico e finanziario è stato caratterizzato da un incremento dell'incertezza, riconducibile al perdurare del conflitto in Ucraina e al riacutizzarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Tali dinamiche hanno inciso sui mercati energetici internazionali, determinando un rialzo dei prezzi delle principali materie prime e un aumento della volatilità sui mercati finanziari, interrompendo il percorso di progressiva normalizzazione osservato nei mesi precedenti.
L'incremento dei costi energetici ha contribuito a una revisione delle aspettative di inflazione, con effetti sul potere d'acquisto delle famiglie e sui costi operativi delle imprese, in un contesto di fiducia complessivamente indebolito e prospettive di crescita più contenute nel breve periodo, in linea con le più recenti valutazioni delle istituzioni monetarie europee.
In tale contesto, l'orientamento delle politiche monetarie si è mantenuto prudente e le attese di un progressivo allentamento delle condizioni finanziarie hanno registrato un rallentamento, con mercati che prezzano condizioni monetarie restrittive per un periodo più prolungato.
Allianz Bank mantiene una costante attività di coordinamento con riguardo alla gestione e al monitoraggio dei connessi rischi, incrementando il presidio sul rischio informatico e di continuità operativa, anche in linea con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza. Alla data di redazione del presente Bilancio, non si rilevano impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Banca; permane tuttavia un contesto di incertezza che richiede il mantenimento di un adeguato livello di attenzione e presidio ai rischi.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2025 Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 96.224.597:

- quanto a Euro 4.811.230 a Riserva Legale;
- quanto a Euro 4.811.230 a Riserva Statutaria;
- quanto a Euro 86.602.137 a Riserva Straordinaria;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori

Milano, 25 marzo 2026

Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31.12.2025

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025

(valori in unità di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.528.957.067	2.349.398.154
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	155.055	194.902
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*251*	*701*
	c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*154.804*	*194.201*
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	78.517.989	140.629.562
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.736.111.153	7.541.794.910
	a) crediti verso banche	*311.628.888*	*103.963.834*
	b) crediti verso clientela	*8.424.482.265*	*7.437.831.075*
70.	Partecipazioni	230.110	230.110
80.	Attività materiali	111.073.406	114.465.218
90.	Attività immateriali	27.766.913	16.232.155
100.	Attività fiscali	89.144.090	72.045.426
	a) correnti	*23.391.132*	*16.326.618*
	b) anticipate	*65.752.958*	*55.718.808*
120.	Altre attività	603.153.794	447.818.212
	Totale	**11.175.109.577**	**10.682.808.649**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025

(valori in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.787.589.318	9.314.966.660
	a) debiti verso banche	*15.465.415*	*10.823.756*
	b) debiti verso clientela	*9.760.590.006*	*9.281.524.639*
	c) titoli in circolazione	*11.533.897*	*22.618.266*
60.	Passività fiscali	18.161.171	17.383.950
	a) correnti	*18.105.451*	*17.304.929*
	b) differite	*55.720*	*79.021*
80.	Altre passività	488.416.708	586.739.028
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	545.510	629.684
100.	Fondi per rischi e oneri:	216.131.609	185.365.419
	a) impegni e garanzie rilasciate	*467.728*	*454.435*
	c) altri fondi	*215.663.881*	*184.910.984*
110.	Riserve da valutazione	(185.364)	1.821
130.	Strumenti di capitale	95.000.000	95.000.000
140.	Riserve	280.797.176	196.871.507
150.	Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	40.428.852
160.	Capitale	152.000.000	152.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	96.224.597	93.421.728
	Totale	**11.175.109.577**	**10.682.808.649**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

(valori in unità di euro)

	Voci	2025	2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	298.203.223	384.627.056
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*297.905.490*	*384.163.776*
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(136.219.677)	(204.832.175)
30.	**Margine di interesse**	**161.983.546**	**179.794.881**
40.	Commissioni attive	708.004.680	670.266.155
50.	Commissioni passive	(480.005.923)	(464.921.542)
60.	**Commissioni nette**	**227.998.757**	**205.344.613**
70.	Dividendi e proventi simili	3	377
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.674.496	1.898.270
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	221.269	45.502
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*296.937*	*(18.005)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(75.668)*	*63.507*
110.	Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico	2.732	6.746
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*2.732*	*6.746*
120.	**Margine di intermediazione**	**391.880.803**	**387.090.389**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.345.629)	(2.779.199)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(2.331.780)*	*(2.756.599)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(13.849)*	*(22.600)*
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**389.535.174**	**384.311.190**
160.	Spese amministrative:	(234.242.516)	(227.176.123)
	a) spese per il personale	*(54.464.395)*	*(50.604.114)*
	b) altre spese amministrative	*(179.778.121)*	*(176.572.009)*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	*(30.766.190)*	*(32.226.402)*
	a) impegni e garanzie rilasciate	*(13.293)*	*(43.814)*
	b) altri accantonamenti netti	*(30.752.897)*	*(32.182.588)*
180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(19.836.380)	(18.927.114)
190.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(7.470.134)	(9.729.416)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	51.788.926	48.362.151
210.	**Costi operativi**	**(240.526.294)**	**(239.696.904)**
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**149.008.880**	**144.614.286**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(52.784.283)	(51.192.558)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**96.224.597**	**93.421.728**
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**96.224.597**	**93.421.728**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**96.224.597**	**93.421.728**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30.775	-
70.	Piani a benefici definiti	7.474	(35.298)
140.	Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(225.434)	(148.349)
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(187.185)**	**(183.647)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 170)**	**96.037.412**	**93.238.081**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2025

	Esistenze al 31.12.24	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.25	Allocazione risultato esercizio precedente: Riserve	Allocazione risultato esercizio precedente: Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Variazioni del periodo: Operazioni sul patrimonio netto: Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva	**Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2025**
Capitale:														
a) azioni ordinarie	152.000.000	-	152.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**152.000.000**
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	-	40.428.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**40.428.852**
Riserve:														
a) di utili	163.822.922	(14.670.077)	149.152.845	93.421.728	-	(5.461.788)	-	-	-	-	-	-	-	**237.112.785**
b) altre	33.048.585	14.670.077	47.718.662	-	-	(4.034.271)	-	-	-	-	-	-	-	**43.684.391**
Riserve da valutazione	1.821	-	1.821	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(187.185)	**(185.364)**
Strumenti di capitale	95.000.000	-	95.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**95.000.000**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	93.421.728	-	93.421.728	(93.421.728)	-	-	-	-	-	-	-	-	96.224.597	**96.224.597**
Patrimonio netto	**577.723.908**	**-**	**577.723.908**	**-**	**-**	**(9.496.059)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**96.037.412**	**664.265.261**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2024

	Esistenze al 31.12.23	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.24	Allocazione risultato esercizio precedente: Riserve	Allocazione risultato esercizio precedente: Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Variazioni del periodo: Operazioni sul patrimonio netto: Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva	**Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2024**
Capitale:														
a) azioni ordinarie	152.000.000	-	152.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**152.000.000**
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	-	40.428.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**40.428.852**
Riserve:														
a) di utili	113.895.204	-	113.895.204	55.390.161	-	(5.462.443)	-	-	-	-	-	-	-	**163.822.922**
b) altre	33.048.585	-	33.048.585	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**33.048.585**
Riserve da valutazione	185.468	-	185.468	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(183.647)	**1.821**
Strumenti di capitale	95.000.000	-	95.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**95.000.000**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	75.390.161	-	75.390.161	(55.390.161)	(20.000.000)	-	-	-	-	-	-	-	93.421.728	**93.421.728**
Patrimonio netto	**509.948.270**	**-**	**509.948.270**	**-**	**(20.000.000)**	**(5.462.443)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**93.238.081**	**577.723.908**

Rendiconto finanziario - Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 2025	Importo 2024
1. Gestione (+/-)	**214.445.139**	**214.446.333**
- risultato d'esercizio (+/-)	96.224.597	93.421.728
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(3.460)	6.755
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	2.345.629	2.779.199
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	27.306.514	28.656.530
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	35.787.576	38.389.563
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	52.784.283	51.192.558
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	**(1.299.670.920)**	**(1.197.405.030)**
- attività finanziare detenute per la negoziazione	1.178	(649)
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	42.129	366.526
- attività finanziare valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	62.097.724	20.944.354
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.196.648.023)	(1.127.693.757)
- altre attività	(165.163.928)	(91.021.504)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	**309.730.211**	**1.195.083.338**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	472.622.658	1.221.433.703
- passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- altre passività	(162.892.448)	(26.394.178)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	**(775.495.571)**	**212.124.641**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	**3**	**377**
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	3	377
- vendita di attività materiali	-	-
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da (-)	**(35.449.460)**	**(75.766.817)**
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(16.444.568)	(62.311.931)
- acquisti di attività immateriali	(19.004.892)	(13.454.886)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B+/-)	**(35.449.457)**	**(75.766.440)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(9.496.059)	(5.642.443)
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(20.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C+/-)	**(9.496.059)**	**(25.462.443)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A+/-B+/-C	**(820.441.087)**	**110.895.758**

Legenda
(+) generata
(-) assorbita

Riconciliazione

(in unità di euro)

VOCI DI BILANCIO		Importo 2025	Importo 2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(E)	2.349.398.154	2.238.502.396
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(D)	(820.441.087)	110.895.758
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)		**1.528.957.067**	**2.349.398.154**

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, da applicare per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

"A. Attività Operativa – 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie"	**31/12/2025**
a) Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	472.622.658
d) Altre variazioni	(162.892.448)
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**309.730.211**

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, e in vigore al 31 dicembre 2025.
Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria Italiana (ABI).
Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS omologati ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore dal 1° gennaio 2025:

- Regolamento 2862/2024 del 13 novembre 2024: Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21);

Le modifiche allo IAS 21 chiariscono: (i) quando una valuta è considerata scambiabile in un'altra e (ii) come determinare il tasso di cambio spot quando la scambiabilità è assente, oltre alle relative informazioni integrative.
Il principio e la interpretazione entrata in vigore nell'esercizio 2025 non ha determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche della Banca.

Si riportano, inoltre, le modifiche ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Banca al 31 Dicembre 2025:

- Regolamento (UE) 2025/1047 del 30 maggio 2024 "Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari" (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7).
  Le modifiche chiariscono alcuni aspetti di rilevazione iniziale/eliminazione contabile (inclusa un'opzione per taluni pagamenti tramite sistemi elettronici), forniscono guida aggiuntiva sul test SPPI per strumenti con clausole/feature contingenti (incl. legate a obiettivi ESG), non-recourse e contractually linked instruments, e introducono nuove disclosure (in particolare su equity FVTOCI e strumenti con cash flow contingenti).
- Regolamento (UE) 2025/1266 del 18 dicembre 2024 "Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura "(Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7).
  Le modifiche ai richiamati principi hanno l'obiettivo di aiutare le entità a comunicare meglio gli effetti finanziari ed economici dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica. In particolare, introducono chiarimenti per l'applicazione dell'own-use exemption, consentono specifiche semplificazioni per l'hedge accounting e introducono nuove informazioni integrative sui relativi effetti economico-finanziari e sui flussi di cassa futuri.
- Regolamento (UE) 2025/1331 del 18 luglio 2024 "Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11" (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 1, 7, 9, 10); apporta modifiche di natura minore volte a chiarire e rendere più coerenti alcuni requisiti già esistenti.

La Banca non si è avvalsa di un'applicazione anticipata. Non ci si attende un particolare effetto sul Bilancio d'esercizio.

Si riportano i principi contabili emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea alla data di riferimento del presente documento.
Di seguito si riportano le Agenda Decisions dell'IFRS Interpretations Committee pubblicate nel 2025. Tali decisioni non costituiscono un principio contabile omologabile dall'UE, ma includono materiale esplicativo rilevante per

l'applicazione coerente degli IFRS e sono considerate nella definizione/aggiornamento delle politiche contabili, ove applicabile:

- IAS 7 - che tratta il tema della classificazione nel rendiconto finanziario dei pagamenti effettuati alle marginazioni sui contratti su commodity/derivati centrally cleared";
  Classification of cash flows related to variation margin calls on 'collateralised-to-market' contracts" – data approvazione IASB febbraio 2025
- IFRS 9 /IFRS 17 - avente ad oggetto il trattamento contabile delle garanzie emesse a favore di altre entità partecipate;
  "Guarantees issued on obligations of other entities" – data approvazione IASB aprile 2025
- IFRS 15 - che affronta il tema della contabilizzazione delle rette scolastiche;
  "Recognition of revenue from tuition fees" – data approvazione IASB aprile 2025
- IAS 38 - che ha ad oggetto la contabilizzazione delle spese per attività di ricerca e sviluppo legate a tematiche ambientali;
  "Recognition of intangible assets from climate-related expenditure" – data approvazione IASB aprile 2025
- IAS 29 - che ha esaminato come applicare lo IAS 29 per identificare quando un'economia diventa iper-inflazionata;
  "Assessing indicators of hyperinflationary economies" – data approvazione IASB luglio 2025.

Le novità e le Agenda Decisions sono state analizzate e, sulla base delle informazioni disponibili e della natura dell'operatività della Banca, non si prevedono impatti significativi sul bilancio.

Si segnalano inoltre le seguenti "Agenda decision" che sono state sottoposte dall'IFRIC all'attenzione dello IASB nel corso del 2025 e per le quali l'iter di finalizzazione risulta in corso:

- Embedded Prepayment Option (IFRS 9 Financial Instruments);
- Determining and Accounting for Transaction Costs (IFRS 9 Financial Instruments);
- Updates to Committee's agenda decisions for IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements.

Di seguito sono infine riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche ai principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea e di futura efficacia:

- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements – entrata in vigore 1° gennaio 2027;
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures - entrata in vigore 1° gennaio 2027.

L'omologazione dell'IFRS 18 e dell'IFRS 19 è attesa nel 2026. La Banca adotterà tali principi ed emendamenti sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti prima della loro adozione, successivamente alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea, anche alla luce dell'adeguamento della normativa di settore attualmente in corso di aggiornamento. Le altre modifiche sopra richiamate non dovrebbero avere impatti significativi sugli importi rilevati in Stato patrimoniale o Conto economico.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

I prospetti contabili presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2024 per il conto economico e per lo stato patrimoniale. Non si è presentata la circostanza di riclassificare i dati riferiti al 31 dicembre 2024 per renderli comparabili con quelli al 31 dicembre 2025.
Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del d.Lgs n.38/2005, successivamente riaffermato dall'art.43 del D.Lgs.n.136/2015, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti e chiarimenti interpretativi forniti dalla Banca d'Italia. In particolare, si è tenuto conto dell'ottavo aggiornamento del 17 novembre 2022.
Il Bilancio al 31 dicembre 2025 è stato inoltre predisposto tenendo conto, per quanto applicabile, delle raccomandazioni riportate nelle comunicazioni dell'IFRS Foundation e dell'EBA emanate nel corso dell'esercizio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.
Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della società.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio della banca sono i seguenti:

Principio della competenza
I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

Principio della continuità aziendale
I rischi a cui è esposta la Società e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.
Nella perdurante situazione bellica tra Russia e Ucraina, cui più recentemente si sono aggiunte le operazioni belliche nel teatro mediorientale, e le conseguenti ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività, la Banca ha attivato tutti i piani di *business continuity* a livello locale e di Gruppo, con l'obiettivo di garantire l'operatività dell'azienda e della sua rete distributiva e di salvaguardarne la solidità patrimoniale e finanziaria.
Il Consiglio di Amministrazione ha quindi predisposto il bilancio nella ragionevole aspettativa che la Banca continuerà con la sua gestione operativa ed il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.
La Banca chiude l'esercizio con un utile netto di 96,2 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 664,3 milioni di euro, comprende riserve positive calcolate su attività finanziarie valutate al fair value con impatto non significativo sulla redditività complessiva. I fondi propri sono pari a 650,4 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il Total Capital Ratio risulta pari al 17,00% e quindi superiore al requisito previsto pari al 13,80%, ad esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) riferito all'esercizio 2025.

Principio della comparabilità
La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele
Posto che le informazioni contenute nel bilancio devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio dell'impresa rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico della stessa. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio dell'impresa sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcette, e prudenti.

Principio della aggregazione
Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

Divieto di compensazione

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.
Nel prospetto della redditività complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato dell'esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività complessiva è stata evidenziato in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 17 novembre 2022 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2025 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Banca.

Sezione 4 - Altri aspetti

Implicazioni contabili degli impatti generati dai conflitti bellici

La situazione di belligeranza in Ucraina e gli attuali conflitti nello scacchiere mediorientale mantengono una condizione di volatilità e instabilità nei settori finanziari e nei mercati.
Allianz Bank mantiene una costante attività di coordinamento con riguardo alla gestione e al monitoraggio dei connessi rischi, incrementando il presidio sul rischio informatico e di continuità operativa, anche in linea con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza. Alla data di redazione del presente Bilancio, non si rilevano impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Banca; permane tuttavia un contesto di incertezza che richiede il mantenimento di un adeguato livello di attenzione e presidio ai rischi.

Altre informazioni

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n. 4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Banca si trova a dover fronteggiare nella gestione del business, nell'attuale contesto di mercato.
Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione e alla parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni sui rischi finanziari

In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria e su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul deposito BCE, sui titoli di stato e sul mercato interbancario, i rischi di natura finanziaria non assumono carattere di rilevante entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.
Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Le incertezze sull'utilizzo di stime

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle principali voci di bilancio, attività e passività finanziarie e fondi per rischi e oneri, iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità e/o esborsi futuri, nonché futuri, per i soli fondi per rischi e oneri, su ipotesi demografiche e attuariali utilizzati per determinare i valori da iscrivere in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Revisione contabile

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 26 aprile 2018, che ha attribuito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 D.LGS. 39/2010 alla società per il novennio 2018/2026.
Ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 si segnala che la Banca ha corrisposto alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. nell'esercizio 2025 per incarico di revisione legale 167 migliaia di euro e per altri servizi di audit correlati 164 migliaia di euro, di cui 57 migliaia di euro relativi alle revisioni contabili limitate infrannuali e 53 migliaia di euro per la verifica audit sui depositi e sub-depositi beni clientela ISAE 3000. Si segnala che la Banca ha corrisposto nel 2025 per altri servizi resi da Società appartenenti al network PwC 52 migliaia di euro. Gli importi sono da intendere al netto dell'IVA, delle spese e del contributo Consob.

La Banca ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

Gruppo IVA

Con effetto dal 1° gennaio 2020, ai sensi della Legge 11712/2016 n. 232, art. 1, comma 24, è stato costituito il Gruppo IVA Allianz, in base al quale le società appartenenti al Gruppo, tra cui Allianz Bank, sono considerate come un unico soggetto passivo di imposta ai soli fini IVA.
Data la natura unitaria del Gruppo IVA le operazioni (cessioni di beni e prestazioni di servizi) che intercorrono tra i soggetti partecipanti al medesimo Gruppo IVA sono irrilevanti ai fini IVA.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors ha aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono

trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).
In virtù di questa opzione Allianz Bank Financial Advisors determina l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Consolidante.

A .2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2024. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1 – Cassa e disponibilità liquide

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le giacenze di cassa relative a valute aventi corso legale, comprese le monete divisionali estere. Sono inoltre classificati in questa voce i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le giacenze in monete divisionali estere, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche, vengono giornalmente valutate al cambio ufficiale stabilito dalla Banca Centrale Europea.
I conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche vengono iscritti al valore nominale, salvo rettifiche di valore determinate secondo quanto illustrato con riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS 9.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.
In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.
Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.
Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.
In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circo- stanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività

finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unica- mente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).
-

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:

- i titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata inferiore o pari a 24 mesi e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a Conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono

contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.
Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.
Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unica- mente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).
- Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata superiore a 24 mesi e che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotto e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.
In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period (il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali ma si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.
Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.
Il valore di bilancio determinato con il metodo del costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto delle eventuali perdite attese, stimata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale e rilevate a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".
Il modello di impairment per la stima della perdita attesa prevede tre distinti livelli di "Stage" in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: sono incluse le attività finanziarie non deteriorate che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'impairment è basato sulla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: vi rientrano le attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento; Tra le attività deteriorate rientrano le esposizioni alle quali è stato

attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le definizioni stabilite dalla vigente normativa di vigilanza e richiamate dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262.

Per le attività classificate in Stage 1 e 2 le perdite attese sono determinate secondo un processo che tiene conto di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD), derivanti dai modelli interni di calcolo del rischio di credito regolamentare opportunamente adeguati per tenere conto dei requisiti specifici previsti dalla normativa contabile.

Per le attività classificata in Stage 3 le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo di valutazione - analitica o forfettaria in base a categorie omogenee di rischio - volto a determinare il valore attuale dei previsti flussi futuri recuperabili, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario o di una sua ragionevole approssimazione, laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile.
Per ulteriori dettagli in merito alla determinazione delle perdite attese, si rimanda alla Parte E della presenta nota integrativa.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

5. Operazioni di copertura

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

6. Partecipazioni

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).
Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili". Nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

7. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.
Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.
Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use", per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.
Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo. L'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri e/o quando viene meno il diritto al suo utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

8. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".
Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

9. Attività non correnti in via di dismissione

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene attività non correnti in via di dismissione.

10. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

11. Fondi per rischi e oneri

Fondi rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.
Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizza- to o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.
Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.
In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i consulenti finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate.
Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".
Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

13. Passività finanziarie di negoziazione

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene passività finanziarie di negoziazione.

14. Passività finanziarie designate al *fair value*

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene passività finanziarie valutate al fair value.

15. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che sono imputate direttamente a tali riserve.

16. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.
Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:
il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.
Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.
A partire dal 1° Gennaio 2013, l'applicazione del principio IAS 19 prevede l'eliminazione dell'opzione del cosiddetto metodo del corridoio (corridor approach). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività della Banca al netto delle sue passività. La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento. In particolare, sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:
durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

In data 20 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'emissione ed il collocamento di un prestito obbligazionario sotto forma di un Bond subordinato Additional Tier 1 (AT1) per un valore nominale complessivo pari a euro 95.000.000.
Lo strumento AT1 è inquadrabile, in assenza di obbligazioni contrattuali, come strumento di capitale e rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9 e dello IAS 32 (par. 11 e 16).
È classificato in voce "130. Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa. Gli interessi maturati su tale strumento al netto delle relative imposte, qualora sia giudicato altamente probabile il loro pagamento, sono contabilizzati per competenza in riduzione della voce "140. Riserve". Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "140. Riserve".

Pagamenti basati su azioni

Il principio contabile internazionale che regola i pagamenti basati su azioni è l'IFRS 2. Tale principio definisce un'operazione con pagamento basato su azioni come un'operazione in cui l'impresa riceve beni o servizi da un fornitore (inclusi dipendenti e promotori finanziari) nell'ambito di un accordo di pagamento basato su azioni. Tale accordo dà diritto di ricevere disponibilità liquide o altre attività dell'impresa per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o di un'altra entità del gruppo, oppure di ricevere strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa o di un'altra impresa del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte. In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute basate sul valore delle azioni, si fa riferimento al fair value dello strumento finanziario, il cui onere è da riconoscersi lungo il periodo di maturazione. L'obbligazione assunta dall'impresa può essere regolata tramite consegna di strumenti finanziari propri (cd "equity settled") o tramite consegna di disponibilità liquide e/o strumenti finanziari di altre entità (cd "cash settled"). Il riconoscimento dell'onere nella prima configurazione ha quale contropartita una posta di patrimonio netto mentre nella seconda una passività.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili attendibilmente. In particolare:
- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel Conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, e qualora i costi presentino i requisiti per il differimento dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 15, tali costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in Conto economico.
Con riferimento alla contabilizzazione degli istituti incentivanti a favore dei Financial Advisors e alle differenti forme di remunerazione previste per i soggetti definiti "Risk Taker" ai sensi della disciplina prudenziale (CRD IV), si rammenta che la citata normativa è applicata in maniera omnicomprensiva a tutte le forme incentivanti percepite da tali soggetti, ivi inclusi i premi previsti dal Regolamento del Sistema Integrato di Incentivazione.
Pertanto, la Banca applica alle somme percepite a titolo di incentivo da tali soggetti nelle differenti forme il trattamento contabile previsto dai principi contabili di riferimento.

17. Altri aspetti

Cambi di stima

Ai sensi del paragrafo 39, IAS 8 si indicano di seguito i cambiamenti nelle stime contabili che sono stati riflessi nella presente situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2025 della Banca, i cui effetti, così come previsto dal principio contabile, sono stati applicati con metodo prospettico dal primo giorno successivo alla chiusura dell'ultimo reporting period, ossia a far data dall' 01.01.2025, non avendo la Banca effettuato una chiusura contabile IAS 34 successivamente a quella data.

Attività Immateriali

Nell'ambito della revisione annuale stimata degli attivi immateriali, sono state aggiornate le evidenze tecniche a supporto della durata dei software realizzati e generati internamente. Nello specifico, le serie storiche mostrano che funzionalità di applicazioni similari presenta una durata media pari o superiore a 5 anni, pertanto la vita utile residua dei software realizzati, classificati tra le attività immateriali generati internamente è stata rivista da tre a cinque anni.
Le attività di analisi sono state completate nel corso del 2025.
L'effetto del cambiamento di stima è stato quantificato alla data di chiusura del bilancio in 3.581 migliaia di euro.
L'effetto sugli esercizi futuri sarà proporzionale alla nuova vita utile residua dei beni interessati; tuttavia, al momento non è possibile quantificare con precisione tale impatto, in quanto in dipendenza da eventuali modifiche del perimetro applicativo e dall'effettiva durata tecnica rilevata nei prossimi esercizi.

Fondo di fidelizzazione

Nel contesto delle valutazioni attuariali, ai fini della determinazione del fondo di fidelizzazione, introdotto dalla Banca nel 2020 ed in considerazione di una base dati ora ritenuta adeguatamente solida e robusta da un punto di vista statistico, si è ritenuto opportuno affinare la metodologia di calcolo del fondo iscritto in bilancio per considerare il valore attuale degli esborsi futuri stimati, tenendo conto della durata dell'obbligazione (in base ai piani attivi), delle dinamiche di turnover della rete e di ipotesi demografiche e finanziarie applicabili alla popolazione in oggetto, nonché del relativo effetto attualizzazione, ai sensi del paragrafo 45 del principio contabile internazionale IAS 37.
L'effetto del cambiamento di stima è stato quantificato alla data di chiusura della presente situazione in 6.925 migliaia di euro.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca nell'esercizio non ha effettuato riclassificazioni e trasferimenti di attività finanziarie fra i diversi portafogli.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Dal 1° gennaio 2013 L'IFRS 13 Fair value measurement è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.
Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato.
La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato.
Il principio statuisce una gerarchia del fair value (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.
In particolare, per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano opzioni cap a favore dell'emittente la valutazione del fair value avviene scorporando la componente derivata dalla componente plain.
Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.
Si segnala inoltre che Allianz Bank ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit o RSU).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'RSU è pari al prezzo dell'azione Allianz SE al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27° dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi, intendendo per attivo mercato in cui i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili rappresentando effettive operazioni che avvengono in normali contrattazioni in un mercato regolamentato o Multilateral Trading Facilities, ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizza input data non osservabili sul mercato, il cui contributo alla stima del fair value sia considerato significativo ovvero quotazioni non vincolanti fornite da info providers.

Il paragrafo 27b dell'IFRS 7 richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

		2025			2024		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a)	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	1	-	-
b)	attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c)	altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	155	-	-	194
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	28.357	49.955	206	140.469	-	160
3.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4.	Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5.	Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
	Totale	**28.357**	**49.955**	**361**	**140.470**	**-**	**354**
1.	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
	Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Legenda
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3= Livello 3

Il livello di fair value 1 corrisponde a una valutazione mark to market.
Affinché un prezzo *mark to market* possa essere applicato, ai fine della determinazione del *fair value*, si devono realizzare le seguenti condizioni:

- verifica prezzi fermi: se il prezzo della data di riferimento è uguale al prezzo del giorno lavorativo precedente[1], si considera il prezzo relativo alla fonte gerarchicamente successiva, in caso contrario, si verifica il rispetto dalla condizione successiva;
- verifica *spread bid/ask*: si considera lo *spread bid/ask* degli ultimi 10 giorni lavorativi[2] (incluso la data di riferimento) e se lo *spread bid/ask* è, in valore assoluto, maggiore di 50 bps per più di tre osservazioni si considera la fonte prezzo gerarchicamente successiva applicando la condizioni 1 ed eventualmente la 2, in caso contrario si applica il prezzo della fonte in oggetto.

Qualora nessuno dei prezzi mark to market previsti dalla gerarchia rispetti le condizioni di cui ai due punti precedenti, si applica un prezzo mark to model (livello 3).
La Banca può affidare le stime del fair value tramite approccio mark to model a soggetti esterni ad essa. Le stime di fair value prodotte da soggetti esterni alla Banca tramite propri modelli proprietari saranno successivamente sottoposte a verifiche di ragionevolezza da parte delle funzioni di primo livello (Direzione Finanza) e secondo livello (Direzione Risk Management). Il livello di fair value attribuito sarà definito in funzione dell'osservabilità o meno dei dati di mercato adottati nel modello di stima del fair value dello specifico strumento finanziario.

[1] Si applica il calendario TARGET 2.
[2] Si applica il calendario TARGET 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
		Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1.	**Esistenze iniziali**	**354**	**-**	**-**	**194**	**160**	**-**	**-**	**-**
2.	**Aumenti**	**140**	**-**	**-**	**94**	**46**	**-**	**-**	**-**
2.1	Acquisti	31	-	-	31	-	-	-	-
2.2	Profitti imputati a:	109	-	-	63	46	-	-	-
2.2.1.	Conto economico	63	-	-	63	-	-	-	-
	- di cui plusvalenze	63	-	-	63	-	-	-	-
2.2.2.	Patrimonio netto	46	X	X	-	46	-	-	-
2.3	Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	**Diminuzioni**	**133**	**-**	**-**	**133**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1.	Vendite	64	-	-	64	-	-	-	-
3.2.	Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.	Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1.	Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2.	Patrimonio netto	-	X	X	-	-	-	-	-
3.4.	Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5.	Altre variazioni in diminuzione	69	-	-	69	-	-	-	-
4.	**Rimanenze finali**	**361**	**-**	**-**	**155**	**206**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

	Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2025				2024			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1	Attività finanziarie al costo ammortizzato	8.736.111	5.510.320	364.444	2.970.700	7.541.795	5.104.331	-	2.478.511
2	Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	**8.736.111**	**5.510.320**	**364.444**	**2.970.700**	**7.541.795**	**5.104.331**	**-**	**2.478.511**
1	Passività finanziarie al costo ammortizzato	9.787.589	-	9.776.055	11.534	9.314.967	-	9.292.348	22.618
2	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	**9.787.589**	**-**	**9.776.055**	**11.534**	**9.314.967**	**-**	**9.292.348**	**22.618**

Legenda
VB = Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
a) Cassa	21.848	23.462
b) Depositi a vista presso Banche Centrali presso Banche Centrali	1.455.000	2.290.000
c) Conti correnti e depositi presso banche	52.109	35.936
Totale	**1.528.957**	**2.349.398**

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	1	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	1
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	**-**	**-**
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
Totale B	**-**	**1**
Totale (A+B)	**-**	**-**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**155**	**-**	**-**	**194**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	155	-	-	194
Totale	**-**	**-**	**155**	**-**	**-**	**194**

L1: livello 1
L2: livello 2
L3: livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di capitale	**-**	**-**
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**155**	**194**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	155	194
di cui: imprese di assicurazione	155	194
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**155**	**194**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**28.354**	**49.955**	**-**	**140.467**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	60.146	-	-
1.2 Altri titoli di debito	28.354	49.955	-	80.321	-	-
2. Titoli di capitale	**3**	**-**	**206**	**3**	**-**	**160**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**28.357**	**49.955**	**206**	**140.470**	**-**	**160**

L1: livello 1
L2: livello 2
L3: livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di debito	**78.309**	**140.467**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	28.354	40.071
c) Banche	49.955	100.396
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**209**	**163**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	209	163
- altre società finanziarie	3	3
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	206	160
- altri	-	-
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**78.518**	**140.630**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	**Write-off parziali complessivi (*)**
Titoli di debito	78.323	-	-	-	14	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2025	**78.323**	**-**	**-**	**-**	**14**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 2024	**140.511**	**-**	**-**	**-**	**44**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X				

**valore da esporre a fini informativi*

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2025						Totale 2024					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**96.431**	**-**	**-**	**-**	**-**	**96.431**	**88.670**	**-**	**-**	**-**	**-**	**88.670**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	96.431	-	-	X	X	X	88.670	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-				-	-	-			
4. Altri	-	-	-				-	-	-			
B. Crediti verso banche	**215.198**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15.294**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	215.198	-	-	154.625	-	-	15.294	-	-	15.467	-	-
2.1 Titoli strutturati	46.739	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	168.459	-	-	107.836	X	X	15.294	-	-	15.467	X	X
Totale	**311.629**	**-**	**-**	**154.625**	**59.205**	**96.431**	**103.964**	**-**	**-**	**15.467**	**-**	**88.670**

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2025						Totale 2024					
	Valore di bilancio	FV					Valore di bilancio	FV				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	**2.864.681**	**9.588**	**-**	**-**	**-**	**2.874.269**	**2.372.982**	**16.859**	**-**	**-**	**-**	**2.389.841**
1.1. Conti correnti	1.371.313	2.867	-	X	X	X	1.038.129	10.450	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	847.629	6.282	-	X	X	X	737.353	5.476	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	112.781	439	-	X	X	X	107.636	417	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	532.958	-	-	X	X	X	489.864	516	-	X	X	X
Titoli di debito	**5.550.213**	**-**	**-**	**5.355.695**	**305.240**	**-**	**5.047.990**	**-**	**-**	**5.088.864**	**-**	**-**
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	5.550.213	-	-	5.355.695	305.240	-	5.047.990	-	-	5.088.864	-	-
Totale	**8.414.894**	**9.588**	**-**	**5.355.695**	**305.240**	**2.874.269**	**7.420.972**	**16.859**	**-**	**5.088.864**	**-**	**2.389.841**

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2025			Totale 2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originated
1. Titoli di debito	**5.550.213**	**-**	**-**	**5.047.990**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	5.550.213	-	-	5.047.990	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.864.681**	**9.588**	**-**	**2.372.982**	**16.859**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	201.866	36	-	178.660	6.723	-
di cui: imprese di assicurazione	4.643	-	-	1.366	-	-
c) Società non finanziarie	1.036.130	1.850	-	695.578	3.376	-
d) Famiglie	1.626.685	7.702	-	1.498.744	6.760	-
Totale	**8.414.894**	**9.588**	**-**	**7.420.972**	**16.859**	**-**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	5.770.683	-	-	-	5.272	-	-	-
Finanziamenti	2.876.480	2.559.323	89.044	13.027	3.061	1.351	3.439	-
Totale 2025	**8.647.163**	**2.559.323**	**89.044**	**13.027**	**8.333**	**1.351**	**3.439**	**-**
Totale 2024	**7.485.414**	**2.122.678**	**47.070**	**22.957**	**7.281**	**267**	**6.098**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

**valore da esporre a fini informativi*

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di Partecipazione %	Disponibilità Voti %
A. imprese controllate in via esclusiva				
1. RB Fiduciaria S.p.A.	**Milano**	**Milano**	**100**	**100**
B. imprese controllate in modo congiunto				
C. imprese sottoposte ad influenza notevole				

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	**7.562**	**6.672**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	7.319	6.464
d) impianti elettronici	243	208
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**103.511**	**107.793**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	103.511	107.793
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**111.073**	**114.465**

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**118.789**	**28.134**	**1.505**	**-**	**148.428**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	10.996	21.670	1.297	-	33.963
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**107.793**	**6.464**	**208**	**-**	**114.465**
B. Aumenti:	**-**	**13.663**	**2.633**	**148**	**-**	**16.444**
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	10.698	2.628	148	-	13.474
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	2.965	5	-	-	2.970
C. Diminuzioni:	**-**	**17.945**	**1.778**	**113**	**-**	**19.836**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	17.945	1.778	113	-	19.836
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-				-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**103.511**	**7.319**	**243**	**-**	**111.073**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	28.941	23.448	1.410	-	53.799
D.2 Rimanenze finali lorde	-	132.452	30.767	1.653	-	164.872
E. Valutazione al costo	**-**	**103.511**	**7.319**	**243**	**-**	**111.073**

Le attività materiali sono valutate al costo.
I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti: Mobili e arredi: dal 12% al 15%; Impianti e macchinari elettronici: dal 15% al 20%.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2025		31/12/2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	27.767	-	16.232	-
Di cui: software	26.840	-	15.479	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	27.767	-	16.232	-
a) Attività immateriali generate internamente	26.814	-	15.387	-
b) Altre attività	953	-	845	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**27.767**	**-**	**16.232**	**-**

Le attività immateriali generate internamente e le altre attività immateriali (licenze e diritti) sono ammortizzate su un periodo di 5 anni in base alla loro stimata vita utile.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**-**	**76.728**	**-**	**5.358**	**-**	**82.086**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	61.341	-	4.514	-	65.855
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**15.387**	**-**	**844**	**-**	**16.231**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Acquisti	-	18.303	-	703	-	19.006
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	-				
- a conto economico	X	-				
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**6.876**	**-**	**594**	**-**	**7.470**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	X	6.876	-	594	-	7.470
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico		-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	26.814	-	953	-	27.767
E. Rimanenze finali lorde	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
F. Valutazione al costo	**-**	**26.814**	**-**	**953**	**-**	**27.767**

Legenda
DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

La voce 100 "Attività fiscali" è così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
a) correnti:	**23.391**	**16.327**
- crediti verso Erario	23.391	16.327
- interessi su crediti d'imposta	-	-
b) attività per imposte anticipate:	**65.753**	**55.719**
- imposte anticipate IRES	65.619	55.597
- imposte anticipate IRAP	134	122
Totale	**89.144**	**72.046**

La voce 60 "Passività fiscali" è così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
a) correnti:	**18.105**	**17.305**
- imposte correnti IRES	6.234	5.935
- imposte correnti IRAP	11.871	11.370
b) passività per imposte differite:	**56**	**79**
- imposte differite IRES	56	79
Totale	**18.161**	**17.384**

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2025
A. Attività per imposte anticipate – Dettaglio			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	5.825	-	5.825
A.2 Fondi per rischi e oneri	59.664	-	59.664
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente	-	-	-
A.4 Altre poste	130	134	264
Totale A	**65.619**	**134**	**65.753**

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2025
A. Passività per imposte differite – Dettaglio			
A.2 Fondi	-	-	-
A.4 Altre poste	56	-	56
Totale A	**56**	**-**	**56**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2025	Totale 2024
1. Importo iniziale	**55.659**	**46.905**
2. Aumenti	**22.249**	**19.792**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	22.237	19.723
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	12	-
2.3 Altri aumenti	-	69
3. Diminuzioni	**12.285**	**11.038**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	12.285	11.001
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	37
4. Importo finale	**65.623**	**55.659**

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

	Totale 2025	Totale 2024
1. Importo iniziale	**254**	**473**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**-**	**219**
3.1 Rigiri	-	219
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**254**	**254**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2025	Totale 2024
1. Importo iniziale	**60**	**47**
2. Aumenti	**73**	**13**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	73	13
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	73	13
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**3**	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	3	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**130**	**60**

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2025	Totale 2024
1. Importo iniziale	**79**	**152**
2. Aumenti	**15**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	15	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	15	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**38**	**73**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	38	73
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	38	73
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**56**	**79**

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
A. Altre attività – dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	-	10
A.2 Partite viaggianti	200	437
A.3 Altri crediti verso consulenti finanziari di cui:	295.493	187.938
- crediti in sofferenza, importo lordo	18.374	16.160
- rettifiche per svalutazioni operate	(18.374)	(14.354)
- crediti in sofferenza, importo netto	-	1.806
A.4 Partite in corso di lavorazione	28.969	30.361
A.5 Debitori diversi di cui:	278.493	229.072
- Crediti e partite diverse – area titoli	3.704	4.368
- Crediti e partite diverse – area bonifici	384	363
- Fornitori	36.177	26.825
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	10	10
- Altri crediti diversi	231.642	191.269
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	6.576	6.237
Totale A	**603.155**	**447.818**

La voce A.3 – altri crediti verso consulenti finanziari include per 76.132 migliaia di euro incentivi di reclutamento, il cui trattamento contabile prevede un periodo di ammortamento di dieci anni, in ragione della durata media delle relazioni con i consulenti finanziari in servizio e del "pay back period".
La voce include inoltre: i) 134.296 migliaia di euro relativi ad altri incentivi per cui è stato definito un periodo di ammortamento, correlato ai tempi di recupero (*pay back*) dei costi sostenuti per gli incentivi collegati all'ottenimento di nuove masse e quindi di nuovi contratti di investimento alla clientela, basato sulla durata contrattuale previsto dal cd. patto di stabilità concordato nei programmi di incentivazione (in media 5 anni), ossia l'orizzonte temporale di permanenza minimo entro il quale, in caso di uscita, il consulente finanziario o il manager di rete è tenuto a restituire eventuali incentivi precedentemente riconosciuti; ii) 19.733 migliaia di euro relativi alla componente non ricorrente della remunerazione del personale rilevante, distribuita lungo il "service period" di riferimento e attribuita per competenza all'esercizio.
Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono principalmente per 185.008 migliaia di euro a crediti per ritenute e acconti di imposte versati e per 46.550 migliaia di euro a crediti per imposta di bollo da recuperare dagli intestatari di conto corrente e di dossier titoli.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2025				Totale 2024			
	VB	FV			VB	FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**-**	X	X	X	**-**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**15.465**	X	X	X	**10.824**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	15.465	X	X	X	10.661	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	163	X	X	X
2.3 Finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	-				-			
Totale	**15.465**	**-**	**15.465**	**-**	**10.824**	**-**	**10.824**	**-**

VB: Valore di bilancio
L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2025				Totale 2024			
	VB	FV			VB	FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	9.595.952	X	X	X	9.129.771	X	X	X
2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3 Finanziamenti:	19.996	X	X	X	500	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	19.996	X	X	X	500	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5 Debiti per leasing	106.441	X	X	X	110.191	X	X	X
6. Altri debiti	38.201				41.063			
Totale	**9.760.590**	**-**	**9.760.590**	**-**	**9.281.525**	**-**	**9.281.525**	**-**

VB: Valore di bilancio
L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 2025				Totale 2024			
	VB	*Fair value*			VB	*Fair value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	**11.534**	**-**	**-**	**11.534**	**22.618**	**-**	**-**	**22.618**
1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli	11.534	-	-	11.534	22.618	-	-	22.618
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	11.534	-	-	11.534	22.618	-	-	22.618
Totale	**11.534**	**-**	**-**	**11.534**	**22.618**	**-**	**-**	**22.618**

Gli "altri titoli – altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
A. Altre passività – dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	7	6
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	20.102	14.686
A.3 Competenze per il personale	7.207	8.685
A.4 Debiti v/consulenti finanziari per provvigioni	168.934	134.417
e indennità da liquidare		
A.5 Debiti verso fornitori e altri	212.704	210.021
A.6 Partite in corso di lavorazione	52.392	71.350
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	27.071	147.573
Totale A	**488.417**	**586.738**

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai consulenti finanziari per collocamento di strumenti finanziari.
L'importo in A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2025.
L'importo in A.7 si riferisce per 26.042 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 1.029 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	**630**	**737**
B. Aumenti	**15**	**24**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	14	15
B.2 Altre variazioni	1	9
C. Diminuzioni	**99**	**131**
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni	99	131
D. Rimanenze finali	**546**	**630**
Totale	**546**	**630**

9.2 Altre informazioni

Le perdite attuariali al 31.12.2025 rilevate a patrimonio netto sono pari a 150 migliaia di euro.
Il tasso di rivalutazione risulta pari al 2,31 per cento.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	468	454
2. Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	215.664	184.911
4.1 controversie legali e fiscali	6.288	8.589
4.2 altri	209.376	176.322
Totale	**216.132**	**185.365**

Il fondo controversie legali e fiscali comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto e ha registrato una diminuzione di 2.301 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso del periodo il fondo è stato utilizzato per 4.611 migliaia di euro, di cui 2.229 migliaia di euro per pratiche transattivamente definite senza esborso (904 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), 2.123 migliaia di euro per pratiche definite con esborso inferiore al fondo e per adeguamento del fondo alle nuove migliorative previsioni di soccombenza e 259 migliaia di euro per pratiche chiuse con esborso superiore al fondo;

- i nuovi accantonamenti sono stati pari a 2.311 migliaia di euro, di cui 1.824 migliaia di euro (1.448 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per posizioni sorte nell'esercizio e per 488 migliaia di euro a adeguamento del fondo su posizioni già in essere (2.288 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Si precisa che ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Per il dettaglio della voce 4.2, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**454**	**-**	**184.911**	**185.365**
B. Aumenti	**237**	**-**	**72.942**	**73.179**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	236	-	72.942	73.178
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	1	-	-	1
C. Diminuzioni	**223**	**-**	**42.189**	**42.412**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	223	-	42.189	42.412
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**468**	**-**	**215.664**	**216.132**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	203	18	52	273
2. Garanzie finanziarie rilasciate	76	5	114	195
Totale	**279**	**23**	**166**	**468**

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2025	31/12/2024
Fondo indennità suppletiva clientela – consulenti finanziari	89.473	83.381
Fondo piano di fidelizzazione consulenti finanziari	50.099	40.661
Fondo rischi rete	29.121	21.612
Fondo per incentivi reclutamento	20.498	16.902
Fondo oneri da differimento	13.462	9.175
Altri fondi dei consulenti finanziari	343	357
Totale fondi riferiti ai consulenti finanziari	**202.996**	**172.088**
Altri fondi	6.380	4.233
Totale	**209.376**	**176.321**

I fondi riferiti ai consulenti finanziari ammontano complessivamente a 202.996 migliaia di euro rispetto a 172.088 migliaia di euro a fine 2024. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei consulenti finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 89.473 migliaia di euro rispetto a 83.381 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2024. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito del Principio Contabile Internazionale IAS 37. La valutazione della consistenza del fondo rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. L'incremento di 6.092 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento dell'indennità teorica connessa alle provvigioni maturate nel 2025, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia all'invecchiamento della popolazione rispetto all'età pensionabile, al netto degli utilizzi del fondo stesso.

Il fondo Piano di fidelizzazione si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Banca e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2025 il fondo è stato accantonato per 17.167 migliaia di euro (15.034 migliaia di euro nell'esercizio 2024) ed utilizzato per 7.730 migliaia di euro (904 migliaia di euro nell'esercizio 2024).
La dinamica del maggiore accantonamento netto è ascrivibile alla progressiva attivazione dei piani decennali che prevede ogni anno il consolidamento delle annualità dei singoli piani, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento. A partire dall'esercizio 2025, essendo oramai trascorsi 5 anni dell'introduzione del meccanismo incentivante riconducibile ai piani di fidelizzazione ed avendo la Banca raccolto una base dati sufficientemente profonda e statisticamente affidabile, il fondo è stato attualizzato al fine di riflettere il valore attuale degli esborsi futuri stimati in conformità al par. 45 del principio contabile internazionale IAS 37, tenendo al contempo conto di ipotesi demografiche e finanziarie applicabili alla popolazione in oggetto. L'impatto al 31 dicembre 2025 è pari a 6.925 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alle note illustrative.

Il fondo rischi rete, pari a 29.121 migliaia di euro rispetto a 21.612 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si incrementa per 7.509 migliaia di euro per effetto di maggiori accantonamenti ascrivibili ad azioni perseguibili nel contesto di interventi sulla rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento, si incrementa di 3.596 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre è stato utilizzato per 10.939 migliaia di euro (11.001 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 14.535 migliaia di euro (11.371 migliaia di euro nel 2024).

Il fondo oneri da differimento, 13.461 migliaia di euro rispetto a 9.175 migliaia di euro a fine 2024, costituito per il recepimento delle prescrizioni di Banca d'Italia in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa per 4.285 migliaia di euro.

Gli altri fondi si riferiscono per 2.094 migliaia di euro (2.433 migliaia di euro al 31.12.2024) allo stanziamento effettuato a copertura del rischio derivante da azioni promosse contro la Banca presso l'Arbitro per le Controversie Finanziarie, e per 4.286 migliaia di euro (1.799 migliaia di euro al 31.12.2024) al fondo viaggi ed eventi nel contesto delle azioni incentivanti da erogare nei confronti della Rete nel periodo annuale successivo ma sulla base dei risultati dei contest chiusi al 31 dicembre 2025.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voce 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	152.000	152.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	280.796	196.872
4. Azioni proprie	-	-
5. Riserve da valutazione	(185)	1
6. Strumenti di capitale	95.000	95.000
7. Utile (perdita) di esercizio	96.225	93.422
Totale	**664.265**	**577.724**

Il "Capitale" sociale, che ammonta a 152.000 migliaia di euro, è costituito da 304.000 azioni ordinarie dal valore di Euro 500 nominali cadauna.
Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che la Banca non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**304.000**	**-**
- interamente liberate	304.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**304.000**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	304.000	-
- interamente liberate	304.000	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" – voce 3 – Riserve, pari a complessive 280.796 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 237.113 migliaia di euro, altre riserve per 48.672 migliaia di euro e per 4.987 migliaia di euro riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio.
In relazione alla proposta di destinazione degli utili si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, al paragrafo Proposta di approvazione del bilancio.

12.5 Strumenti di capitale – composizione e variazioni annue

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
Obbligazione subordinata – Additional Tier 1	95.000	95.000
Totale	**95.000**	**95.000**

Per maggior dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Parte A.2 al paragrafo 16. Altre Informazioni – Strumenti di capitale.

12.6 Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n° 7-bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	152.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	40.429	A, B, C	32.070 *		
Altre riserve	38.036	A, B, C	38.036		
Riserva da First Time Adoption:	(4.987)	A, B	(4.987)		
Riserva da valutazione:					
attività FVOCI	(35)		(35)		
Piani a benefici definiti	(151)		(151)		
Strumenti di capitale	95.000		-		
Riserva legale	22.041	B	22.041		
Riserva statutaria	23.621	A, B, C	23.621		
Riserva indisponibile (art.26 L.136/2023 e L.207/2025)	14.670	B, C	14.670		
Riserva contributo straordinario Legge n. 199/2025	(4.034)		(4.034)		
Riserva straordinaria	189.492	A, B, C	189.492		
Utili portati a nuovo	1.958	A, B, C	1.958		
Totale complessivo	**568.040**		**312.681**		
Quota non distribuibile			**1.880**		
Residuo quota distribuibile			**310.801**		

Possibilità di utilizzazione:
A: per aumento di capitale
B: per copertura di perdite
C: per distribuzione ai soci

** Dopo riduzione del differenziale di quanto a Riserva legale al 31.12.2025 e di quanto determinabile dalla quota complessiva di riserva pari al 20% del capitale sociale.*

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziere rilasciate			Totale 2025	Totale 2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**1.279.649**	**10.725**	**2.702**	**1.293.076**	**1.104.615**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	169.108	3.299	6	172.413	183.998
e) Società non finanziarie	456.949	1.747	323	459.019	333.968
f) Famiglie	653.592	5.679	2.373	661.644	586.649
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**137.338**	**47.239**	**716**	**185.293**	**160.686**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	22.552	-	-	22.552	21.680
d) Altre società finanziarie	18.332	46.170	-	64.502	61.467
e) Società non finanziarie	48.883	25	546	49.454	34.066
f) Famiglie	47.571	1.044	170	48.785	43.473

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 2025	Importo 2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	506
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.278	25.138
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1 Esecuzione di ordini per conto della clientela	**-**
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	**12.820.301**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria	
(escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	7.026.806
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	7.026.806
c) titoli di terzi depositati presso terzi	6.947.466
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.793.495
4. Altre operazioni	**8.286.766**

Le altre operazioni si riferiscono all'attività di raccolta ordini da clientela.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					46
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	46
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.619	-	X	1.619	6.143
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	2.386	54.212	X	56.598	83.364
3.2 Crediti verso clientela	173.161	66.825	X	239.986	295.074
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	X	X	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	X	
Totale	**177.166**	**121.037**	**-**	**298.203**	**384.627**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate	-	297	-	297	463
di cui: interessi attivi su leasing finanziario		-		-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2025	2024
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	-	3

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	136.213	-	-	136.213	204.820
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	20	X	X	20	40
1.3 Debiti verso clientela	136.193	X	X	136.193	204.780
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	7	7	12
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**136.213**	**-**	**7**	**136.213**	**204.832**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	2.190			2.190	1.714

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2025	2024
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	830	1.054

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2025	Totale 2024
a) Strumenti finanziari	207.681	202.955
1. Collocamento titoli	197.306	193.007
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	197.306	193.007
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	10.375	9.948
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	10.375	9.948
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
f) Custodia e amministrazione	1.931	1.864
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1.931	1.864
i) Servizi di pagamento	26.773	24.743
1. Conti correnti	18.004	16.448
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	551	299
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	8.218	7.996
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
l) Distribuzione di servizi di terzi	462.006	432.040
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	407.012	374.482
3. Altri prodotti	54.994	57.558
di cui: gestioni di portafogli individuali	8.403	6.236
n) Garanzie finanziarie rilasciate	485	468
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	4	46
r) Altre commissioni attive	9.125	8.150
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**708.005**	**670.266**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2025	Totale 2024
a) Presso propri sportelli:	**2.229**	**1.537**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	*219*	*187*
3. servizi e prodotti di terzi	*2.010*	*1.350*
b) offerta fuori sede:	**657.083**	**623.510**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	*197.087*	*192.820*
3. servizi e prodotti di terzi	*459.996*	*430.690*
c) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2025	Totale 2024
a) Strumenti finanziari	1.302	1.212
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	1.302	1.212
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali		-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	1.263	1.514
e) Servizi di incasso e pagamento	4.282	4.689
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	471.072	455.373
j) Negoziazione di valute	9	6
k) Altre commissioni passive	2.078	2.127
Totale	**480.006**	**464.921**

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) -(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	-	2	-	(2)	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	(1)	(3)	(4)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	40.659	-	(38.981)	1.678
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro		X	X	X	
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	**-**	**40.661**	**(1)**	**(38.986)**	**1.674**

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2025			Totale 2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	297	-	297	-	(18)	(18)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	146	(222)	(76)	144	(80)	64
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**443**	**(222)**	**221**	**144**	**(98)**	**46**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) -(C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	63	-	(60)	-	3
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	**63**	**-**	**(60)**	**-**	**3**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti Reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2025	Totale 2024
		Terzo stadio					
	Primo e secondo stadio	Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Crediti verso banche	**(9)**	**-**	**-**	**3**	**-**	**(6)**	**(1)**
- Finanziamenti	(9)	-	-	3	-	(6)	(1)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
B. Crediti verso clientela	**(2.405)**	**(1.667)**	**(1.215)**	**184**	**2.777**	**(2.326)**	**(2.756)**
- Finanziamenti	(1.902)	(1.667)	(1.215)	184	2.777	(1.823)	(2.166)
- Titoli di debito	(503)	-	-	-	-	(503)	(590)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
Totale	**(2.414)**	**(1.667)**	**(1.215)**	**187**	**2.777**	**(2.332)**	**(2.757)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti Reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2025	Totale 2024
		Terzo stadio					
	Primo e secondo stadio	Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Titoli di debito	(14)	-	-	-	-	(14)	(23)
B. Finanziamenti							
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale	**(14)**	-	-	-	**-**	**(14)**	**(23)**

Sezione 10 - Le spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1) Personale dipendente	46.538	47.338
a) salari e stipendi	*31.167*	*31.654*
b) oneri sociali	*7.548*	*8.413*
c) indennità di fine rapporto	*2.243*	*2.139*
d) spese previdenziali	*917*	*884*
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	*14*	*15*
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	*1.526*	*1.495*
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	*3.123*	*2.738*
2) Altro personale in attività	1.609	1.811
3) Amministratori e sindaci	2.162	1.890
4) Personale collocato a riposo	6.353	1.540
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(3.207)	(3.066)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.009	1.091
Totale	**54.464**	**50.604**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2025	2024
Personale dipendente		
a) dirigenti	21	21
b) quadri direttivi	197	198
c) restante personale dipendente	265	253
Altro personale	-	-
Totale	**483**	**472**

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Tipologia di spese/Valori	2025	2024
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) Viaggi e soggiorni	521	579
- i2) Buoni mensa	675	478
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	563	449
- i4) Incentivi al personale	482	208
- i5) Altri benefici diversi	882	1.024
Totale	**3.123**	**2.738**

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2025	2024
A) Altre spese amministrative	**124.324**	**127.112**
Servizi di elaborazione dati	43.030	37.293
Servizi e consulenze varie	33.432	38.153
Locazioni immobili	1.887	1.608
Spese manutenzioni	16.214	13.108
Interventi a sostegno del sistema bancario	1.394	7.585
Spese postali e telefoniche	2.146	2.056
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	3.397	2.973
Assicurazioni	996	1.021
Vigilanza e trasporto valori	-	-
Cancelleria e stampati	338	503
Viaggi e trasporti	4.515	6.569
Altre spese e servizi diversi	16.975	16.243
B) Imposte indirette e tasse	**55.454**	**49.460**
Imposta di Bollo	54.060	48.460
Tassa su contratti di borsa	-	-
Altre imposte e tasse	1.394	1.000
Totale	**179.778**	**176.572**

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia di spese/Valori	2025	2024
Accantonamento netto garanzie rilasciate	13	(1)
Accantonamento netto impegni ad erogare fondi	(26)	(43)
Totale	**(13)**	**(44)**

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2025	2024
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	2.300	(1.875)
Accantonamento netto fondo indennità clientela	(6.092)	(11.719)
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	-	-
Accantonamento netto fondo rischi rete	(7.509)	(5.788)
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	(9.437)	(14.130)
Accantonamento netto indennità contrattuali consulenti finanziari	(7.797)	(598)
Altri accantonamenti netti	(2.218)	1.928
Totale	**(30.753)**	**(32.182)**

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	(1.890)	-	-	(1.890)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(17.946)	-	-	(17.946)
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze				
Totale	**(19.836)**	**-**	**-**	**(19.836)**

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di Proprietà				
- Generate internamente dall'azienda	(6.876)	-	-	(6.876)
- Altre	(594)	-	-	(594)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	**(7.470)**	**-**	**-**	**(7.470)**

Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

La voce presenta la seguente composizione:

	2025	2024
Altri oneri di gestione	(22.488)	(22.043)
Altri proventi di gestione	74.277	70.405
Totale	**51.789**	**48.362**

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2025	2024
Oneri consulenti finanziari	15.303	13.999
Altri oneri	7.185	8.044
Totale	**22.488**	**22.043**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2025	2024
Recuperi imposte e spese:	57.526	50.149
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	*54.775*	*47.017*
- di cui: Altri recuperi	*2.751*	*3.132*
Proventi da consulenti finanziari	6.708	9.131
Altri proventi diversi	10.043	11.125
Totale	**74.277**	**70.405**

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1. Imposte correnti (-)	(60.855)	(58.002)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(16)	2
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	195	195
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	9.964	8.685
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.072)	(2.072)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(52.784)**	**(51.192)**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2025		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	149.009	-	-
Onere fiscale teorico	-	40.977	27,5
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	80.861	22.237	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(44.673)	(12.285)	-
Differenze permanenti	(7.073)	(1.945)	-
Imponibile fiscale	178.124	-	-
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	-	48.984	27,5
Imposte correnti AT1	-	2.072	-
Imposte anticipate / differite	-	(9.952)	-
Credito imposta	-	(195)	-
Imposte sul reddito d'esercizio	-	40.909	-
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti	-	16	-
	-	**40.925**	**27,5**

IRAP	2025		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	213.126	-	5,6
Onere fiscale teorico	-	11.871	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	-	-	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	-	-
Differenze permanenti	-	-	-
Imponibile fiscale	213.126	-	5,6
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	-	11.871	-
Imposte anticipate / differite	-	(12)	-
Imposte sul reddito d'esercizio	-	11.859	-
Aggiustamento IRAP corrente da esercizi precedenti	-	-	-
	-	**11.859**	**5,6**

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 2025	Totale 2024
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**93.422**	**75.390**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**-**	**-**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
	a) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	**(36)**	**14**
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	**(4)**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**-**	**-**
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-

	a) variazioni di fair valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value	**(220)**	**229**
	b) rigiro a conto economico	73	(36)
	- rettifiche per rischio di credito	23	209
	- utili/perdite da realizzo	50	(245)
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	**(63)**
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**(183)**	**140**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 190)**	**93.239**	**75.530**

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

L'attività di concessione del credito è uno strumento a supporto dell'attività di consulenza e collocamento svolta dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, finalizzata alla difesa ed alla conservazione del patrimonio della clientela e ad eventuali iniziative strategiche del Gruppo Allianz.

Gli affidamenti rispettano i seguenti indirizzi strategici:
- sono indirizzati prevalentemente a clientela ad elevata patrimonializzazione;
- sono finalizzati alla soddisfazione di specifiche esigenze della clientela;
- hanno sempre fonti di rientro identificate e di norma indipendenti dalle garanzie acquisite.

Gli affidamenti sono preferibilmente accordati su base garantita, assicurandosi che l'acquisizione della garanzia sia contestuale all'erogazione e che sussistano le condizioni per l'escutibilità della stessa. La concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità.

2. Politiche di gestione del rischio del credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Banca assume rischio di credito principalmente attraverso le seguenti attività:
- concessione del credito alla clientela, di cui agli aspetti generali;
- compravendita di titoli, effettuata con finalità di investimento, con l'obiettivo di assicurare l'impiego ottimale della liquidità della Banca e gestire il portafoglio di proprietà;
- *deal* e crediti verso controparti bancarie;
- concessione di credito, anche nella forma della dilazione di pagamento, a consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

L'attività di concessione del credito alla clientela è presidiata dalla Direzione Crediti. Gli affidamenti sono deliberati in funzione dei poteri delegati in materia dalla Banca. In tale ambito di operatività, la Banca ha definito le modalità connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa e infine eventuale delibera e attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela e importo dell'affidamento; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio.

Relativamente all'attività di investimento gestita dall'Unità Organizzativa Finanza, gli ambiti di operatività sono i seguenti:
- gestione del portafoglio di proprietà (*Banking Book* e *Trading Book*);
- gestione della liquidità;
- prestazione dei servizi di investimento quali:
  - ✓ negoziazione per conto proprio
  - ✓ collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente
  - ✓ gestione di portafogli
  - ✓ ricezione e trasmissione ordini
- intermediazione in cambi

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'assunzione di rischio di credito è gestita nel rispetto del *Risk Appetite Framework* e del sistema di limiti approvato dal Consiglio di Amministrazione, comprensivo di:

- limiti esterni: si intendono per limiti esterni i limiti dettati dalla normativa e quelli imposti da Allianz SE (Capogruppo):
  - ✓ Limiti normativi:
  - ✓ limiti relativi alla concentrazione dei rischi;
  - ✓ limiti relativi alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
  - ✓ limiti della Capogruppo:
  - ✓ limiti del Gruppo Allianz relativi alle controparti di investimento della Banca. I limiti sono comunicati mensilmente dalla funzione di Risk Management di Gruppo (*Group Risk*) insieme ad una lista di controparti cui è associata una classificazione qualitativa di rischiosità ("*risk classification*") che determina eventuali restrizioni all'investimento. La piattaforma di comunicazione è un applicativo *web based* denominato *CRisP*.
- limiti interni: si intendono per limiti interni i seguenti limiti gestionali:
  - ✓ limiti per controparte ("*obligor*");
  - ✓ limiti per *asset class*;
  - ✓ limiti per soggetti autorizzati; nel caso di superamento dei limiti autorizzati, ciascun soggetto chiede autorizzazione preventiva a operare al livello gerarchico superiore. In caso di indisponibilità di un soggetto autorizzato, l'operazione dovrà essere autorizzata dal soggetto autorizzato di livello superiore.

A livello individuale, i sistemi di misurazione e gestione del rischio di credito sono integrati all'interno dei processi di erogazione e monitoraggio del credito e delle procedure informatiche a supporto degli stessi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano ad esempio la procedura per l'identificazione dei gruppi di clienti connessi per motivi giuridici e/o economici, la procedura per la gestione delle pratiche che presentano segnali di anomalia ed il modello di *rating* interno di monitoraggio, utilizzato altresì per la misurazione delle perdite attese (cfr. paragrafo successivo).

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Banca su base trimestrale tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, la Banca, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare, ove applicabile, valutazioni esterne di agenzie di *rating* (*External Credit Assessment Institution – ECAI*) al fine di quantificare il merito creditizio delle controparti affidate. La Banca ha scelto come *ECAI* di riferimento *Standard & Poor's*.

Nell'ambito dei processi *ICAAP* (valutazione interna di adeguatezza patrimoniale) e *Recovery Plan*, la Banca si è dotata di un *framework* di *stress test* coerente con la struttura del proprio portafoglio con l'obiettivo di verificare l'impatto del rischio di credito sulla copertura patrimoniale al verificarsi di determinati scenari di *stress* di natura macroeconomica, idiosincratica e combinata.

La gestione del rischio di credito prevede idonee attività di monitoraggio del credito erogato coerenti con il generale il Sistema dei Controlli Interni della Banca articolato su tre livelli affidati, rispettivamente:

- alla Direzione Crediti e all'Unità Organizzativa Finanza, per quanto riguarda i controlli ordinari di linea o di primo livello;
- alla Direzione *Risk Management* e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio, ciascuna per le parti di propria competenza, relativamente ai controlli di secondo livello;
- alla Direzione *Internal Auditing*, relativamente ai controlli di terzo livello.

Con specifico riferimento ai presidi di secondo livello posti in essere dalla funzione di *risk management*, i medesimi riguardano sia l'effettuazione di controlli campionari c.d. *single-name* finalizzati a verificare l'efficacia del monitoraggio andamentale e la coerenza delle classificazioni delle posizioni, sia il monitoraggio periodico del portafoglio secondo le principali caratteristiche (e.g. stati amministrativi, classi di *rating* interno, tipologia dei portafogli, tassi di copertura delle garanzie). Nel corso del 2025 la Direzione Risk Management ha inoltre mantenuto attivi i monitoraggi straordinari connessi con le tensioni geopolitiche tuttora in corso. Presidi dedicati

sono altresì stati introdotti con riferimento ai rischi ESG ed in particolare ai rischi climatici e ambientali (fisici e di transizione), per una disamina dei quali si rimanda alla parte conclusiva del presente capitolo.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

A seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS9, coerentemente con l'introduzione di un nuovo modello di *impairment* per gli strumenti le posizioni creditizie della Banca, le esposizioni creditizie valutate al costo ammortizzato sono allocate in uno dei seguenti tre segmenti (c.d. *bucket*):

- *Stage* 1: posizioni creditizie in bonis senza incremento significativo di rischio;
- *Stage* 2: posizioni creditizie in bonis con incremento significativo del rischio;
- *Stage* 3: posizioni creditizie in *default*, cioè le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze.

Ai fini della determinazione dell'*impairment*, *l'expected credit loss* (prodotto tra la probabilità di *default* – PD – il tasso di perdita in caso di *default* – LGD – ed esposizione a *default* – EAD –) dei crediti classificati in *Stage* 2 e 3 viene calcolata per tutta la durata dello strumento finanziario *(*c.d. *calcolo lifetime)*. L'identificazione dei crediti da classificare all'interno del c.d. *Stage* 2 è pienamente integrata con i sistemi di gestione e misurazione del rischio e tiene in adeguata considerazione l'*output* dei sistemi di identificazione di posizioni scadute e sconfinanti (in particolare oltre la soglia di 30 giorni), le evidenze circa l'evoluzione del merito di credito delle controparti provenienti dal modello di *rating* di monitoraggio e le risultanze del processo di concessione c.d. *forborne*. Le singole componenti della perdita attesa sono state stimate sulla base delle serie storiche interne del portafoglio della banca, in particolare:

- la probabilità di *default* è stata stimata internamente mediante un modello di *rating* di monitoraggio basato sui *default* storicamente osservati e calibrata in modo da includere una componente c.d. *forward looking;*
- il tasso di perdita in caso di *default* è stato stimato tenendo in considerazione l'ammontare delle perdite effettivamente registrate sulle posizioni a sofferenza, tenuto conto dell'effetto mitigante in caso di presenza di garanzie ed attribuendo un c.d. parametro di *danger rate* atto a quantificare la probabilità di migrazione allo stato di sofferenza.

Le metriche di rischio stimate su base quantitativa e i principali aspetti di *framework* del modello IFRS9 adottato dalla Banca sono sottoposti a periodico *backtesting* da parte della funzione di Risk Management.

Misurazione delle perdite attese

Il processo di calcolo delle PD c.d. *lifetime* prevede la correlazione tra l'*output* dei modelli di monitoraggio sviluppati sui dati della Banca e le previsioni di scenario macroeconomico, mediante l'utilizzo di c.d. modelli satellite. Le discriminanti macroeconomiche utilizzate variano sulla base del segmento di riferimento e comprendono, tra gli altri, prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione e tassi di interesse. Ai fini della determinazione delle PD *lifetime* per il calcolo dell'*impairment* riferito al 31 Dicembre 2024, la Banca ha provveduto ad un aggiornamento degli scenari macroeconomici (c.d. base, *worst* e *best*) sulla base delle più recenti previsioni ottenute per il tramite del proprio *advisor*, così da garantire il pieno recepimento degli effetti del mutato contesto geo-politico e macroeconomico all'interno delle proprie metriche di rischio.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio

La Banca si avvale delle principali tecniche di mitigazione del rischio tipiche dell'attività bancaria, acquisendo dalla controparte garanzie reali e garanzie personali.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono pegni su strumenti nei portafogli della clientela e gestioni patrimoniali. Con riferimento alle tecniche di *Credit Risk Mitigation ("CRM")*, la Banca ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della *CRM* il metodo integrale *(rettifiche standard)* previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Banca verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini *CRM* e ne disciplina il processo di gestione in una *Policy* interna dedicata.
La Banca non utilizza accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e fuori bilancio.

Rischi di sostenibilità ambientali e climatici

Sotto un profilo generale, la Banca, nell'attuale contesto di crescente attenzione e consapevolezza circa le tematiche legate alla sostenibilità (ESG), è impegnata a garantire nel continuo un efficace presidio dei rischi e degli impatti che i fattori climatici e ambientali comportano sull'andamento del proprio *business*, sui propri *stakeholders* e sul mercato in cui essa opera.

In termini organizzativi, la Banca:
- ha integrato il complessivo impianto di *governance* societaria attribuendo all'Organo con Funzione di Supervisione Strategica e all'Organo con Funzione di Gestione opportuni e specifici ruoli e responsabilità in ambito ESG;
- governa le iniziative connesse al presidio delle tematiche di sostenibilità in coerenza con il modello di *governance* diffuso identificato dall'Organo con Funzione di Supervisione Strategica, prevedendo il coinvolgimento delle diverse Direzioni / Unità Organizzative, in considerazione dei rispettivi ambiti di competenza.

La iniziative intraprese dalla Banca nell'ambito delle tematiche in oggetto, oltre a posizionarsi in continuità rispetto alla forte sensibilità del Gruppo Allianz verso le tematiche legate alla sostenibilità, si pongono nel contesto di una sempre crescente convergenza verso l'insieme di aspettative dell'Autorità di Vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali (fisici e di transizione) nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato degli intermediari vigilati. A tal proposito, la Banca si è impegnata in un percorso di allineamento progressivo alle aspettative, definito da un apposito piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2023, redatto tenendo in considerazione le evidenze derivanti dalla *"Thematic Review on climate-related and environmental risks"* condotta dalla Banca d'Italia nel corso del 2022.

In particolare, la Banca, tenuto conto del proprio modello di *business e* della tipologia, dimensione e complessità delle attività svolte, ha identificato come di primario interesse l'approfondimento di specifici aspetti di presidio degli impatti dei fattori climatici e ambientali riconducibili a:
- l'efficace monitoraggio nel continuo dell'impatto dei fattori climatici e ambientali sulla propria strategia, sui processi caratteristici del proprio modello di *business*, nonché sui rischi tipici cui la Banca risulta esposta (e.g., integrazione delle valutazioni di natura strategica in ottica ESG, adeguata valutazione di materialità degli impatti sui rischi tipici, valutazione del proprio portafoglio creditizio in termini di sostenibilità);
- le valutazioni volte a verificare l'aderenza dei prodotti finanziari collocati dalla Banca rispetto ai parametri ESG (art. 8/9 SFDR) e a monitorare le preferenze di sostenibilità manifestate dalla propria clientela;
- la sensibilizzazione e la diffusione delle tematiche legate alla sostenibilità a tutti i livelli dell'organizzazione.

Con specifico riferimento al rischio di credito, la Banca è particolarmente attenta ai potenziali riflessi che i rischi ambientali e climatici possono avere sulla qualità del credito del proprio portafoglio creditizio nel breve e nel medio-lungo termine. La Banca ha conseguentemente avviato un processo di identificazione della propria esposizione ai rischi in oggetto, allineato rispetto alle proprie caratteristiche peculiari di portafoglio (i.e. crediti Lombard verso clientela privata o imprese, assistiti da garanzie reali finanziarie). Per le analisi svolte, la Banca si è ad oggi avvalsa sia di dati pubblici sia degli *score* ESG attribuiti alla clientela di natura giuridica da un *provider* esterno ed ottenuti su base massiva *on-demand*. Le analisi di materialità condotte sono utilizzate sia a fini del processo di autovalutazione di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) sia a fini di *reporting* interno gestionale. In ottica di piena *compliance* alle aspettative di vigilanza e al fine di acquisire una piena consapevolezza di circa la propria esposizione anche strutturale al possibile manifestarsi di eventi climatici o di scenari di transizione energetica non ordinati, la Banca ha altresì creato un *framework* di *stress test* circa i rischi ambientali e climatici, attraverso lo studio del proprio portafoglio sotto condizioni di *stress* di breve e medio-lungo periodo legate ad eventi climatici e scenari di transizione con manifestazione potenziale sui propri profili di rischio creditizio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle seguenti categorie:
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- Inadempienze probabili;
- Sofferenze.

Le attività finanziarie vengono valutate dall'Unità Organizzativa Crediti che eseguono l'attività di monitoraggio per ciascuna tipologia di stato.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate riguardano l'intera esposizione per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni.
Le inadempienze probabili riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e *"fuori bilancio"* verso un medesimo debitore che versa nella situazione risultante dal giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore non adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza o meno di importi o rate scaduti e non pagati. L'obiettivo gestionale è il superamento dello stato della temporanea situazione di crisi concorrendo al riequilibrio della situazione economico patrimoniale, nell'ottica della salvaguardia degli aspetti commerciali, ovvero, nell'ottica di disimpegno dalla relazione, attraverso il recupero anche progressivo dell'esposizione.
Le sofferenze riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e *"fuori bilancio"* nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Il passaggio allo stato di sofferenza impone la revoca di tutti gli accordi attivi del cliente che mantengono la loro forma tecnica originaria nell'ambito del nuovo stato di classificazione.

La classificazione tra le attività finanziarie deteriorate prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle medesime attività.

All'interno del processo di gestione del rischio di credito sono state definite e approvate le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti deteriorati. Essi sono monitorati dalla Direzione Crediti e sono valutati in base alle probabilità di recupero delle posizioni.

Le attività finanziarie deteriorate sono oggetto dei controlli di secondo livello operati dalla Direzione Risk Management che monitora la dimensione e composizione del portafoglio complessivo e delle classi regolamentari (es. scaduti e sconfinati, Inadempienze probabili, sofferenze).

3.2 Calendar Provisioning

In conformità alle disposizioni regolamentari previste dal Regolamento (UE) 2019/630 (c.d. "NPL Backstop" o "Calendar Provisioning"), la Banca applica il meccanismo di copertura minima prudenziale per le esposizioni deteriorate (Non Performing Exposures, NPE). Tale framework normativo impone requisiti minimi di accantonamento progressivi in funzione dell'anzianità delle esposizioni classificate come deteriorate (vintage) e della tipologia di garanzia sottostante. La Banca monitora costantemente l'evoluzione del portafoglio NPE e le relative coperture al fine di gestire proattivamente l'impatto sul capitale regolamentare derivante dall'applicazione di tale disciplina. Con specifico riferimento alle esposizioni deteriorate sorte prima della data di entrata in vigore della citata disciplina (26 aprile 2019), sui dati al 31 Dicembre 2025 le stesse assumono valore lordo non significativo (leggermente inferiore al 2% dei "Total Gross NPL").

3.3 Write-off

La sistemazione di posizioni che comportino la contabilizzazione di perdite è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione il quale conferisce mandato, entro precisi limiti, di procedere all'imputazione a perdita da parte dei soggetti delegati.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La rinegoziazione dei crediti e la concessione di misure di tolleranza *(forborne)* sono demandate, nell'ambito dei limiti fissati dalla Banca, all'Unità Organizzativa Crediti. Nel dettaglio, le esposizioni classificate *performing* o *non performing* possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) con l'obiettivo di consentire al cliente di superare le difficoltà, già manifestatesi o di imminente manifestazione, nell'adempimento dei propri impegni.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21	2.641	6.926	31.243	8.695.280	8.736.111
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	78.309	78.309
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	155	155
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**21**	**2.641**	**6.926**	**31.243**	**8.773.744**	**8.814.575**
Totale 31/12/2024	**1**	**3.107**	**13.751**	**17.925**	**7.647.672**	**7.682.456**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.027	3.439	9.588	-	8.735.496	8.973	8.726.523	8.736.111
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	78.323	14	78.309	78.309
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	155	155
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**13.027**	**3.439**	**9.588**	**-**	**8.813.819**	**8.987**	**8.804.987**	**8.814.575**
Totale 31/12/2024	**22.957**	**6.098**	**16.859**	**-**	**7.672.994**	**7.591**	**7.665.597**	**7.682.456**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.849	-	4	109	18.199	1.082	4.700	134	2.092	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2025	**11.849**	**-**	**4**	**109**	**18.199**	**1.082**	**4.700**	**134**	**2.092**	**-**	**-**	**-**
Totale 2024	**10.897**	**-**	**8**	**174**	**6.130**	**716**	**43**	**708**	**13.000**	**-**	**-**	**-**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																							Totale
	Attività rientranti nel primo stadio							Attività rientranti nel secondo stadio							Attività rientranti nel terzo stadio						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				
	Crediti verso banche e Banche	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie in corso di	Attività finanziarie individuali	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie in corso di	Attività finanziarie individuali	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie in corso di	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie	
Rettifiche complessive iniziali	13	7.281	44	-	-	7.338	-	267	-	-	-	267	-	6.098	-	-	1.400	4.698	241	27	186	-	14.157
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	1	1.727	-	-	-	1.728	-	54	-	-	-	54	-	1.065	-	-	1.065	-	156	14	25	-	3.042
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(1)	388	(30)	-	-	357	-	1.073	-	-	-	1.073	-	306	-	-	1.823	(1.517)	66	5	(32)	-	1.775
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11)	-	-	(11)	-	-	-	-	-	(11)
Altre variazioni	6	(1.063)	-	-	-	(1.057)	-	(43)	-	-	-	(43)	-	(4.019)	-	-	(4.020)	1	(184)	(23)	(13)	-	(5.339)
Rettifiche complessive finali	**19**	**8.333**	**14**	**-**	**-**	**8.366**	**-**	**1.351**	**-**	**-**	**-**	**1.351**	**-**	**3.439**	**-**	**-**	**257**	**3.182**	**279**	**23**	**166**	**-**	**13.624**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Write-off rilevati direttamente a conto	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	67.947	50.367	783	1.037	2.549	5.202
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.307	3.434	591	135	302	1.511
Totale 2025	**72.254**	**53.801**	**1.374**	**1.172**	**2.851**	**6.713**
Totale 2024	**33.379**	**35.390**	**2.749**	**539**	**12.609**	**7.626**

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA												
a) Deteriorate	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.507.128	1.507.128	-	-	-	19	19	-		-	1.507.109	-
A.2 ALTRE												
a) Sofferenze	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	361.594	361.594	-		-	10	10	-		-	361.584	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-
TOTALE (A)	**1.868.722**	**1.868.722**	**-**	**-**	**-**	**29**	**29**	**-**	**-**	**-**	**1.868.693**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	22.552	22.552	-		-	-	-	-		-	22.552	-
TOTALE (B)	**22.552**	**22.552**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22.552**	**-**
TOTALE (A+B)	**1.891.274**	**1.891.274**	**-**	**-**	**-**	**29**	**29**	**-**	**-**	**-**	**1.891.245**	**-**

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	242		-	242	-	221		-	221	-	21	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	4.513		-	4.513	-	1.872		-	1.872	-	2.641	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.383		-	2.383	-	1.011		-	1.011	-	1.372	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.272		-	8.272	-	1.346		-	1.346	-	6.926	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	31.353	11.881	19.472		-	110	28	82		-	31.243	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	8.421.027	8.352.162	69.573		-	8.867	7.598	1.269		-	8.412.160	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	16.883	-	16.883		-	134	-	134		-	16.749	-
TOTALE (A)	**8.465.407**	**8.364.043**	**89.045**	**13.027**	**-**	**12.416**	**7.626**	**1.351**	**3.439**	**-**	**8.452.991**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	3.418	-	-	3.418	-	166	-	-	166	-	3.252	-
a) Non deteriorate	1.452.399	1.394.435	57.964	-	-	302	279	23	-	-	1.452.097	-
TOTALE (B)	**1.455.817**	**1.394.435**	**57.964**	**3.418**	**-**	**468**	**279**	**23**	**166**	**-**	**1.455.349**	**-**
TOTALE (A+B)	**9.921.224**	**9.758.478**	**147.009**	**16.445**	**-**	**12.884**	**7.905**	**1.374**	**3.605**	**-**	**9.908.340**	**-**

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**1.364**	**5.102**	**16.491**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**232**	**2.964**	**18.516**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	100	1.394	16.664
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	122	1.368	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	10	202	1.852
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1.354**	**3.553**	**26.735**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	786	10.840
C.2 write-off	1.342	-	-
C.3 incassi	12	2.645	14.527
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	122	1.368
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**242**	**4.513**	**8.272**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**2.801**	**26.976**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**1.962**	**10.116**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	452	8.712
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	728	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	782	1.404
C. Variazioni in diminuzione	**2.380**	**20.209**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	728
C.4 write-off	-	-
C.5 Incassi	1.746	19.481
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	634	-
D. Esposizione lorda finale	**2.383**	**16.883**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**1.363**	**6**	**1.995**	**1.128**	**2.740**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**224**	**-**	**1.225**	**856**	**3.152**	**-**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2. altre rettifiche di valore	177	-	1.034	856	3.152	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	47	-	189	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	2	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1.366**	**6**	**1.348**	**973**	**4.546**	**-**
C.1 riprese di valore da valutazione	3	1	67	50	184	-
C.2 riprese di valore da incasso	5	-	898	651	2.513	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	1.358	5	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	47	-	189	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	336	272	1.660	-
D. Rettifiche complessive finali	**221**	**-**	**1.872**	**1.011**	**1.346**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Nella tabella sono riportate le esposizioni creditizie per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**61.728**	**54.767**	**5.541.338**	**0**	**0**	**0**	**3.091.401**	**8.749.234**
- Primo stadio	61.728	54.767	5.541.338	-	-	-	2.989.330	8.647.163
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	89.044	89.044
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	13.027	13.027
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**78.323**	**78.323**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	78.323	78.323
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**61.728**	**54.767**	**5.541.338**	**-**	**-**	**-**	**3.169.724**	**8.827.557**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.478.369**	**1.478.369**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	1.416.987	1.416.987
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	57.964	57.964
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3.418	3.418
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.478.369**	**1.478.369**
Totale (A+B+C+D)	**61.728**	**54.767**	**5.541.338**	**-**	**-**	**-**	**4.648.093**	**10.305.926**

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie reali (1)							Garanzie personali (2)								
								Derivati su crediti				Crediti di firma				
								Altri derivati								
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili Ipoteche	Immobili Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Totale (1) +(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1 totalmente garantite	2.288.121	2.283.143	7.272	-	828.566	1.432.191	-	-	-	-	-	3.538	-	-	11.577	2.283.144
- di cui deteriorate	6.577	4.680	-	-	634	3.448	-	-	-	-	-	317	-	-	281	4.680
1.2 parzialmente garantite	109.793	109.132	262	-	33.834	32.629	-	-	-	-	-	2.558	-	7.999	50	77.332
- di cui deteriorate	3.201	2.731	-	-	842	599	-	-	-	-	-	95	-	-	-	1.536
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1 totalmente garantite	588.198	588.014	-	-	291.695	296.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	588.013
- di cui deteriorate	806	693	-	-	404	289	-	-	-	-	-	-	-	-	-	693
2.2 parzialmente garantite	21.206	21.199	-	-	4.682	10.529	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.211
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	21	221	21	221
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	34	23	-	-	464	297	2.143	1.552	2.641	1.872
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	166	131	1.206	880	1.372	1.011
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	2	-	-	-	1.386	185	5.538	1.161	6.926	1.346
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.578.567	5.237	202.021	130	4.798	-	1.036.130	924	1.626.685	2.686	8.443.403	8.977
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	2.034	3	-	-	1.102	2	13.613	129	16.749	134
Totale (A)	**5.578.567**	**5.237**	**202.057**	**153**	**4.798**	**-**	**1.037.980**	**1.406**	**1.634.387**	**5.620**	**8.452.991**	**12.416**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"												
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	5	1	-	-	758	110	2.489	55	3.252	166
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	236.896	14	134.531	3	507.458	145	707.743	143	1.452.097	302
Totale (B)	**-**	**-**	**236.901**	**15**	**134.531**	**3**	**508.216**	**255**	**710.232**	**198**	**1.455.349**	**468**
Totale (A + B) 31/12/2025	**5.578.567**	**5.237**	**438.958**	**168**	**139.329**	**3**	**1.546.196**	**1.661**	**2.344.619**	**5.818**	**9.908.340**	**12.884**
Totale (A + B) 31/12/2024	**5.088.061**	**4.743**	**431.022**	**1.494**	**144.847**	**2**	**1.066.475**	**2.844**	**2.135.435**	**5.038**	**8.721.263**	**14.119**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	19	203	2	18	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.641	1.872	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.921	1.345	3	1	2	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.220.010	8.913	118.861	40	64.063	19	114	-	40.355	5
Totale (A)	**8.229.591**	**12.333**	**118.866**	**59**	**64.065**	**19**	**114**	**-**	**40.355**	**5**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	3.252	166	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.439.206	301	9.893	1	2.775	-	223	-	-	-
Totale (B)	**1.442.458**	**467**	**9.893**	**1**	**2.775**	**-**	**223**	**-**	**-**	**-**
Totale (A + B) 31/12/2025	**9.672.049**	**12.800**	**128.759**	**60**	**66.840**	**19**	**337**	**-**	**40.355**	**5**
Totale (A + B) 31/12/2024	**8.652.685**	**14.086**	**36.541**	**26**	**31.482**	**7**	**500**	**-**	**55**	**-**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.566.807	5	201.211	14	80.760	10	-	-	19.915	-
Totale (A)	**1.566.807**	**5**	**201.211**	**14**	**80.760**	**10**	**-**	**-**	**19.915**	**-**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	22.552	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**22.552**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A + B) 31/12/2025	**1.589.359**	**5**	**201.211**	**14**	**80.760**	**10**	**-**	**-**	**19.915**	**-**
Totale (A + B) 31/12/2024	**2.420.357**	**8**	**110.886**	**27**	**10.439**	**2**	**-**	**-**	**10.294**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

La Banca presenta n. 5 posizioni superiori al 10% dei fondi propri per un importo nominale complessivo di 7.529 milioni di euro e un importo ponderato di 52 milioni di euro.

E. Operazioni di cessione

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
4. Derivati	-	-	-		-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	19.905	-	19.905	-	19.996	-	19.996
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**19.905**	**-**	**19.905**	**-**	**19.996**	**-**	**19.996**
Totale 31/12/2024	**506**	**-**	**506**	**-**	**500**	**-**	**-**

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese dei fattori di mercato (e.g. corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio).
In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza[10]:
  - ✓ rischio di posizione;
  - ✓ rischio di concentrazione.
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
  - ✓ rischio di cambio;
  - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Banca tramite la metodologia standardizzata.
Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Banca è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Banca ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

[10] Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.
Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	3.281	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	3.282	-	-	-	-	-	-

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Il rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario è definito come il rischio che movimenti avversi dei tassi possano incidere sul valore degli strumenti finanziari sensibili ai tassi e sui proventi finanziari da questi generati, con ciò causando potenziali variazioni negative sul valore economico e sul margine di interesse della Banca.
L'esposizione al rischio di tasso d'interesse della Banca è principalmente generata dall'attività di concessione di credito e di raccolta diretta verso la clientela, dall'operatività sul mercato dei depositi interbancari e dall'attività di investimento in titoli.

All'interno della propria mappa dei rischi, la Banca include inoltre il rischio di differenziali creditizi (Credit Spread Risk in the Banking Book), ovvero il rischio di variazioni del *credit spread* degli strumenti finanziari non derivanti né da cambiamenti nella classe di *rating* (rischio di migrazione) né da altre componenti idiosincratiche relative alla controparte o allo strumento. Così come per il rischio di tasso d'interesse, la Direzione Risk Management misura il CSRBB sia in relazione alla prospettiva del valore economico che del margine di interesse.

Il *framework* di gestione dei rischi di tasso e di differenziali creditizi nel portafoglio bancario è disciplinato all'interno di un Regolamento dedicato, che formalizza nello specifico gli aspetti di governance, le metodologie adottate dalla Banca, i presidi di secondo livello e le prove di stress.
Il sistema dei limiti sull'esposizione al rischio di tasso e di differenziali creditizi nel portafoglio bancario è definito dalla Direzione Risk Management in coerenza con il contesto e la normativa vigente ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del *Risk Appetite Framework*.

La misurazione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse è effettuata dalla Direzione Risk Management secondo due prospettive:
- *sensitivity* del valore economico (Delta *Economic Value of Equity* - ΔEVE), indicativa dell'impatto sul valore del capitale proprio;
- *sensitivity* del margine d'interesse (ΔNII) (Delta *Net Interest Income* - ΔNII), che rappresenta l'impatto sui proventi da interessi netti.

Il calcolo dell'esposizione in termini di valore economico viene effettuato attraverso un modello di *discounted cash flows* ed in particolare per il tramite di una metodologia di *full evaluation*. In base a tale metodologia, la *sensitivity* quantifica la variazione del valore economico del portafoglio bancario sotto differenti *shock* istantanei di tasso ed è calcolata a livello di singolo *cash flow*. Ai fini del controllo dell'esposizione e del monitoraggio dei limiti, il ΔEVE complessivo è calcolato in corrispondenza dei 6 *shock* previsti dal Comitato di Basilea.
La *sensitivity* del margine di interesse misura l'impatto sui proventi da interessi netti determinato da uno *shock* istantaneo della curva dei tassi ed è calcolata a livello di singolo *cash flow*. La Banca impiega una metodologia di simulazione dinamica che consente di sviluppare ipotesi sul *new business* su un orizzonte temporale di un anno. Ai fini del controllo dell'esposizione e del monitoraggio dei limiti, il ΔNII complessivo è calcolato applicando gli standard *shock* paralleli di +/- 200 punti base.

Le metriche ΔEVE e ΔNII sono sottoposte periodicamente a prove di *stress*, atte a valutare l'impatto di scenari di variazione dei tassi più severi e la vulnerabilità della Banca di fronte ad eventi di natura eccezionale, sebbene plausibile.

Per la misurazione della *sensitivity* del valore economico e del margine d'interesse, la Banca adotta un modello interno atto a garantire un adeguato trattamento dei conti correnti passivi a vista a partire dall'analisi di stabilità dei volumi e di reattività alle variazioni dei tassi. Il modello è sottoposto a monitoraggio e *backtesting* periodico in modo da recepire l'aggiornamento dei parametri ristimati ed eventuali evoluzioni normative.

Il rischio di prezzo nel portafoglio bancario è limitato agli investimenti in titoli di capitale (e assimilabili) classificati al di fuori del portafoglio di negoziazione. L'esposizione della Banca al rischio di prezzo non è rilevante.

Informazioni di natura quantitativa

1.Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7.599	538.347	4.823.642	-	403.709	70.423	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.507.109	96.431	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1.374.135	-	-	24	21	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	13.098	1.007.937	42.331	66.817	24.358	16.223	3.104	-
- altri	316.171	10.099	-	2	104	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	9.595.952	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	39.603	23.085	4.309	8.597	60.634	26.798	1.612	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	15.465	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Banca.
Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

- Limite *overnight*: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, contro valorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
- Limite *intraday*: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.
Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato alla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Sistemi di Pagamento Italia e Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Banca sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline Inglesi	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	28.354	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	29.183	4.291	2.285	2.204	1.031	1.053
A.4 Finanziamenti a clientela	54	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	408	250	308	148	80	97
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	585	-	-	-	-	131
C.2 Debiti verso clientela	57.632	4.445	2.559	2.325	1.131	755
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	1.321	113	90	-	-	-
+ posizioni corte	1.070	200	242	-	-	246
Totale attività	**59.320**	**4.654**	**2.683**	**2.352**	**1.111**	**1.150**
Totale passività	**59.287**	**4.645**	**2.801**	**2.325**	**1.131**	**1.132**
Sbilancio (+/-)	**33**	**9**	**(118)**	**27**	**(20)**	**18**

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) ovvero di smobilizzare le proprie attività *(market liquidity risk*).
La Banca assume il rischio di liquidità attraverso le attività di intermediazione finanziaria, nell'ambito delle quali può trovarsi esposta a fuoriuscite inattese della raccolta a breve, a fronte di investimenti a più lunga scadenza.

La gestione del rischio di liquidità recepisce la regolamentazione vigente e le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza ed è coerente con la *Risk Policy* e il *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le attività di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità sono formalizzate in un Regolamento dedicato che definisce i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali coinvolti nonché i principi, i criteri e le metodologie adottate dalla Banca per la misurazione e la gestione del rischio di liquidità. All'interno del Regolamento vengono inoltre descritti i processi e gli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio e le azioni da intraprendere in

situazioni di tensione di liquidità, che costituiscono il piano di emergenza (*Contingency Funding and Recovery Plan – CFRP*).

Con riferimento al ruolo degli organi aziendali, il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici, le politiche di governo e i processi di gestione afferenti allo specifico profilo di rischio della Banca ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con le soglie di *Risk Appetite*, *Risk Tolerance* e *Risk Capacity*, che rappresentano anche gli indicatori di attenzione per l'attivazione del piano di emergenza.
Le attività di primo livello sono svolte dall'Unità Organizzativa Tesoreria Cambi e Amministrato, cui compete la gestione dei flussi finanziari di tesoreria, e dall'Unità Organizzativa Segreteria Affari Mobiliari, cui compete la gestione del portafoglio di proprietà e l'implementazione delle strategie d'investimento del patrimonio disponibile della Banca.
Le attività di secondo livello, ovvero i presidi e il monitoraggio del rischio di liquidità sia *ex ante* che *ex post*, sono poste in essere dalla Direzione Risk Management.
La Direzione Internal Auditing, in quanto responsabile dei controlli di terzo livello, effettua verifiche periodiche finalizzate a valutare la funzionalità ed affidabilità del complessivo sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità.

Il sistema di gestione del rischio di liquidità della Banca, in coerenza con i principi fondamentali previsti dalla normativa di riferimento, comprende le attività di identificazione, misurazione e monitoraggio. La fase di identificazione si declina in funzione del diverso orizzonte di osservazione:
- liquidità operativa (infra-giornaliera e di breve termine), finalizzata all'identificazione delle fonti di rischio che incidono sulla capacità della Banca di assicurare il bilanciamento dei flussi monetari in entrata e in uscita (entro i 12 mesi);
- liquidità strutturale, finalizzata all'individuazione dei fattori che determinano gli squilibri strutturali tra le attività e le passività con scadenza oltre l'anno e al raccordo con la gestione della liquidità di breve termine.

Le metriche di misurazione comprendono gli indicatori regolamentari di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*) e strutturale (*Net Stable Funding Ratio*), nonché i template ALMM (*Additional Liquidity Monitoring Metrics*), che forniscono una rappresentazione dettagliata della *maturity ladder* e, tra le altre informazioni, un'analisi sulla concentrazione del *funding* per tipologia di prodotto e per controparte e sulla concentrazione della *Counterbalancing Capacity* per emittente.

La Direzione Risk Management monitora l'andamento della *Counterbalancing Capacity*, ovvero il livello di liquidità a disposizione o ottenibile dalla vendita o dall'impegno come *collateral* di titoli prontamente liquidabili sul mercato, e del rapporto tra impieghi e raccolta *retail*, indicativo dell'esposizione *funding risk*.
Altre metriche calcolate e monitorate dalla Direzione Risk Management comprendono:
- il *Liquidity Surplus/Deficit*, dato dalla differenza tra il livello di CBC e i *liquidity gap* (flussi di cassa netti cumulati);
- il *Survival Period*, che indica il periodo in cui la Banca riesce a far fronte *ai liquidity gap* utilizzando il proprio *stock* di liquidità e asset prontamente liquidabili (CBC).

Inoltre, la Banca è dotata di un processo per analizzare la *liquidità intraday*, che consente di verificare l'evoluzione degli squilibri giornalieri tra flussi in entrata e in uscita e la coerenza di tali flussi con le riserve di liquidità a disposizione della Banca.

Le metriche regolamentari, gestionali e *intraday* sono sottoposte periodicamente a prove di *stress*, atte a valutare la vulnerabilità della Banca di fronte ad eventi di natura eccezionale, sebbene plausibile.
I risultati degli *stress test* effettuati non evidenziano particolari vulnerabilità e le riserve di liquidità detenute dalla Banca risultano adeguate in tutti gli scenari idiosincratici e sistemici ipotizzati.

Rischi ambientali e climatici

Con particolare riferimento ai rischi ambientali e climatici e al loro potenziale impatto sul rischio di liquidità, la Banca ha identificato i rischi fisici e di transizione quali potenziali rischi la cui manifestazione potrebbe avere conseguenze sulla situazione attuale e prospettica di liquidità. A tale riguardo, la Banca ha incluso il rischio di liquidità all'interno del perimetro del *framework* di *stress test* implementato (cfr. paragrafo "Rischio di credito").

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.886.264	3.376	8.484	52.693	173.730	1.066.000	324.173	3.419.900	2.419.551	96.431
A.1 Titoli di Stato	7.660	-	4.338	9.485	9.570	838.878	71.450	2.818.000	1.952.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	122	100	10.480	51.155	1.071	3.329	120.000	75.000	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-									
- banche	1.507.109	-	-	-	-	-	-	-	-	96.431
- clientela	1.371.495	3.254	4.046	32.728	113.005	226.051	249.394	481.900	392.551	-
Passività per cassa	9.681.148	-	-	1.586	2.905	4.309	8.597	60.634	28.410	-
B.1 Depositi e conti correnti	-									
- banche	15.465	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	9.595.952	-	-	1.586	2.905	4.309	8.597	60.634	28.410	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	6.563	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-									
- posizioni lunghe	-	3.281	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	3.282	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca detiene, come previsto dalla normativa, un capitale interno a copertura dei rischi operativi, la cui misurazione al 31 dicembre 2025 è stata effettuata, sia su base individuale che consolidata, secondo il nuovo metodo "Standardised Approach - SA" introdotto dalla riforma di Basilea IV[11].
Tale metodologia prevede che il requisito patrimoniale venga misurato, con frequenza almeno annuale, con un calcolo basato sul Business Indicator (BI) e sul Business Indicator Component (BIC), che prevede regole più granulari per la determinazione delle componenti del BI, delle esclusioni e degli aggiustamenti, oltre a specifici requisiti di segnalazione (supervisory reporting) allineati alle nuove metriche.
La Banca, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha inoltre istituito un ordinario processo di gestione dei rischi operativi, improntato su un efficace sistema di controlli interni che consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.
L'*Operational Risk Management Framework* (*ORM Framework*) della Banca è basato sui seguenti elementi portanti:

- l'attività di "*Risk and Control Self Assessment* - RCSA "sui processi operativi della Banca, volta all'identificazione e alla valutazione dei rischi operativi potenziali e alla verifica di sussistenza di adeguati controlli a mitigazione degli stessi;
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta tramite il supporto di un *tool* informatico presente all'interno dell'*Allianz Operational Risk and Governance System* (ORGS), piattaforma per l'identificazione, la valutazione, la registrazione e l'approvazione degli eventi di perdita operativa, gestita direttamente dalla Funzione di Risk Management di Gruppo Allianz SE.

Queste attività sono svolte dalla Direzione Risk Management con il coinvolgimento delle competenti Direzioni/Unità Organizzative della Banca, che, in qualità di "Referenti ORM", hanno visibilità ovvero gestiscono/presidiano il rischio in parola.
Con riferimento all'attività di *Risk and Control Self Assessment*, finalizzata a valutare, con periodicità annuale, i rischi operativi potenziali connessi ai processi aziendali e a formulare un'opinione complessiva sull'efficacia e sulla completezza del sistema dei controlli, la Banca ha adottato un approccio in linea con gli *Standard* definiti dalla Capogruppo Allianz SE, pur tenendo conto del principio di proporzionalità e delle strutturali differenze di modello di *business*.
Tale metodologia, denominata "*Integrated Risk and Control System*" (IRCS), oltre a garantire una gestione olistica e una visione unitaria dei rischi operativi ritenuti significativi per la Banca, consente la prioritizzazione degli stessi e la definizione, in seguito agli esiti dell'attività di *assessment*, delle azioni di mitigazione da adottare per ridurre l'effettiva esposizione.
L'attività di *Loss Data Collection* prevede la raccolta sistematica degli eventi generatori di perdite operative, la loro classificazione e storicizzazione e la creazione di un *reporting* volto a permettere la tempestiva identificazione e correzione delle disfunzioni nei processi aziendali o nelle procedure aventi impatti di natura operativa.
La Banca si è dotata di un approccio strutturato per la gestione del rischio ICT e di sicurezza, in linea con le disposizioni vigenti e, in particolare, con il Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (c.d. Regolamento DORA), entrato in vigore il 16 gennaio 2023 e vincolante a partire dal 17 gennaio 2025.
Alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento, Allianz Bank Financial Advisors ha partecipato sin dall'avvio all'articolata iniziativa progettuale del Gruppo Allianz Italia, parte del più ampio programma del Gruppo Allianz SE finalizzato all'armonizzazione degli interventi di conformità alla nuova normativa. In tale contesto è stata condotta una gap analysis per individuare eventuali aree di non conformità e definito un corrispondente piano di interventi per tutte le Legal Entity del Gruppo, la cui implementazione ha consentito di completare la quasi totalità delle azioni di rimedio entro la fine di gennaio 2025. Nel secondo semestre del 2024, la Banca aveva inoltre

[11] Il nuovo approccio è stato recepito dalla normativa europea "Regolamento (UE) 2024/1623 – CRR III" vincolante dal 2025 e dalla Direttiva (UE) 2024/1619 – CRD VI, che integra CRR III e rafforza governance, reporting e vigilanza sui rischi.

attivato un'ulteriore iniziativa progettuale interna, con il supporto di una primaria società di consulenza, anch'essa positivamente conclusa entro la data di piena applicazione della normativa.

Il 23 dicembre 2024, con apposita comunicazione al mercato, l'Autorità di Vigilanza ha invitato le entità finanziarie a valutare il proprio posizionamento rispetto ai requisiti previsti dal Regolamento DORA mediante un'autovalutazione del sistema di gestione dei rischi ICT (c.d. Autovalutazione DORA), con particolare riguardo alla riservatezza dei dati e ai rischi derivanti da cambiamenti di natura ICT. Il modello fornito dall'Autorità, da trasmettere alla Banca d'Italia entro il 30 aprile 2025, comprendeva una serie di requisiti articolati in sette sezioni e prevedeva diversi livelli di valutazione del grado di aderenza ai requisiti DORA.
Al 31 dicembre 2025 risultano completati quasi tutti gli interventi identificati nell'ambito dell'Autovalutazione DORA, mentre sono tuttora in fase di finalizzazione talune azioni comuni a livello di OE Allianz Italia S.p.A., parte del più ampio programma di Gruppo, nonché l'esecuzione di alcune attività operative (i.e. rafforzamento della governance dell'Identity & Access Management).
In tema di valutazione del livello di rischio ICT e di sicurezza, attività svolta anch'essa in allineamento alla metodologia "Integrated Risk and Control System" (IRCS) definita dalla Capogruppo Allianz SE, si precisa che l'aggiornamento annuale dell'ICT Risk Assessment e la misurazione del Risk Profile hanno dato esito complessivamente soddisfacente. Non è emersa la necessità di adottare interventi immediati di mitigazione aggiuntiva, in quanto il Risk Profile misurato rientra nei limiti previsti dal Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.
Nel corso dell'esercizio 2025 è rimasto inalterata la significativa attenzione posta al tema della sicurezza informatica in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia; il presidio rafforzato sul rischio ICT e sulla continuità operativa e gli strumenti di monitoraggio preventivo attivati dall'Unità Organizzativa ISO – Protection – Resilience non hanno evidenziato significativi incrementi di minacce esterne.
A ulteriore mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il "Business Continuity Plan", che prevede un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

In merito alle pendenze legali, si segnala che la Banca è coinvolta in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originate dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica della Banca.

Rischi ambientali e climatici

L'attività di mappatura dei rischi condotta in sede di autovalutazione di adeguatezza patrimoniale ha consentito di identificare la possibile manifestazione dei rischi climatici e ambientali come materiale sul profilo di rischio operativo e reputazione della Banca. Allianz Bank ha pertanto avviato una serie di attività ordinarie e progettuali finalizzate a mitigare i possibili impatti di rischio, tra cui a carattere illustrativo pare in questa sede opportuno elencare:

- istituzione di un processo nel continuo, anche per il tramite di competenti funzioni di Gruppo, del monitoraggio di KPI connessi agli obiettivi di transizione del Gruppo Allianz;
- attivazione di uno specifico monitoraggio del posizionamento in termini ESG dei prodotti finanziari oggetto di collocamento;
- rafforzamento del processo di analisi del rischio terze parti secondo le linee guida stabilite dalla Capogruppo;
- recepimento delle indicazioni fornite dalla Capogruppo in merito ai processi di *procurement* (i.e., valutazioni ESG per le diverse categorie di fornitori, inclusi quelli ICT.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.
Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, la Banca analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2025	2024
1. Capitale	152.000	152.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve di utili	280.796	196.872
di utili	247.747	163.823
a) legale	22.041	17.370
b) statuaria	23.622	18.950
c) azioni proprie	-	-
d) altre	202.084	127.503
altre	33.049	33.049
3.5 Acconti sui dividendi (-)	-	-
4. Strumenti di capitale	95.000	95.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(185)	1
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	94	63
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(129)	96
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(150)	(158)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	96.225	93.422
Totale	**664.265**	**577.724**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	18	(147)	97	-
2. Titoli di capitale	94	-	63	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**112**	**(147)**	**160**	**-**

La riserva relativa alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è attribuibile quasi interamente alle plusvalenze e minusvalenze di obbligazioni bancarie.

B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**97**	**63**	**-**
2. Variazioni positive	**212**	**46**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	-	46	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	44	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	57	-	-
2.4 Trasferimenti ad altri componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	111	-	-
3. Variazioni negative	**438**	**15**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	438	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	15	-
4. Rimanenze finali	**(129)**	**94**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2025 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 150 migliaia di euro (158 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo pilastro").

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	2.639
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ha provveduto ad identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.
Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione.
Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.
Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l'«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

(a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
(i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
(ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
(iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.

(b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
(i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
(ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
(iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
(iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
(v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
(vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
(vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto (a) (iii):
- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio. Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Esercizio 2025

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz SpA	132.139	34.746	47.517	-	26.864	89.935
Impresa controllante indirette						
Allianz SE, München	1.702	-	-	-	2.638	-
Allianz SE, succursale Roma	-	-	-	-	-	-
Imprese controllate						
RB Fiduciaria SpA	644	301	-	-	692	375
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg	-	-	-	-	-	1.282
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch	-	4.194	-	-	35	25.190
Allianz Global Investors GmbH	3.938	-	200	-	1.180	18.214
Unicredit Allianz Assicurazioni SpA	9.878	-	1.000	-	361	91
Darta Saving Life Assurance Ltd	4.683	6.487	-	-	727	326.010
Genialloyd Società per azioni di Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
Pimco Europe Gmbh	-	3.612	-	-	-	43.015
Pimco Europe Gmbh Italian Branch	-	785	-	-	-	783
Pimco Europe Limited	-	-	-	-	-	-
Pimco Funds Global Investors Series Gis	-	552	-	-	-	2.628
Pimco Prime real estate	74	-	-	-	4	-
Totale altre imprese del Gruppo	18.573	15.630	1.200	-	2.307	417.213
Totale altre parti correlate	71.239	35.978	15.325	-	25.943	76.506
Totale parti correlate	**224.297**	**86.655**	**64.042**	**-**	**58.444**	**584.029**

Esercizio 2024

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz SpA	221.625	58.909	48.405	-	30.184	88.160
Impresa controllante indirette						
Allianz SE, München	1.247	-	-	-	2.406	1
Allianz SE, succursale Roma	2.514	-	-	-	-	-
Imprese controllate						
RB Fiduciaria SpA	445	340	-	-	575	310
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg	12.926	1.484	111	-	2.484	19.226
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch	-	2.187	-	-	32	24.630
Allianz Global Investors Italia Sgr SpA	-	165	-	-	-	1.231
Unicredit Allianz Assicurazioni SpA	4.071	4.844	-	-	8.314	295.644
Unicredit Allianz Vita SpA	-	-	-	-	-	-
Darta Saving Life Assurance Ltd	-	4.422	-	-	-	43.603
Genialloyd Società per azioni di Assicurazioni	-	-	-	-	759	1.538
Pimco Europe Gmbh	-	452	-	-	-	2.424
Pimco Europe Gmbh Italian Branch	114	-	-	-	10	-
Pimco Europe Limited	-	-	-	-	-	-
Pimco Funds Global Investors Series Gis	13.487	7	1.000	-	750	41
Pimco Prime real estate	35.551	7	-	-	2.517	249
Totale altre imprese del Gruppo	**66.149**	**13.568**	**1.111**	**-**	**14.866**	**388.586**
Totale altre parti correlate	75.021	75.021	75.021	75.021	75.021	75.021
Totale parti correlate	**367.001**	**367.001**	**367.001**	**367.001**	**367.001**	**367.001**

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (183.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e 325.934 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (26.559 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e 21.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e quanto maturato come consolidato fiscale (3.860 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e 8.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (37.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e 58.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e prestazioni rese per servizi finanziari (4.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e 53.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

I dati essenziali di Allianz S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Allianz S.p.A. al 31 dicembre 2024 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro.

valori al migliaio di euro

STATO PATRIMONIALE	2024
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	86.973
C) Investimenti	28.212.167
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.960.416
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.092.959
E) Crediti	2.216.845
F) Altri elementi dell'attivo	730.108
G) Ratei e risconti	262.305
Totale	**41.561.773**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) Patrimonio netto	2.043.187
B) Passività subordinate	1.000.000
C) Riserve tecniche	26.857.834
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.960.416
E) Fondi per rischi e oneri	242.633
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	830.992
G) Debiti e altre passività	1.604.171
H) Ratei e risconti	22.540
Totale	**41.561.773**

valori al migliaio di euro

CONTO ECONOMICO	2024
I. Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.450.603
2. Quota dell'utile degli investimeni trasferita dal conto non tecnico	180.830
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.874
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	2.275.836
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-9
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	1.062.886
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	18.737
9. Variazione delle riserve di perequazione	6.678
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	**272.179**
II. Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.225.775
2. Proventi da investimenti	850.026
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relative a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	944.955
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	162.016
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.962.449
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.232.361
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	257.099
9. Oneri patrimoniali e finanziari	604.755
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	277.416
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	95.840
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	0
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	**-247.148**
III. Conto non tecnico	
1. Risultato tecnico rami Danni	**272.179**
2. Risultati tecnici rami Vita	**-247.148**
3. Proventi da investimenti dei rami danni	338.900
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	**0**
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	76.998
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)	**180.830**
7. Altri proventi	161.363
8. Altri oneri	158.011
9. Risultato della attività ordinaria	**109.455**
10. Proventi straordinari	30.341
11. Oneri straordinari	30.915
12. Risultato della attività straordinaria	**-574**
13. Risultato prima delle imposte	**108.881**
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.389
15. Utile dell'esercizio	**110.270**

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 la Banca ha definito di soddisfare parte della remunerazione non ricorrente dei propri risk takers, individuati nella rete dei consulenti finanziari, tramite un impegno a corrispondere un ammontare di disponibilità liquide collegato al valore delle azioni della Capogruppo Allianz SE. Tale assegnazione, avvenuta in ragione delle performance raggiunte dai risk takers nel corso del 2025, è subordinata alla prestazione di servizi futuri da parte dei risk takers per un periodo compreso tra 12 e 48 mesi (cd "service condition").

Informazioni di natura quantitativa

L'operazione descritta è stata considerata come rientrante nella categoria dei pagamenti basati su azioni "cash settled" e ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico pari a 6.671 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale) e di una corrispondente passività netta.

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, C.C.

Al Socio Unico
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.,

nel corso dell'esercizio 2025 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, con particolare riguardo a quelle che presiedono allo svolgimento dell'attività bancaria, in conformità ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Rammentiamo in proposito che, alla luce dell'adozione da parte della Banca del modello tradizionale di amministrazione e di controllo delle società, competono al Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 39/2010.

* * *

Con riguardo all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2025, informiamo su quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa che disciplina l'attività bancaria, con il supporto delle funzioni di controllo interno (di secondo e di terzo livello), avuto riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli procedurali, nonché di quella ai fini dell'informativa alle Autorità di Vigilanza.
- Abbiamo regolarmente partecipato alle Assemblee degli Azionisti, nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari e possiamo attestare che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo ottenuto adeguata informativa, anche per il tramite della partecipazione alle riunioni suddette, sulle operazioni gestionali di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalla sua controllata, di carattere ordinario e straordinario, tra le quali quelle con "parti correlate". Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate sono conformi alla legge e alle *policy* interne, con particolare riguardo alle norme che disciplinano

l'attività bancaria, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Abbiamo tenuto riunioni del Collegio con cadenza sostanzialmente mensile, durante le quali abbiamo periodicamente incontrato i responsabili delle Funzioni di controllo (Revisione Interna, *Compliance,* Antiriciclaggio e *Risk Management*), delle principali Funzioni aziendali (Amministrativa, Legale, Fiscale, Ispettorato Rete, Information & Security Office), nonché della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC").
- Abbiamo costantemente vigilato, avvalendoci anche delle Funzioni di controllo con le quali è stato intrattenuto un collegamento sistematico e continuativo, sull'adeguatezza e sull'affidabilità dell'assetto organizzativo e dei controlli interni, tenuto conto della necessità di soddisfare le esigenze gestionali e di controllo sull'operatività della Banca. All'esito dei rapporti intrattenuti e delle informazioni ricevute, riteniamo che l'assetto organizzativo della Società sia adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'attività aziendale.
- Abbiamo monitorato sulle attività svolte dalla Revisione Interna, dalla Funzione *Compliance*, dalla Funzione *Risk Management*, dalla Funzione Antiriciclaggio e dalla Funzione Ispettorato Rete, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Consultivo Controlli Interni e Rischi e attraverso il coinvolgimento delle Funzioni suddette alle riunioni periodiche del Collegio. In tale quadro abbiamo anche esaminato, fra le altre: i) le relazioni periodiche di tali Funzioni, sulle quali abbiamo formulato le nostre osservazioni senza evidenziare peraltro problematiche degne di nota; ii) le comunicazioni periodiche trimestrali (*tableau de bord*) dalle stesse Funzioni predisposte; iii) il Resoconto ICAAP/ILAAP; iv) la relazione relativa ai controlli svolti sulle Funzioni Essenziali o Importanti esternalizzate; v) la relazione annuale sull'adeguatezza del "piano di continuità operativa". Ad esito di tale monitoraggio abbiamo riscontrato l'efficacia complessiva delle attività svolte dalle Funzioni nell'ambito del sistema di controllo interno.
- Abbiamo monitorato, sulla base della reportistica periodica fornita dalla Funzione *Risk Management*, sul rispetto dei requisiti patrimoniali minimi fissati dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e dalle altre disposizioni rilevanti, riscontrando il rispetto delle previsioni normative. Diamo inoltre atto che, in conseguenza dell'introduzione nell'ordinamento di vigilanza italiano del concetto di *Risk Appetite Framework* (RAF),

la Banca dispone di un Regolamento RAF, attraverso cui sono definiti il *business model* e gli indirizzi strategici e, quindi, gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile nel quadro di una sana e prudente gestione aziendale.

- Abbiamo vigilato sull'operatività della funzione Antiriciclaggio, istituita nell'ambito della Direzione *Compliance* e Antiriciclaggio, attraverso lo svolgimento di incontri e l'analisi delle relazioni della Funzione.
- Abbiamo esaminato l'idoneità dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali interessate, l'esame dell'informativa economica e finanziaria periodica e l'analisi dei risultati del lavoro della società incaricata della revisione legale. In funzione di quanto svolto, possiamo ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo e contabile sia sostanzialmente adeguato al soddisfacimento delle esigenze gestionali e informative della Società.
- Abbiamo monitorato il processo di adeguamento interno alla Banca al Regolamento UE sulla resilienza operativa digitale (cosiddetto Regolamento DORA), che introduce norme standardizzate per rafforzare il presidio dei rischi ICT, che è divenuto applicabile dal gennaio 2025; al riguardo diamo atto che la Banca ha completato l'adozione dell'impianto organizzativo e procedurale volto al presidio del rischio ICT.
- Abbiamo mantenuto relazioni continuative con PwC, sia per lo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia per la vigilanza di nostra competenza in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In particolare, i periodici contatti con la società di revisione sono stati anche finalizzati alla migliore comprensione de: i) l'impostazione e la pianificazione complessive del lavoro di revisione del bilancio 2025, ii) le evidenze dei fatti e delle questioni rilevanti di tempo in tempo emergenti e poi sintetizzati nella "relazione aggiuntiva" ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, iii) gli aspetti chiave della revisione (*key audit matter*) e iv) le soglie quantitative di materialità rilevanti per il lavoro di revisione del bilancio 2025.
- Abbiamo analizzato i risultati delle verifiche svolte dalla società di revisione, incaricata ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 39/2010, in ordine alla regolare tenuta della contabilità e alla correttezza degli adempimenti fiscali. Da tali risultati non emergono criticità da segnalare.

- Abbiamo preso visione e analizzato la "relazione aggiuntiva" sopra citata e possiamo concludere che il contenuto della medesima è coerente con le disposizioni regolamentari e di legge sopra richiamate e che, ad esito della revisione, non sono emersi: i) dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come una entità in funzionamento, ii) carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile della Banca, iii) casi di frode o di non conformità, effettiva o presunta, a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie.
- Ai sensi delle disposizioni previste dal Regolamento 537/2014 e dal D. Lgs. 39/2010, abbiamo vigilato sul permanere delle condizioni di indipendenza della società di revisione, senza aver rilevato eccezioni o problematiche.
- Diamo atto che la Banca adotta un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG), da ultimo aggiornato con delibera del CdA in data 29 aprile 2025 e che essa ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D. Lgs. 231/2001 attribuendo al Collegio Sindacale le funzioni di OdV. In tale ruolo, il Collegio ha svolto le azioni di monitoraggio sui processi e le procedure per assicurare il rispetto e l'aggiornamento del MOG e l'idoneità dei sistemi di controllo a prevenire i rischi di reato rilevanti per il citato Decreto.
- Diamo atto che la Banca ha adottato un sistema di segnalazione *whistleblowing* conforme ai requisiti previsti dal D. Lgs. 24/2023 e che la gestione di tale sistema è affidata all'*Antifraud Coordinator* della Funzione *Compliance* della Banca.
- Rileviamo che la Banca, anche a seguito dell'approvazione del "Pacchetto Omnibus I" che chiarisce il perimetro applicativo della CSRD, si è avvalsa dell'esenzione dall'obbligo di presentazione della rendicontazione di sostenibilità, in quanto le informazioni di sostenibilità sono incluse nella rendicontazione predisposta dalla capogruppo (nel caso di specie, Allianz SE).
- Diamo atto che, alla data di redazione della presente relazione, non sono pervenute al Collegio denunce rilevanti per l'art. 2408 cod. civ. né esposti d'altro tipo.

* * *

Con riguardo all'esame specifico del progetto di bilancio 2025, rileviamo quanto segue.

- Ricordiamo che il controllo contabile periodico e la revisione del bilancio d'esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato sono stati attribuiti alla società di revisione PwC. La società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la correttezza di rilevazione dei fatti di gestione nelle

scritture contabili e, con riferimento al bilancio, la corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.

- Segnaliamo che l'attività di controllo contabile e di revisione eseguita da PwC è stata svolta sulla base delle linee guida dei principi di revisione internazionali ISA Italia.
- Rinviamo alle relazioni redatte ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 relative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2025, comprendenti anche i giudizi di coerenza delle rispettive relazioni sulla gestione e della conformità di queste ultime alle norme di legge, nonché la dichiarazione sull'eventuale identificazione di errori significativi nella redazione delle stesse, previsti dall'art. 14, comma 2, lett. e), e-bis ed e-ter) del medesimo Decreto. Tali relazioni, predisposte in linea con quanto previsto dal principio di revisione ISA Italia n. 700, si concludono con un giudizio positivo sui suddetti bilanci, con un giudizio di coerenza delle rispettive relazioni sulla gestione e di conformità delle medesime alle norme di legge e con una dichiarazione di assenza di identificazione di errori significativi nella loro redazione.
- Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dei bilanci d'esercizio e consolidato e sulla loro conformità alla legge, per quel che riguarda il procedimento di formazione, la struttura e la composizione. Al riguardo possiamo riferire che: i) la struttura e la composizione del bilancio risultano conformi alle normative vigenti; ii) la nota integrativa illustra in modo esauriente i criteri di valutazione adottati, coerenti con i principi contabili internazionali, e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente; iii) la relazione sulla gestione descrive l'andamento della gestione, in atto ed in prospettiva, nelle diverse aree di *business*, i rapporti con le "parti correlate", il sistema di gestione dei rischi, nonché i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare, riteniamo che, per quanto a nostra conoscenza, la relazione sulla gestione fornisca un'informativa completa ed adeguata sull'andamento economico della Banca.
- Con riguardo alle contribuzioni al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, previste dalla Direttiva DGS, il bilancio evidenzia un onere pari a euro 0,7 milioni.
- Con riguardo al fondo di garanzia per le assicurazioni del ramo vita, il bilancio evidenzia un accantonamento al fondo rischi per euro 1,2 milioni, pari alla contribuzione stimata per i prodotti assicurativi distribuiti.

- La Banca ha deciso di affrancare la riserva indisponibile di Euro 14,7 milioni, costituita a fronte dell'introduzione della c.d. "tassa sugli extraprofitti", mediante il pagamento di un contributo straordinario pari al 27,5% della suddetta riserva. Nel bilancio 2025, in coerenza con le interpretazioni ufficiali di ABI e di Assirevi, la Banca ha rilevato un debito per il contributo e, in contropartita, una riduzione delle "Altre Riserve" di patrimonio netto. A seguito del pagamento del contributo (giugno 2026), la riserva residua sarà affrancata da ogni vincolo fiscale e sarà allocata ad una riserva disponibile.
- Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di euro 96.224.597 e prevede di destinare l'utile netto a (i) riserva legale per euro 4.811.230; (ii) riserva statutaria per euro 4.811.230 e (iii) riserva straordinaria per euro 86.602.136. Tale proposta di destinazione del risultato economico conduce ad un Patrimonio Netto di euro 664.265.261.

Premesso tutto quanto sopra, richiamato il giudizio positivo sul bilancio di PwC emesso in data 13 aprile 2026, attestiamo il nostro accordo in ordine alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sia sull'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, sia sulla destinazione dell'utile netto emergente dal medesimo bilancio.

Milano, 13 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Massimiliano Nova

Giuseppe Foti

Monica Militello

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

All'azionista unico di

Allianz Bank Financial Advisors SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione

“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d’esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Stima dei fondi per rischi e oneri correlati alla rete Nota integrativa del bilancio d’esercizio: Parte A – Politiche contabili, sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo “11. Fondi per rischi e oneri” Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, sezione 10 del Passivo “Fondi per rischi e oneri” Parte C – Informazioni sul conto economico, sezione 11 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025 include fondi per rischi e oneri per 216,1 milioni di euro, di cui 89,5 milioni di euro relativi a indennità contrattuali dovute ai consulenti finanziari e 84,4 milioni di euro relativi a incentivi di reclutamento e piani di fidelizzazione della rete. La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità contrattuali,	Abbiamo compreso e valutato la configurazione dei controlli rilevanti ai fini dell’identificazione, monitoraggio e rilevazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2025, nonché verificato la loro efficacia operativa. Abbiamo discusso con la direzione e con le funzioni coinvolte circa la natura dei fondi iscritti in bilancio e l’appropriatezza metodologica delle valutazioni effettuate dalla Banca, anche per il tramite di un attuario esterno, al fine di determinare gli opportuni accantonamenti a tali fondi. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure di revisione, anche con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC: • ottenuto e analizzato i criteri di rilevazione e stima dei fondi rischi e oneri iscritti in bilancio e valutato la loro ragionevolezza e coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento e dai regolamenti interni per le

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
degli incentivi di reclutamento e degli oneri relativi ai piani di fidelizzazione non ancora liquidati e riferiti alla rete di consulenti finanziari della Banca, è oggetto di un articolato processo di valutazione basato sull'analisi delle clausole contrattuali e dei regolamenti interni, su criteri attuariali, nonché su altri parametri storico-statistici relativi all'operatività dei consulenti finanziari. In considerazione della rilevanza di tali voci di bilancio, della complessità dei processi di stima e dell'elevato grado di giudizio professionale richiesto, abbiamo ritenuto la stima dei fondi per rischi e oneri correlati alla rete dei consulenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.	diverse indennità contrattuali e incentivi di reclutamento; • ottenuto e compreso i modelli di calcolo utilizzati dalla direzione per la stima dei fondi in esame e verificato la loro accuratezza matematica; • verificato la ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi attuariali utilizzate nei modelli di calcolo; • verificato, su base campionaria, l'accuratezza dei dati di input e la ragionevolezza delle metodologie adottate; • esaminato la coerenza dei modelli, dei dati e delle assunzioni utilizzati per determinare i fondi per rischi e oneri, confrontandoli con le dinamiche storiche registrate nel corso dell'anno, al fine di valutare la capacità predittiva dei modelli adottati dalla direzione. Abbiamo, infine, proceduto a verificare la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio, secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, nonché dal quadro regolamentare applicabile.
Differimento delle attività correlate agli oneri per gli incentivi riconosciuti alla rete dei consulenti finanziari Nota integrativa del bilancio d'esercizio: Parte A – Politiche contabili, sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo "16. Altre informazioni - Riconoscimento dei ricavi" Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, sezione 12 dell'Attivo "Altre Attività" Parte C – Informazioni sul conto economico, sezione 2.3 "Commissioni passive"	Abbiamo compreso la natura degli incentivi riconosciuti alla rete dei consulenti finanziari e la loro correlazione con i relativi fondi rischi e oneri iscritti in bilancio, nonché la metodologia di rilevazione contabile adottata dalla Banca. Abbiamo compreso e valutato la configurazione dei controlli rilevanti ai fini della determinazione dell'arco temporale di differimento degli oneri per gli incentivi riconosciuti alla rete, nonché verificato la loro efficacia operativa. Abbiamo discusso con la direzione e con le funzioni coinvolte l'appropriatezza metodologica delle valutazioni effettuate dalla Banca per determinare l'orizzonte temporale da utilizzare

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 include, nella voce 120 "Altre Attività", crediti verso consulenti finanziari per 295,5 milioni di euro, di cui 76,1 milioni di euro riconducibili a incentivi di reclutamento e 134,3 milioni di euro ad altri incentivi riconosciuti agli stessi e liquidati anticipatamente, i cui effetti economici sono differiti dalla Banca lungo un predeterminato orizzonte temporale. La determinazione dell'arco temporale di differimento e il processo di impairment delle attività iscritte in bilancio a fronte degli incentivi riconosciuti alla rete dei consulenti sono oggetto di un articolato processo di stima basato sull'analisi delle clausole contrattuali, nonché su altri parametri storico-statistici relativi all'operatività dei consulenti finanziari e ai relativi tempi di decadimento delle masse da loro gestite e/o amministrate. In considerazione della rilevanza delle voci di bilancio e dell'elevato grado di giudizio professionale richiesto, abbiamo ritenuto tale processo di stima un aspetto chiave dell'attività di revisione.	per il differimento degli oneri riconducibili a tali incentivi. In particolare, abbiamo: • analizzato criticamente le risultanze delle analisi svolte dalla direzione, supportata da un esperto esterno, relativamente alle serie storiche sulla permanenza media dei consulenti finanziari, della loro clientela e delle relative masse gestite e/o amministrate; • analizzato criticamente le risultanze del processo di impairment svolto per verificare la recuperabilità delle attività iscritte in bilancio riconducibili agli incentivi riconosciuti alla rete; • verificato, su base campionaria, l'accuratezza dei dati di input e la ragionevolezza delle metodologie adottate per la determinazione dell'arco temporale di differimento e per lo svolgimento del processo di impairment. Abbiamo, infine, proceduto a verificare la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio, anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, nonché dal quadro regolamentare applicabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Allianz Bank Financial Advisors SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Michelangelo Pepe

(Revisore legale)

Relazione sulla gestione Consolidata

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors (riclassificato e in milioni di euro)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			assoluta	%
Attivo				
Cassa e disponibilità liquide	1.529,0	2.349,4	(820,4)	(34,9)
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	-	0,2	(0,2)	n.a.
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	79,0	140,6	(61,6)	(43,8)
Attività finanziarie al costo ammortizzato	8.736,0	7.541,9	1.194,1	15,8
Attività materiali e immateriali	139,0	130,7	8,3	6,4
Altre voci dell'attivo	692,0	519,8	172,2	33,1
Totale attivo	**11.175,0**	**10.682,6**	**492,4**	**4,6**
Passivo e patrimonio netto				
Passività finanziarie al costo ammortizzato	9.787,0	9.314,5	472,5	5,1
Altre voci del passivo	508,0	604,8	(96,8)	(16,0)
Fondi per rischi e oneri	216,0	185,4	30,6	16,5
Patrimonio netto	664,0	577,9	86,1	14,9
Totale passivo e patrimonio netto	**11.175,0**	**10.682,6**	**492,4**	**4,6**

n.a.: non applicabile
n.s.: non significativo

Conto economico consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors (riclassificato e in milioni di euro)

	2025	2024	Variazioni	
			assoluta	%
Margine di interesse	**162,0**	**179,8**	**(17,8)**	**(9,9)**
Commissioni nette	228,5	205,9	22,6	-
Dividendi	-	-	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie	1,9	2,0	(0,1)	(5,0)
Risultato lordo della gestione finanziaria	**392,4**	**387,7**	**4,7**	**1,2**
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(2,3)	(2,8)	0,5	(17,9)
Risultato netto della gestione finanziaria	**390,1**	**384,9**	**5,2**	**1,4**
Spese per il personale	(54,8)	(50,9)	(3,9)	7,7
Altre spese amministrative	(179,8)	(176,7)	(3,1)	1,8
Altri proventi (oneri) di gestione	51,6	48,2	3,4	7,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(27,3)	(28,7)	1,4	(4,9)
Costi operativi	**(210,3)**	**(208,1)**	**(2,2)**	**1,1**
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(30,8)	(32,2)	1,4	(4,3)
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**149,0**	**144,6**	**4,4**	**3,0**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(52,8)	(51,2)	(1,6)	3,1
Utile netto	**96,2**	**93,4**	**2,8**	**3,0**

n.a.: non applicabile
n.s.: non significativo

I risultati consolidati in sintesi

Il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors composto dalla Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e dalla controllata RB Fiduciaria S.p.A., posseduta al 100%, chiude l'esercizio 2025 con un utile netto consolidato di 96,2 milioni di euro in aumento rispetto all'utile netto consolidato dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)

	Risultato netto
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	96.225
RB Fiduciaria S.p.A.	16
Utile aggregato	96.241
Aggiustamenti di consolidamento	-
Utile d'esercizio consolidato	**96.241**

L'andamento delle società del Gruppo

Tenuto conto della composizione del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors, la relazione sulla gestione della Capogruppo, cui far riferimento in via principale, già risponde in maniera adeguata alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici del Gruppo stesso.
Con riferimento alle informazioni relative al sistema di controllo e gestione dei rischi, agli adeguamenti organizzativi e alle attività di consolidamento, sviluppo e formazione della rete dei consulenti finanziari del Gruppo nonché di eventuali "Altre informazioni" rilevanti, si rimanda ai medesimi paragrafi contenuti nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors.

Di seguito si espongono le principali notizie con riguardo all'altra società facente parte del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.

RB Fiduciaria S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2025 il saldo della massa amministrata da RB Fiduciaria S.p.A. ha complessivamente registrato un incremento pari a 75,1 milioni di euro, assestandosi a 544,0 esercizio, che ha prodotto un incremento dei patrimoni amministrati pari a 132,1 milioni di euro ha ampiamente compensato la riduzione della massa pari a 16,5 milioni di euro derivanti dalla chiusura di 31 mandati e disinvestimenti netti su mandati in essere per 40,1 milioni di euro. Al 31 dicembre 2025 i mandati attivi risultano pertanto essere 191, in diminuzione rispetto ai 208 a fine 2024.
La Società chiude l'esercizio 2025 con un utile netto di 16 migliaia di euro verso un utile netto di 17 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente.

Il Patrimonio Netto consolidato

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2025, incluso il risultato del periodo, è pari a 664,5 milioni di euro. È riportato il raccordo tra l'utile ed il Patrimonio Netto della Capogruppo e l'utile e il Patrimonio Netto consolidati.

(migliaia di euro)

	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2025 come da Bilancio Consolidato	**568.040**	**96.225**	**664.265**
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	193	-	193
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate integralmente	-	16	16
Differenza di consolidamento	-	-	-
Saldi al 31/12/2025 come da Bilancio Consolidato	**568.233**	**96.241**	**664.474**

Fondi Propri

Il totale dei Fondi Propri consolidati al 31 dicembre 2025 risulta pari a 650.534 migliaia di euro, comprendendo la quota maturata al 31 dicembre 2025 del risultato netto consolidato.

(migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Capitale primario di classe 1	555.534	468.570
Capitale di classe 1	650.534	563.570
Capitale di classe 2	-	-
Totale fondi propri	**650.534**	**563.570**
Totale Capitale assorbito	305.787	214.260
Totale attività ponderate per il rischio	3.822.338	2.678.244
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate	14,53	17,50
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	17,02	21,04

Attività di direzione e coordinamento

Relativamente all'attività di direzione e coordinamento si rimanda alla sezione H della Nota integrativa consolidata.
Si precisa che nel corso dell'esercizio le società del Gruppo non hanno detenuto né acquistato ed alienato azioni proprie o delle rispettive controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2025 le società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

Contribuzioni al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

La Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU), entrata in vigore il 3 luglio 2015 e recepita in via definitiva in Italia con il D.Lgs. 30 dell'8 marzo 2016 ed emanata con l'intento di rafforzare la tutela dei depositanti prevede un meccanismo di finanziamento risultante dalla combinazione tra contribuzioni ordinarie (c.d. ex-ante) versate su un arco temporale di dieci anni, fino al 2024, dalle banche aderenti fino al raggiungimento del livello obiettivo pari allo 0,8 per cento dei depositi garantiti, e contribuzioni straordinarie (c.d. ex-post) da mettere a disposizione del DGS su chiamata, nella misura massima dello 0,5 per cento dei depositi protetti.

In tale contesto, con delibera del Consiglio del FITD del 18 dicembre 2025, è stata determinata per l'esercizio 2025 una contribuzione complessiva a carico delle banche aderenti, pari a 100 milioni di euro di cui circa 44,1 milioni di euro per il pagamento, al pool delle banche finanziatrici e alla banca agente, delle commissioni per il 2025 relative alla linea di credito concessa al FITD e, la restante parte, a titolo di contribuzioni ordinarie da destinare alla dotazione finanziaria del FITD, anche alla luce dell'andamento dei depositi protetti.

La Capogruppo ha conseguentemente rilevato nel bilancio dell'esercizio un onere pari a 0,7 milioni di euro, in coerenza con le comunicazioni ricevute e con le obbligazioni maturate alla data di riferimento.

CSRD – Aggiornamento Pacchetto "Omnibus"

In data 26 febbraio 2025 la Commissione Europea ha presentato il pacchetto di semplificazione "Pacchetto Omnibus I" (UE) volto a ridurre gli oneri amministrativi, normativi e di informazione, nonché a promuovere un contesto più innovativo per gli investimenti, rafforzando la competitività e la prosperità delle imprese nel lungo periodo. A seguito dei passaggi approvativi in Parlamento e Consiglio Europeo, il "Pacchetto Omnibus I" è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale con la Direttiva (UE) 2026/470 in data 26 febbraio 2026. L'intervento, oltre a ridurre gli oneri amministrativi, chiarisce il perimetro applicativo della CSRD, coordinandola con gli ESRS e altre normative UE (CSDDD, Tassonomia, CBAM).

L'Omnibus I modifica come segue le soglie di applicazione:

- > 1.000 dipendenti occupati durante l'esercizio
- Fatturato netto > 450 milioni di euro

E' prevista la rendicontazione volontaria per le imprese fuori soglia, basata sullo standard VSME (EFRAG) e accompagnata da un *value chain cap* che limita le richieste informative ai soggetti <1.000 dipendenti ai contenuti dello standard volontario.

Posizione della Società e perimetro di rendicontazione di Gruppo

A seguito delle modifiche introdotte da Omnibus I agli artt. 19 bis(10) e 29 bis(9) della Direttiva 2013/34/UE (come modificata), è estesa l'esenzione dall'obbligo di predisporre la rendicontazione individuale per le società figlie incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità della società madre, comprendendo anche le controllate con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati. In pratica, le controllate quotate che rientrano nel perimetro consolidato potranno beneficiare dell'esenzione, a determinate condizioni, al pari delle altre controllate.

La Capogruppo, in qualità di ente creditizio appartenente al gruppo Allianz Spa e inclusa nel perimetro di consolidamento della capogruppo Allianz SE, si avvale di tale esenzione, in quanto le informazioni di sostenibilità sono incluse nella rendicontazione consolidata predisposta dalla capogruppo in conformità alla normativa applicabile e ai principi ESRS.

La rendicontazione consolidata di sostenibilità della Capogruppo Allianz SE è pubblicata congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo ed è resa disponibile al pubblico presso www.allianz.com.

La Capogruppo contribuisce al processo di rendicontazione consolidata attraverso la raccolta, validazione e trasmissione delle informazioni di sostenibilità di propria competenza, nel rispetto dei presidi di controllo interno e delle procedure definite a livello di gruppo.

Tale impostazione risulta coerente con le finalità di proporzionalità e semplificazione introdotte dal legislatore europeo, anche alla luce dei più recenti interventi di coordinamento normativo (c.d. "pacchetto Omnibus"), volti a evitare duplicazioni di reporting all'interno dei gruppi.

Alla luce di quanto sopra, la Capogruppo non è tenuta alla predisposizione di una rendicontazione individuale di sostenibilità ai sensi della normativa vigente.

Entrata in vigora del Digital Operational Resilience Act (DORA)

Dal 17 gennaio 2025 è applicabile il Regolamento sulla resilienza operativa digitale del settore finanziario (Digital Operational Resilience Act, DORA) che introduce norme armonizzate a livello europeo volte a rafforzare la

gestione dei rischi ICT (Information and Communications Technology), riguardanti tra l'altro i presidi di protezione e prevenzione nonché di rilevamento delle attività anomale.
Il rischio ICT sta infatti travalicando i confini del rischio operativo, assumendo, dato il crescente ricorso alla tecnologia e gli impatti che debolezze nella gestione delle risorse informatiche possono avere sulla reputazione degli intermediari, una connotazione di trasversalità sull'intera operativa aziendale.
Banca d'Italia, ai soggetti cui si applica il Regolamento DORA, ha espressamente richiesto una valutazione del posizionamento rispetto ai requisiti introdotti dal Regolamento, con particolare focus sulle seguenti aree: i) strategie sul rischio di terza parte, sul rinnovo dei contratti di fornitura e sulla trasmissione all'Autorità del Registro delle Informazioni; ii) adattamento di presidi e politiche interne; iii) attività e programmi di test di resilienza operativa digitale.
Nel 2025 la Capogruppo Allianz Bank, anche grazie a progettualità definite nel Gruppo Allianz, ha completato l'adozione dell'impianto volto ad assicurare che le politiche, le procedure e gli strumenti in materia di rischio ICT fossero adeguati ai requisiti introdotti dalla normativa DORA, entrata in vigore il 17 gennaio 2025. Nel corso dell'anno, sono stati affinati gli strumenti per la classificazione e il monitoraggio del rischio delle terze parti, rafforzati i flussi informativi in caso di incidenti nonché aggiornati gli accordi contrattuali connessi alla prestazione di servizi ICT.

Fondo di Garanzia Assicurativo dei Rami Vita
Con legge n.213 del 30 dicembre 2023, articolo 1, comma 113, nel titolo XVI del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005,209 (di seguito, "CAP") è stato istituito al "Capo VI-bis" il "Fondo di Garanzia Assicurativo dei Rami Vita".
Ai sensi dell'articolo 274-quinquies, commi 2 e 3 del CAP è previsto un contributo da parte delle imprese di assicurazione pari allo 0,4 per mille delle riserve tecniche dei rami vita, e da parte degli intermediari di cui all'articolo 109, comma 2, lettera d) una contribuzione pari allo 0,1 per mille della raccolta premi vita intermediata nell'anno precedente.
Per quanto sopra la Capogruppo Allianz Bank ha provveduto ad accantonare al fondo oneri diversi, sulla base della metodologia sopra illustrata, l'importo stimato di 1,2 milioni di euro.

Processo SREP e Ispezione Banca d'Italia
In data 21 gennaio 2026 Banca d'Italia, a conclusione del processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) condotto sul Gruppo Allianz Bank, ha trasmesso alla Capogruppo il Provvedimento con il quale sono stati disposti i coefficienti di capitale vincolanti a livello consolidato, compresivi della riserva di conservazione di capitale e della competente Target di capitale, con applicazione dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla ricezione della nota.
Tali requisiti sono i seguenti:

- CET1 ratio pari al 9,65% composto da una misura vincolante del 5,90%, dalla componete della riserva di conservazione del capitale (CCB) pari a 2,50% e da una componente Target pari all'1,25%;
- T1 ratio pari al 11,65% composto da una misura vincolante del 7,90%, e per la parte restante dalla componete CCB dalla componente Target;
- TC ratio pari al 14,25% composto da una misura vincolante del 10,50%, e per la parte restante dalla componete CCB dalla componente Target.

Nel mese di febbraio u.s., Banca d'Italia ha reso noti gli esiti degli accertamenti in ambito servizi bancari customer protection, avviati nel mese di ottobre 2025.
La verifica ispettiva, sui profili di tutela dei clienti con focus sui servizi di pagamento e sui prodotti e servizi bancari complementari all'offerta core dell'intermediario nel comparto dei servizi di investimento, si è conclusa con giudizio parzialmente favorevole.
Le aree di intervento e di miglioramento evidenziate dall'ispezione, oltre ad essere limitate, non si sono tradotte né nell'improprio addebito di oneri ai danni della clientela né in violazioni di norme. La Capogruppo sta definendo le iniziative da porre in essere nel contesto delle conseguenti attività di remediation.

Informativa "Extraprofitti"
Si ricorda come l'art. 26, comma 2, del DL 104/2023, aveva introdotto un'imposta straordinaria a carico delle banche, c.d. "tassa sugli extra-profitti", determinata applicando un'aliquota del 40% sull'ammontare del margine di interesse, voce 30 del conto economico, redatto secondo gli schemi approvati da Banca d'Italia, relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, eccedente di almeno il 10% il medesimo margine

nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022, in un limite massimo calcolato in funzione dell'esposizione al rischio su base individuale riferito alla data di chiusura dell'esercizio 2022.
In sede di conversione del DL 104/2023 nella L. 136/2023, era stato inserito nell'art. 26 il comma 5-bis in base al quale le banche avrebbero potuto evitare il versamento destinando a riserva non distribuibile un importo non inferiore a due volte e mezza la "tassa sugli extraprofitti" con l'intento di rafforzare il proprio patrimonio. La Capogruppo in sede di redazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 aveva quindi esercitato tale facoltà costituendo, una riserva non distribuire pari a 14.670 migliaia di euro.
L'articolo 1, commi 68-73 della Legge di Bilancio 2026 n.199 del 30 dicembre 2025 (cd Legge di Bilancio 2026) ha previsto:

- una presunzione legale di prioritaria distribuzione della riserva costituita in alternativa al pagamento dell'imposta straordinaria ("Riserva indisponibile"), che opera a partire dagli esercizi con inizio successivo al 1° gennaio 2028 in caso di distribuzione di utili, con pagamento dell'imposta sostitutiva del 40%;
- la possibilità di optare per un contributo straordinario volontario sulla suddetta riserva, alternativo rispetto al pagamento di cui sopra, mediante pagamento di un contributo straordinario con aliquota del 27,5% per la riserva indisponibile al termine dell'esercizio 2025 o del 33% per la riserva indisponibile al termine dell'esercizio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella riunione del 28 gennaio 2026, valutata la convenienza economica, ha deliberato di esercitare la facoltà di affrancamento, mediante il versamento del contributo straordinario nella misura del 27,5% dell'ammontare della riserva esistente alla data del 31 dicembre 2025 pari a 4.034 migliaia di euro, da versarsi entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi di questo esercizio. Il contributo straordinario in oggetto è stato rilevato, alla luce delle diverse interpretazioni fornite dalle associazioni di categoria, in una riserva patrimoniale negativa denominata "Riserva contributo straordinario Legge n. 199/2025". A seguito del pagamento del contributo straordinario (mese di giugno 2026), la riserva in oggetto risulterà affrancata da qualsiasi vincolo fiscale e quindi diventerà una riserva disponibile, pari a 10.636 migliaia di euro.

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2025 ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.
Il contesto macroeconomico e finanziario è stato caratterizzato da un incremento dell'incertezza, riconducibile al perdurare del conflitto in Ucraina e al riacutizzarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Tali dinamiche hanno inciso sui mercati energetici internazionali, determinando un rialzo dei prezzi delle principali materie prime e un aumento della volatilità sui mercati finanziari, interrompendo il percorso di progressiva normalizzazione osservato nei mesi precedenti.
L'incremento dei costi energetici ha contribuito a una revisione delle aspettative di inflazione, con effetti sul potere d'acquisto delle famiglie e sui costi operativi delle imprese, in un contesto di fiducia complessivamente indebolito e prospettive di crescita più contenute nel breve periodo, in linea con le più recenti valutazioni delle istituzioni monetarie europee.
In tale contesto, l'orientamento delle politiche monetarie si è mantenuto prudente e le attese di un progressivo allentamento delle condizioni finanziarie hanno registrato un rallentamento, con mercati che prezzano condizioni monetarie restrittive per un periodo più prolungato.
Allianz Bank mantiene una costante attività di coordinamento con riguardo alla gestione e al monitoraggio dei connessi rischi, incrementando il presidio sul rischio informatico e di continuità operativa, anche in linea con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza. Alla data di redazione del presente Bilancio, non si rilevano impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Banca; permane tuttavia un contesto di incertezza che richiede il mantenimento di un adeguato livello di attenzione e presidio ai rischi.

Bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025

	Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.528.957	2.349.398
20.	Attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	155	195
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*-*	*1*
	c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	*155*	*194*
30.	Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	78.518	140.630
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.736.188	7.541.867
	a) crediti verso banche	*311.629*	103.964
	b) crediti verso clientela	*8.424.559*	7.437.903
90.	Attività materiali	111.073	114.465
100.	Attività immateriali	27.767	16.232
110.	Attività fiscali	89.305	72.239
	a) correnti	*23.477*	16.445
	b) anticipate	*65.828*	55.794
130.	Altre attività	602.863	447.609
	Totale dell'attivo	**11.174.826**	**10.682.635**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.787.036	9.314.522
	a) debiti verso banche	*15.465*	10.824
	b) debiti verso clientela	*9.760.037*	9.281.080
	c) titoli in circolazione	*11.534*	22.618
60.	Passività fiscali	18.165	17.387
	a) correnti	*18.109*	17.308
	b) differite	*56*	79
80.	Altre passività	488.473	586.813
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	546	630
100.	Fondi per rischi e oneri	216.132	185.365
	a) impegni e garanzie rilasciate	*468*	454
	c) altri fondi per rischi e oneri	*215.664*	184.911
120.	Riserve da valutazione	(185)	2
140.	Strumenti di capitale	95.000	95.000
150.	Riserve	280.989	197.048
160.	Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
170.	Capitale	152.000	152.000
200.	Utile/Perdita d'esercizio	96.241	93.439
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**11.174.826**	**10.682.635**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori

Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

	Voci del Conto economico	2025	2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	298.203	384.627
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	297.905	384.164
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(136.211)	(204.815)
30.	**Margine di interesse**	**161.992**	**179.812**
40.	Commissioni attive	708.221	670.503
50.	Commissioni passive	(479.665)	(464.643)
60.	**Commissioni nette**	**228.556**	**205.860**
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.674	1.898
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	221	46
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*297*	(18)
	b) attività finanziarie OCI	*(76)*	64
110.	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE	3	7
	b) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	*3*	7
120.	**Margine di intermediazione**	**392.446**	**387.623**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.346)	(2.797)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(2.332)*	*(2.774)*
	b) attività finanziarie OCI	*(14)*	*(23)*
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**390.100**	**384.826**
190.	Spese amministrative:	(234.639)	(227.533)
	a) spese per il personale	*(54.794)*	(50.880)
	b) altre spese amministrative	*(179.845)*	(176.653)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.766)	(32.226)
	a) impegni e garanzie rilasciate	*(13)*	(44)
	b) altri accantonamenti netti	*(30.753)*	(32.183)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(19.836)	(18.927)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.470)	(9.729)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	51.656	48.233
240.	**Costi operativi**	**(241.055)**	**(240.182)**
290.	**Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**149.045**	**144.645**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(52.804)	**(51.206)**
310.	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	96.241	**93.439**
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**96.241**	**93.439**
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**96.241**	**93.439**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori

Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci	2025	2024
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**96.241**	**93.439**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	39	-
70.	Piani a benefici definiti	-	(35)
140.	Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(226)	(148)
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(187)**	**(183)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 170)**	**96.054**	**93.256**
200.	**Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo**	**96.054**	**93.256**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2025

	Esistenze al 31.12.24	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.25	Allocazione risultato esercizio precedente: Riserve	Allocazione risultato esercizio precedente: Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Variazioni del periodo: Operazioni sul patrimonio netto: Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2025	**Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2025**
Capitale:														
a) azioni ordinarie	152.000	-	152.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152.000
Sovrapprezzi di emissione	40.429	-	40.429	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.429
Riserve:														
a) di utili	161.118	(14.670)	146.448	93.439	-	(5.464)	-	-	-	-	-	-	-	234.423
b) altre	35.930	14.670	50.600	-	-	(4.034)	-	-	-	-	-	-	-	46.566
Riserve da valutazione	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(187)	(185)
Strumenti di capitale	95.000	-	95.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	95.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	93.439	-	93.439	(93.439)	-	-	-	-	-	-	-	-	96.241	96.241
Patrimonio netto	**577.918**	**-**	**577.918**	**-**	**-**	**(9.498)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**96.054**	**664.474**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2024

				Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni del periodo								
							Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenze al 31.12.23	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.24	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2024	**Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2024**
Capitale:														
a) azioni ordinarie	152.000	-	152.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152.000
Sovrapprezzi di emissione	40.429	-	40.429	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.429
Riserve:														
a) di utili	111.120	-	111.120	55.460	-	(5.462)	-	-	-	-	-	-	-	161.118
b) altre	35.930	-	35.930	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.930
Riserve da valutazione	184	-	184	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(182)	2
Strumenti di capitale	95.000	-	95.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	95.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	75.460	-	75.460	(55.460)	(20.000)	-	-	-	-	-	-	-	93.439	93.439
Patrimonio netto	**510.123**	**-**	**510.123**	**-**	**(20.000)**	**(5.462)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**93.257**	**577.918**

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2025
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 2025	Importo 2024
1. Gestione (+/-)	**214.481**	**214.319**
- risultato d'esercizio (+/-)	96.241	93.439
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(4)	(7)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	2.346	2.798
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	27.306	28.656
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	35.788	38.227
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	52.804	51.206
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	**(1.299.561)**	**(1.197.581)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	(1)
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	42	380
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	62.098	20.944
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.196.653)	(1.127.687)
- altre attività	(165.050)	(91.217)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	**309.586**	**1.195.386**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	472.514	1.221.665
- altre passività	(162.928)	(26.279)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	**(775.494)**	**212.124**
2. Liquidità assorbita da (-)	**(35.449)**	**(75.766)**
- acquisti di attività materiali	(16.444)	(62.312)
- acquisti di attività immateriali	(19.005)	(13.454)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B (+/-)	**(35.449)**	**(75.766)**
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	(9.498)	(5.462)
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(20.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C (+/-)	**(9.498)**	**(25.462)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A +/-B +/-C)	**(820.441)**	**110.896**

Legenda
(+) generata
(-) assorbita

Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO		Importo 2025	Importo 2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(E)	2.349.398	2.238.502
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(D)	(820.441)	110.896
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(F)	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)		**1.528.957**	**2.349.398**

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, da applicare per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

"A. Attività operativa - 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie"	31/12/2025
a) Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	472.514
d) Altre variazioni	(162.928)
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**309.586**

Nota Integrativa Consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato di Allianz Bank Financial Advisors è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, e in vigore al 31 dicembre 2025.
Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria Italiana (ABI).
Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS omologati ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore dal 1° gennaio 2025:
- Regolamento 2862/2024 del 13 novembre 2024: Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21);

Le modifiche allo IAS 21 chiariscono: (i) quando una valuta è considerata scambiabile in un'altra e (ii) come determinare il tasso di cambio spot quando la scambiabilità è assente, oltre alle relative informazioni integrative.
Il principio e la interpretazione entrata in vigore nell'esercizio 2025 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche della Capogruppo.

Si riportano, inoltre, le modifiche ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Capogruppo al 31 Dicembre 2025:
- Regolamento (UE) 2025/1047 del 30 maggio 2024 "Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari" (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7).
  Le modifiche chiariscono alcuni aspetti di rilevazione iniziale/eliminazione contabile (inclusa un'opzione per taluni pagamenti tramite sistemi elettronici), forniscono guida aggiuntiva sul test SPPI per strumenti con clausole/feature contingenti (incl. legate a obiettivi ESG), non-recourse e contractually linked instruments, e introducono nuove disclosure (in particolare su equity FVTOCI e strumenti con cash flow contingenti).
- Regolamento (UE) 2025/1266 del 18 dicembre 2024 "Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura "(Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7).
  Le modifiche ai richiamati principi hanno l'obiettivo di aiutare le entità a comunicare meglio gli effetti finanziari ed economici dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica. In particolare, introducono chiarimenti per l'applicazione dell'own-use exemption, consentono specifiche semplificazioni per l'hedge accounting e introducono nuove informazioni integrative sui relativi effetti economico-finanziari e sui flussi di cassa futuri.
- Regolamento (UE) 2025/1331 del 18 luglio 2024 "Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11" (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 1, 7, 9, 10); apporta modifiche di natura minore volte a chiarire e rendere più coerenti alcuni requisiti già esistenti.

La Capogruppo non si è avvalsa di un'applicazione anticipata. Non ci si attende un particolare effetto sul Bilancio d'esercizio.

Si riportano i principi contabili emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea alla data di riferimento del presente documento.
Di seguito si riportano le Agenda Decisions dell'IFRS Interpretations Committee pubblicate nel 2025. Tali decisioni non costituiscono un principio contabile omologabile dall'UE, ma includono materiale esplicativo rilevante per

l'applicazione coerente degli IFRS e sono considerate nella definizione/aggiornamento delle politiche contabili, ove applicabile:

- IAS 7 - che tratta il tema della classificazione nel rendiconto finanziario dei pagamenti effettuati alle marginazioni sui contratti su commodity/derivati centrally cleared";
  Classification of cash flows related to variation margin calls on 'collateralised-to-market' contracts" – data approvazione IASB febbraio 2025
- IFRS 9 /IFRS 17 - avente ad oggetto il trattamento contabile delle garanzie emesse a favore di altre entità partecipate;
  "Guarantees issued on obligations of other entities" – data approvazione IASB aprile 2025
- IFRS 15 - che affronta il tema della contabilizzazione delle rette scolastiche;
  "Recognition of revenue from tuition fees" – data approvazione IASB aprile 2025
- IAS 38 - che ha ad oggetto la contabilizzazione delle spese per attività di ricerca e sviluppo legate a tematiche ambientali;
  "Recognition of intangible assets from climate-related expenditure" – data approvazione IASB aprile 2025
- IAS 29 - che ha esaminato come applicare lo IAS 29 per identificare quando un'economia diventa iper-inflazionata;
  "Assessing indicators of hyperinflationary economies" – data approvazione IASB luglio 2025.

Le novità e le Agenda Decisions sono state analizzate e, sulla base delle informazioni disponibili e della natura dell'operatività della Capogruppo, non si prevedono impatti significativi sul bilancio.

Si segnalano inoltre le seguenti "Agenda decision" che sono state sottoposte dall'IFRIC all'attenzione dello IASB nel corso del 2025 e per le quali l'iter di finalizzazione risulta in corso:

- Embedded Prepayment Option (IFRS 9 Financial Instruments);
- Determining and Accounting for Transaction Costs (IFRS 9 Financial Instruments);
- Updates to Committee's agenda decisions for IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements.

Di seguito sono infine riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche ai principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea e di futura efficacia:

- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements – entrata in vigore 1° gennaio 2027;
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures - entrata in vigore 1° gennaio 2027.

L'omologazione dell'IFRS 18 e dell'IFRS 19 è attesa nel 2026. Il Gruppo adotterà tali principi ed emendamenti sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti prima della loro adozione, successivamente alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea, anche alla luce dell'adeguamento della normativa di settore attualmente in corso di aggiornamento. Le altre modifiche sopra richiamate non dovrebbero avere impatti significativi sugli importi rilevati in Stato patrimoniale o Conto economico.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalla presente Nota Integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata.
I prospetti contabili presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2024 per il conto economico e per lo stato patrimoniale. Non si è resa necessaria la circostanza di riclassificare i dati al 31 dicembre 2024 per renderli comparabili con quelli al 31 dicembre 2025.
I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatti, per Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per RB Fiduciaria S.p.A. è stato utilizzato il bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, opportunamente riclassificati e rettificati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili IAS / IFRS.
La partecipazione è stata consolidata con il "metodo integrale"; il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore contabile delle partecipazioni viene eliso a fronte del patrimonio netto contabile di ciascuna

controllata alla data del primo consolidamento. Le differenze determinate da tali rettifiche, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce immobilizzazioni immateriali alla data di primo consolidamento. Invece le differenze negative sono imputate a conto economico.
I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono eliminati.
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del d.lgs n.38/2005, successivamente riaffermato dall'art.43 del D.Lgs.n.136/2015, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti e chiarimenti interpretativi forniti dalla Banca d'Italia. In particolare, si è tenuto conto dell'ottavo aggiornamento del 17 novembre 2022.
Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato inoltre predisposto tenendo conto, per quanto applicabile, delle raccomandazioni riportate nelle comunicazioni dell'IFRS Foundation e dell'EBA emanate nel corso dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è altresì redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.
In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia gli schemi contabili consolidati, il prospetto della redditività complessiva consolidata, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e la Nota Integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro. Sono state omesse le tabelle che non presentano valori.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario sono i seguenti:

Principio della competenza
I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

Principio della continuità aziendale
Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dell'assunzione che il Gruppo continuerà la propria attività nel prevedibile futuro. I rischi a cui è esposta la Società e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.
Nella perdurante situazione bellica tra Russia e Ucraina, cui più recentemente si sono aggiunte le operazioni belliche nel teatro mediorientale, e le conseguenti ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività, la Capogruppo ha fin da subito attivato tutti i piani di *business continuity* a livello locale e di Gruppo, con l'obiettivo di garantire l'operatività dell'azienda e della sua rete distributiva e di salvaguardarne la solidità patrimoniale e finanziaria.
Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha quindi predisposto il bilancio nella ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua gestione operativa ed il bilancio consolidato d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.
I rischi a cui è esposto il Gruppo e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.
Il Gruppo chiude l'esercizio con un utile netto di 96,2 milioni di euro. Il patrimonio netto pari a 664,5 milioni di euro comprende riserve positive da valutazione delle attività finanziarie con impatto non significativo sulla redditività complessiva. I fondi propri del Gruppo sono pari a 650,5 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 17,02%.

Principio della comparabilità
La presentazione e la classificazione delle voci consolidate sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile

Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele

Posto che le informazioni contenute nel bilancio consolidato devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio del Gruppo rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dello stesso. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcette, e prudenti.

Principio della aggregazione

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

Divieto di compensazione

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Contenuto dei prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Prospetto della redditività complessiva consolidata

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività consolidata complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.
Nel prospetto della redditività consolidata complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato di esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività consolidata complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa consolidata

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 17 novembre 2022 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a

voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni impres	Sede operativ	Sede Legale	Tipo Rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità
				Impresa partecipante	Quota %	voti % (2)
1. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	Milano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100

Legenda
(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Allianz Bank Financial Advisors e la società RB Fiduciaria da essa direttamente e integralmente controllata.

1 Partecipazioni in società consolidate integralmente con interessenze di terzi significative

Non ci sono partecipazioni con interessenze di terzi.

2. Restrizioni significative

Non ci sono significative restrizioni

3 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti sulla configurazione del Gruppo.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2024 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Capogruppo.

Sezione 5 - Altri aspetti

Implicazioni contabili degli impatti generati dai conflitti bellici

La situazione di belligeranza in Ucraina e gli attuali conflitti nello scacchiere mediorientale mantengono una condizione di volatilità e instabilità nei settori finanziari e nei mercati.
Allianz Bank mantiene una costante attività di coordinamento con riguardo alla gestione e al monitoraggio dei connessi rischi, incrementando il presidio sul rischio informatico e di continuità operativa, anche in linea con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza. Alla data di redazione del presente Bilancio, non si rilevano impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo; permane tuttavia un contesto di incertezza che richiede il mantenimento di un adeguato livello di attenzione e presidio ai rischi.

Altre informazioni

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n.4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Capogruppo si trova a dover fronteggiare nella gestione del business e nell'attuale contesto di mercato.
Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione individuale e alla parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni sui rischi finanziari

Si sono considerati i principali rischi di natura finanziaria ai quali il Gruppo si espone nel corso dello svolgimento delle proprie attività caratteristiche ipotizzando scenari di evoluzione per i dodici mesi successivi pur in presenza di alcuni persistenti elementi di incertezza. In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul deposito BCE, sul mercato interbancario e della preponderante componente di titoli di stato insita nel portafoglio proprietario, detti rischi non assumono carattere di particolare entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.
Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda. Si precisa che la Capogruppo è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria "Hold to Collect and Sell" che qualora si verifichino le condizioni previste dall'IFRS 9 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "*equity instruments*") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

Le incertezze sull'utilizzo di stime

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle principali voci di bilancio, attività e passività finanziarie e fondi per rischi e oneri, iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità e/o esborsi futuri, nonché futuri, per i soli fondi per rischi e oneri, su ipotesi demografiche e attuariali utilizzati per determinare i valori da iscrivere in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Revisione contabile

Il bilancio del Gruppo è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 26 aprile 2018, che ha attribuito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 D.LGS. 39/2010 per il novennio 2018/2026.
Ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 si segnala che il Gruppo ha corrisposto alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. nell'esercizio 2025 per incarico di revisione legale 177 migliaia di euro e per altri servizi di audit correlati 164 migliaia di euro, di cui 57 migliaia di euro relativi alle revisioni contabili limitate infrannuali e 53 migliaia di euro per la verifica audit sui depositi e sub-depositi beni clientela ISAE 3000. Si segnala che la Capogruppo ha corrisposto nel 2025, per altri servizi resi da Società appartenenti al network PwC, 52 migliaia di euro. Gli importi sono da intendere al netto dell'IVA, delle spese e del contributo Consob.

La Capogruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.
Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

Gruppo IVA

Con effetto dal 1° gennaio 2020, ai sensi della Legge 11712/2016 n. 232, art. 1, comma 24, è stato costituito il Gruppo IVA Allianz, in base al quale le società appartenenti al Gruppo, tra cui Allianz Bank e la controllata RB Fiduciaria, sono considerate come un unico soggetto passivo di imposta ai soli fini IVA.
Data la natura unitaria del Gruppo IVA le operazioni (cessioni di beni e prestazioni di servizi) che intercorrono tra i soggetti partecipanti al medesimo Gruppo IVA sono irrilevanti ai fini IVA.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).
In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale "determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla consolidante.

A .2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2024. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1 – Cassa e disponibilità liquide

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le giacenze di cassa relative a valute aventi corso legale, comprese le monete divisionali estere. Sono inoltre classificati in questa voce i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le giacenze in monete divisionali estere, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche, vengono giornalmente valutate al cambio ufficiale stabilito dalla Banca Centrale Europea.
I conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche vengono iscritti al valore nominale, salvo rettifiche di valore determinate secondo quanto illustrato con riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS 9.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi

del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignement) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche

circo- stanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unica- mente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:
- i titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata inferiore o pari a 24 mesi e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Nel caso di riclassifica dalla categoria

in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a Conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.
Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.
Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unica- mente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).
- Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;

- titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata superiore a 24 mesi e che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotto e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.
Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.
In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period (il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali ma si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period). Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Il valore di bilancio determinato con il metodo del costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto delle eventuali perdite attese, stimata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale e rilevate a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Il modello di impairment per la stima della perdita attesa prevede tre distinti livelli di "Stage" in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: sono incluse le attività finanziarie non deteriorate che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'impairment è basato sulla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: vi rientrano le attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento; Tra le attività deteriorate rientrano le esposizioni alle quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le definizioni stabilite dalla vigente normativa di vigilanza e richiamate dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262.

Per le attività classificate in Stage 1 e 2 le perdite attese sono determinate secondo un processo che tiene conto di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD), derivanti dai modelli interni di calcolo del rischio di credito regolamentare opportunamente adeguati per tenere conto dei requisiti specifici previsti dalla normativa contabile.

Per le attività classificata in Stage 3 le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo di valutazione - analitica o forfettaria in base a categorie omogenee di rischio - volto a determinare il valore attuale dei previsti flussi futuri recuperabili, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario o di una sua ragionevole approssimazione, laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile.
Per ulteriori dettagli in merito alla determinazione delle perdite attese, si rimanda alla Parte E della presenta nota integrativa.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

5. Operazioni di copertura

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.
Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use", per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.
Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.
Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Con riferimento all'attività consistente nel diritto d'utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo. L'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri e/o quando viene meno il diritto al suo utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Qualora la vita utile sia indefinita non si proceda all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".
Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

8. Attività non correnti in via di dismissione

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene attività non correnti in via di dismissione.

9. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

10. Fondi per rischi e oneri

Fondi rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.
Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizza- to o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.
Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.
In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i consulenti finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate.
Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".
Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene passività finanziarie di negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene passività finanziarie valutate al fair value.

14. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

15. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.
Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:
il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.
Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.
A partire dal 1° gennaio 2013, l'applicazione del principio contabile IAS 19 prevede l'eliminazione dell'opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività della Banca al netto delle sue passività. La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento. In particolare, sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:
- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

In data 20 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l'emissione ed il collocamento di un prestito obbligazionario sotto forma di un Bond subordinato Additional Tier 1 (AT1) per un valore nominale complessivo pari a euro 95.000.000.
Lo strumento AT1 è inquadrabile, in assenza di obbligazioni contrattuali, come strumento di capitale e rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9 e dello IAS 32 (par. 11 e 16).
È classificato in voce "140. Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa. Gli interessi maturati su tale strumento al netto delle relative imposte, qualora sia giudicato altamente probabile il loro pagamento, sono contabilizzati per competenza in riduzione della voce "150. Riserve". Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "150. Riserve".

Pagamenti basati su azioni

Il principio contabile internazionale che regola i pagamenti basati su azioni è l'IFRS 2. Tale principio definisce un'operazione con pagamento basato su azioni come un'operazione in cui l'impresa riceve beni o servizi da un fornitore (inclusi dipendenti e promotori finanziari) nell'ambito di un accordo di pagamento basato su azioni. Tale accordo dà diritto di ricevere disponibilità liquide o altre attività dell'impresa per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o di un'altra entità del gruppo, oppure di ricevere

strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa o di un'altra impresa del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte. In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute basate sul valore delle azioni, si fa riferimento al fair value dello strumento finanziario, il cui onere è da riconoscersi lungo il periodo di maturazione. L'obbligazione assunta dall'impresa può essere regolata tramite consegna di strumenti finanziari propri (cd "equity settled") o tramite consegna di disponibilità liquide e/o strumenti finanziari di altre entità (cd "cash settled"). Il riconoscimento dell'onere nella prima configurazione ha quale contropartita una posta di patrimonio netto mentre nella seconda una passività.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili attendibilmente. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel Conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, e qualora i costi presentino i requisiti per il differimento dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 15, tali costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in Conto economico.
Con riferimento alla contabilizzazione degli istituti incentivanti a favore dei Financial Advisors e alle differenti forme di remunerazione previste per i soggetti definiti "Risk Taker" ai sensi della disciplina prudenziale (CRD IV), si rammenta che la citata normativa è applicata in maniera omnicomprensiva a tutte le forme incentivanti percepite da tali soggetti, ivi inclusi i premi previsti dal Regolamento del Sistema Integrato di Incentivazione.
Pertanto, la Capogruppo applica alle somme percepite a titolo di incentivo da tali soggetti nelle differenti forme il trattamento contabile previsto dai principi contabili di riferimento.

16. Altri aspetti

Cambi di stima

Ai sensi del paragrafo 39, IAS 8 si indicano di seguito i cambiamenti nelle stime contabili che sono stati riflessi nella presente situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2025 della Banca, i cui effetti, così come previsto dal principio contabile, sono stati applicati con metodo prospettico dal primo giorno successivo alla chiusura dell'ultimo reporting period, ossia a far data dall' 01.01.2025, non avendo la Banca effettuato una chiusura contabile IAS 34 successivamente a quella data.

Attività Immateriali

Nell'ambito della revisione annuale stimata degli attivi immateriali, sono state aggiornate le evidenze tecniche a supporto della durata dei software realizzati e generati internamente. Nello specifico, le serie storiche mostrano che funzionalità di applicazioni similari presenta una durata media pari o superiore a 5 anni, pertanto la vita utile residua dei software realizzati, classificati tra le attività immateriali generati internamente è stata rivista da tre a cinque anni.
Le attività di analisi sono state completate nel corso del 2025.
L'effetto del cambiamento di stima è stato quantificato alla data di chiusura del bilancio in 3.581 migliaia di euro.

L'effetto sugli esercizi futuri sarà proporzionale alla nuova vita utile residua dei beni interessati; tuttavia, al momento non è possibile quantificare con precisione tale impatto, in quanto in dipendenza da eventuali modifiche del perimetro applicativo e dall'effettiva durata tecnica rilevata nei prossimi esercizi.

Fondo di fidelizzazione

Nel contesto delle valutazioni attuariali, ai fini della determinazione del fondo di fidelizzazione, introdotto dalla Banca nel 2020 ed in considerazione di una base dati ora ritenuta adeguatamente solida e robusta da un punto di vista statistico, si è ritenuto opportuno affinare la metodologia di calcolo del fondo iscritto in bilancio per considerare il valore attuale degli esborsi futuri stimati, tenendo conto della durata dell'obbligazione (in base ai piani attivi), delle dinamiche di turnover della rete e di ipotesi demografiche e finanziarie applicabili alla popolazione in oggetto, nonché del relativo effetto attualizzazione, ai sensi del paragrafo 45 del principio contabile internazionale IAS 37.
L'effetto del cambiamento di stima è stato quantificato alla data di chiusura della presente situazione in 6.925 migliaia di euro.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Capogruppo nell'esercizio non ha effettuato riclassificazioni e trasferimenti di attività finanziarie fra i diversi portafogli.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Dal 1° gennaio 2013 L'IFRS 13 Fair value measurement è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.
Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato.
La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato.
Il principio statuisce una gerarchia del fair value (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.
In particolare, per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano opzioni cap a favore dell'emittente la valutazione del fair value avviene scorporando la componente derivata dalla componente plain.
Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.
Si segnala inoltre che la Capogruppo ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'RSU è pari al prezzo dell'azione Allianz SE al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27° dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi, intendendo per attivo mercato in cui i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili rappresentando effettive operazioni che avvengono in normali contrattazioni in un mercato regolamentato o Multilateral Trading Facilities, ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizza input data non osservabili sul mercato, il cui contributo alla stima del fair value sia considerato significativo ovvero quotazioni non vincolanti fornite da info providers.

Il paragrafo 27b dell'IFRS 7 richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	2025			2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	1	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
f) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	155	-	-	194
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	28.357	49.955	206	140.470	-	160
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**28.357**	**49.955**	**361**	**140.471**	**-**	**354**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Legenda
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3= Livello 3

Il livello di fair value 1 corrisponde a una valutazione mark to market.
Affinché un prezzo *mark to market* possa essere applicato, ai fine della determinazione del *fair value*, si devono realizzare le seguenti condizioni:

- verifica prezzi fermi: se il prezzo della data di riferimento è uguale al prezzo del giorno lavorativo precedente[1], si considera il prezzo relativo alla fonte gerarchicamente successiva, in caso contrario, si verifica il rispetto dalla condizione successiva;
- verifica *spread bid/ask*: si considera lo *spread bid/ask* degli ultimi 10 giorni lavorativi[2] (incluso la data di riferimento) e se lo *spread bid/ask* è, in valore assoluto, maggiore di 50 bps per più di tre osservazioni si considera la fonte prezzo gerarchicamente successiva applicando la condizioni 1 ed eventualmente la 2, in caso contrario si applica il prezzo della fonte in oggetto.

Qualora nessuno dei prezzi *mark to market* previsti dalla gerarchia rispetti le condizioni di cui ai due punti precedenti, si applica un prezzo *mark to model* (livello 3).
La Banca può affidare le stime del *fair value* tramite approccio *mark to model* a soggetti esterni ad essa. Le stime di *fair value* prodotte da soggetti esterni alla Banca tramite propri modelli proprietari saranno successivamente sottoposte a verifiche di ragionevolezza da parte delle funzioni di primo livello (Direzione Finanza) e secondo livello (Direzione Risk Management). Il livello di *fair value* attribuito sarà definito in funzione dell'osservabilità o meno dei dati di mercato adottati nel modello di stima del *fair value* dello specifico strumento finanziario.

[1] Si applica il calendario TARGET 2.
[2] Si applica il calendario TARGET 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
		Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1.	**Esistenze iniziali**	**354**	**-**	**-**	**194**	**160**	**-**	**-**	**-**
2.	**Aumenti**	**140**	**-**	**-**	**94**	**46**	**-**	**-**	**-**
2.1	Acquisti	31	-	-	31	-	-	-	-
2.2	Profitti imputati a:	109	-	-	63	46	-	-	-
2.2.1.	Conto economico	63	-	-	63	-	-	-	-
	- di cui plusvalenze	63	-	-	63	-	-	-	-
2.2.2.	Patrimonio netto	46			-	46	-	-	-
2.3	Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	**Diminuzioni**	**133**	**-**	**-**	**133**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1.	Vendite	64	-	-	64	-	-	-	-
3.2.	Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.	Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1.	Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2.	Patrimonio netto	-			-	-	-	-	-
3.4.	Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5.	Altre variazioni in diminuzione	69	-	-	69	-	-	-	-
4.	**Rimanenze finali**	**361**	**-**	**-**	**155**	**206**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

	Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2025				2024			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1	Attività finanziarie al costo ammortizzato	8.736.188	5.510.330	364.444	2.970.700	7.541.867	5.104.340	-	2.478.573
2	Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	**8.736.188**	**5.510.330**	**364.444**	**2.970.700**	**7.541.867**	**5.104.340**	**-**	**2.478.573**
1	Passività finanziarie al costo ammortizzato	9.787.036	-	9.775.502	11.534	9.314.522	-	9.291.904	22.618
2	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	**9.787.036**	**-**	**9.775.502**	**11.534**	**9.314.522**	**-**	**9.291.904**	**22.618**

Legenda
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
a) Cassa	21.848	23.462
b) Depositi a vista presso Banche Centrali presso Banche Centrali	1.455.000	2.290.000
c) Conti correnti e depositi presso banche	52.109	35.936
Totale	**1.528.957**	**2.349.398**

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	1	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
	-					
Totale A	**-**	**-**	**-**	**1**		
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**1**
a) Banche	-	1
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	**-**	**1**
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
Totale B	**-**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**1**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**155**	**-**	**-**	**194**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	155	-	-	194
Totale	**-**	**-**	**155**	**-**	**-**	**194**

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di capitale	**-**	**-**
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**155**	**194**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	155	194
di cui: imprese di assicurazione	155	194
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**155**	**194**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**28.354**	**49.955**	**-**	**140.467**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	60.146	-	-
1.2 Altri titoli di debito	28.354	49.955	-	80.321	-	-
2. Titoli di capitale	**3**	**-**	**206**	**3**	**-**	**160**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**28.357**	**49.955**	**206**	**140.470**	**-**	**160**

L1: livello 1
L2: livello 2
L3: livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di debito	**78.309**	**140.467**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	28.354	40.071
c) Banche	49.955	100.396
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**209**	**163**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	209	163
- altre società finanziarie	3	3
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	206	160
- altri	-	-
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**78.518**	**140.630**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Write-off parziali complessivi (*)**
Titoli di debito	78.323	-	-	-	14	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2025	**78.323**	**-**	**-**	**-**	**14**	**-**	**-**	**-**
Totale 2024	**140.511**	**-**	**-**	**-**	**44**	**-**	**-**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

**valore da esporre a fini informativi*

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2025						Totale 2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**96.431**	**-**	**-**	**-**	**-**	**96.431**	**88.670**	**-**	**-**	**-**	**-**	**88.670**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	96.431	-	-	X	X	X	88.670	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**215.198**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15.294**	**-**	**-**	**15.467**	**-**	**-**
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**215.198**	**-**	**-**	**154.625**	**59.205**	**-**	**15.294**	**-**	**-**	**15.467**	**-**	**-**
2.1 Titoli strutturati	46.739	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	168.459	-	-	107.836	X	X	15.294	-	-	15.467	X	X
Totale	**311.629**	**-**	**-**	**15.467**	**-**	**88.670**	**103.964**	**-**	**-**	**15.467**	**-**	**88.670**

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2025						Totale 2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	**2.864.748**	**9.588**	**-**	**-**	**-**	**2.874.336**	**2.373.044**	**16.859**	**-**	**-**	**-**	**2.389.903**
1.1. Conti correnti	1.371.313	2.867	-	X	X	X	1.038.129	10.450	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	847.629	6.282	-	X	X	X	737.353	5.476	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	112.781	439	-	X	X	X	107.636	417	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	533.025	-	-	X	X	X	489.926	516	-	X	X	X
Titoli di debito	**5.550.223**	**-**	**-**	**5.355.705**	**305.240**	**-**	**5.048.000**	**-**	**-**	**5.088.873**	**-**	**-**
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	5.550.223	-	-	5.355.705	305.240	-	5.048.000	-	-	5.088.873	-	-
Totale	**8.414.971**	**9.588**	**-**	**5.355.705**	**305.240**	**2.874.336**	**7.421.044**	**16.859**	**-**	**5.088.873**	**-**	**2.389.903**

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 2025			TOTALE 2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originated
1. Titoli di debito	**5.550.223**	**-**	**-**	**5.048.000**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	5.550.223	-	-	5.048.000	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.864.748**	**9.588**	**-**	**2.373.044**	**16.859**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	201.866	36	-	178.660	6.723	-
di cui: imprese di assicurazione	4.643	-	-	1.366	-	-
c) Società non finanziarie	1.036.130	1.850	-	695.578	3.376	-
d) Famiglie	1.626.752	7.702	-	1.498.806	6.760	-
Totale	**8.414.971**	**9.588**	**-**	**7.421.044**	**16.859**	**-**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	5.770.693	-	-	-	5.272	-	-	-
Finanziamenti	2.876.547	2.559.323	89.044	13.027	3.061	1.351	3.439	-
Totale 2025	**8.647.240**	**2.559.323**	**89.044**	**13.027**	**8.333**	**1.351**	**3.439**	**-**
Totale 2024	**7.485.486**	**2.122.678**	**47.070**	**22.957**	**7.281**	**267**	**6.098**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

**valore da esporre a fini informativi*

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	**7.562**	**6.672**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	7.319	6.464
d) impianti elettronici	243	208
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**
a) terreni	103.511	107.793
b) fabbricati	-	-
c) mobili	103.511	107.793
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**111.073**	**114.465**

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**118.789**	**28.134**	**1.505**	**-**	**148.428**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	10.996	21.670	1.297	-	33.963
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**107.793**	**6.464**	**208**	**-**	**114.465**
B. Aumenti:	**-**	**13.663**	**2.633**	**148**	**-**	**16.444**
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	10.698	2.628	148	-	13.474
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	X
B.7 Altre variazioni	-	2.965	5	-	-	2.970
C. Diminuzioni:	**-**	**17.945**	**1.778**	**113**	**-**	**19.836**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	17.945	1.778	113	-	19.836
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	**-**	**-**				**-**
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**103.511**	**7.319**	**243**	**-**	**111.073**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	28.941	23.448	1.410	-	53.799
D.2 Rimanenze finali lorde	-	132.452	30.767	1.653	-	164.872
E. Valutazione al costo	**-**	**103.511**	**7.319**	**243**	**-**	**111.073**

Le attività materiali sono valutate al costo. Si precisa che le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelle riconducibili alla voce 120 - Attività materiali, sono state riclassificate alla voce 160 - Altre Attività così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia. I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili: dal 12% al 15%;
- Impianti elettronici: dal 15% al 20%.

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2025		31/12/2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	27.767	-	16.232	-
Di cui: software	26.840	-	15.479	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	27.767	-	16.232	-
a) Attività immateriali generate internamente	26.814	-	15.387	-
b) Altre attività	953	-	845	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**27.767**	**-**	**16.232**	**-**

Le attività immateriali generate internamente e le altre attività immateriali (licenze e diritti) sono ammortizzate su un periodo di 5 anni in base alla loro stimata vita utile.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**-**	**76.728**	**-**	**5.358**	**-**	**82.086**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	61.341	-	4.514	-	65.855
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**15.387**	**-**	**844**	**-**	**16.231**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Acquisti	-	18.303	-	703	-	19.006
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**6.876**	**-**	**594**	**-**	**7.470**
C.1 Vendite	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.2 Rettifiche di valore	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Ammortamenti	X	6.876	-	594	-	7.740
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**26.814**	**-**	**953**	**-**	**27.767**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	**-**	**26.814**	**-**	**953**	**-**	**27.767**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Legenda
DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

Sezione 11 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

La voce 110 "Attività fiscali" è così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
a) correnti:	**23.477**	**16.445**
- crediti verso Erario	23.477	16.445
- interessi su crediti d'imposta	-	-
b) attività per imposte anticipate:	**65.828**	**55.794**
- imposte anticipate IRES	65.694	55.672
- imposte anticipate IRAP	134	122
Totale	**89.305**	**72.239**

La voce 60 "Passività fiscali" è così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
a) correnti:	**18.109**	**17.308**
- imposte correnti IRES	6.234	5.935
- imposte correnti IRAP	11.875	11.373
b) passività per imposte differite:	**56**	**79**
- imposte differite IRES	56	79
Totale	**18.165**	**17.387**

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2025
A. Attività per imposte anticipate – Dettaglio			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	5.825	-	5.825
A.2 Fondi per rischi e oneri	59.664	-	59.664
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente	-	-	-
A.4 Altre poste	205	134	339
Totale A	**65.694**	**134**	**65.828**

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2025
A. Passività per imposte differite – Dettaglio			
A.2 Fondi	-	-	-
A.4 Altre poste	56	-	56
Totale A	**56**	**-**	**56**

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2025	Totale 2024
1. Importo iniziale	**55.734**	**49.975**
2. Aumenti	**22.262**	**19.809**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	22.250	19.740
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	22.250	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	12	-
2.3 Altri aumenti	-	69
3. Diminuzioni	**12.298**	**11.050**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	12.298	11.013
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	12.298	11.013
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	37
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	37
4. Importo finale	**65.698**	**55.734**

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

	Totale 2025	Totale 2024
1. Importo iniziale	**254**	**473**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**-**	**219**
3.1 Rigiri	-	219
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**254**	**254**

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2025	Totale 2024
1. Importo iniziale	**60**	**47**
2. Aumenti	**73**	**13**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	73	13
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	73	13
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**3**	**-**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	3	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**130**	**60**

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2025	Totale 2024
1. Importo iniziale	**79**	**-**
2. Aumenti	**15**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	15	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	15	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**38**	**73**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	38	73
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	38	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**56**	**79**

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
A. Altre attività – dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	-	10
A.2 Partite viaggianti	200	437
A.3 Altri crediti verso consulenti finanziari di cui:	295.493	187.938
- Crediti in sofferenza, importo lordo	18.374	16.160
- Rettifiche per svalutazioni operate	(18.374)	(14.354)
- Crediti in sofferenza, importo netto	-	1.806
A.4 Partite in corso di lavorazione	28.969	30.361
A.5 Debitori diversi di cui:	278.201	228.863
- Crediti e partite diverse – area titoli	3.704	4.368
- Crediti e partite diverse – area bonifici	384	363
- Fornitori	36.177	26.825
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	10	10
- Altri crediti diversi	231.350	191.060
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	6.576	6.237
A.6 Deposito Fondo Garanzia Liquidazione		
Totale A	**602.863**	**447.609**

La voce A.3 – altri crediti verso consulenti finanziari include per 76.132 migliaia di euro incentivi di reclutamento, il cui trattamento contabile prevede un periodo di ammortamento di dieci anni, in ragione della durata media delle relazioni con i consulenti finanziari in servizio e del "pay back period".
La voce include inoltre: i) 134.296 migliaia di euro relativi ad altri incentivi per cui è stato definito un periodo di ammortamento, correlato ai tempi di recupero (*pay back*) dei costi sostenuti per gli incentivi collegati all'ottenimento di nuove masse e quindi di nuovi contratti di investimento alla clientela, basato sulla durata contrattuale previsto dal cd. patto di stabilità concordato nei programmi di incentivazione (in media 5 anni), ossia l'orizzonte temporale di permanenza minimo entro il quale, in caso di uscita, il consulente finanziario o il manager di rete è tenuto a restituire eventuali incentivi precedentemente riconosciuti; ii) 19.733 migliaia di euro relativi alla componente non ricorrente della remunerazione del personale rilevante, distribuita lungo il "service period" di riferimento e attribuita per competenza all'esercizio.
Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono principalmente per 185.008 migliaia di euro a crediti per ritenute e acconti di imposte versati e per 46.550 migliaia di euro a crediti per imposta di bollo da recuperare dagli intestatari di conto corrente e di dossier titoli.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2025				Totale 2024			
	VB	FV			VB	FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**-**	X	X	X	**-**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**15.465**	X	X	X	**10.824**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	15.465	X	X	X	10.661	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	163	X	X	X
2.3 Finanziamenti:	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	X	X	X	X	X	X	X	X
2.6 Altri debiti	-				-			
Totale	**15.465**	**-**	**15.465**	**-**	**10.824**	**-**	**10.824**	**-**

VB: Valore di bilancio
L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2025				Totale 2024			
	VB	FV			VB	FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	9.595.399	X	X	X	9.129.326	X	X	X
2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3 Finanziamenti:	19.996	X	X	X	500	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	19.996	X	X	X	500	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5 Debiti per leasing	106.441	X	X	X	110.191	X	X	X
6. Altri debiti	38.201				41.063			
Totale	**9.760.037**	**-**	**9.760.037**	**-**	**9.281.080**	**-**	**9.281.080**	**-**

VB: Valore di bilancio
L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 2025				Totale 2024			
	VB	*Fair value*			VB	*Fair value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	**11.534**	**-**	**-**	**11.534**	**22.618**	**-**	**-**	**22.618**
1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli	11.534	-	-	11.534	22.618	-	-	22.618
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	11.534	-	-	11.534	22.618	-	-	22.618
Totale	**11.534**	**-**	**-**	**11.534**	**22.618**	**-**	**-**	**22.618**

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi dalla Capogruppo per conto di Allianz S.p.A., non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborsi sinistri.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
A. Altre passività – dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	7	6
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	20.102	14.686
A.3 Competenze per il personale	7.207	8.685
A.4 Debiti v/consulenti finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	168.934	134.417
A.5 Debiti verso fornitori e altri	212.760	210.021
A.6 Partite in corso di lavorazione	52.392	71.350
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	27.071	147.573
Totale A	**488.473**	**586.738**

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai consulenti finanziari per collocamento di strumenti finanziari.
L'importo in A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2025.
L'importo in A.7 si riferisce per 26.042 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 1.029 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	**630**	**737**
B. Aumenti	**15**	**24**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	14	15
B.2 Altre variazioni	1	9
C. Diminuzioni	**99**	**131**
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni	99	131
D. Rimanenze finali	**-**	**-**
Totale	**546**	**630**

9.2 Altre informazioni

Le perdite attuariali al 31.12.2025 rilevate a patrimonio netto sono pari a 150 migliaia di euro.
Il tasso di rivalutazione risulta pari al 2,31 per cento.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	468	454
2. Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	215.664	184.911
4.1 controversie legali e fiscali	6.288	8.589
4.3 altri	209.376	176.322
Totale	**216.132**	**185.365**

Il fondo controversie legali e fiscali comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto e ha registrato una diminuzione di 2.301 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso del periodo il fondo è stato utilizzato per 4.611 migliaia di euro, di cui 2.229 migliaia di euro per pratiche transattivamente definite senza esborso (904 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), 2.123 migliaia di euro per pratiche definite con esborso inferiore al fondo e per adeguamento del fondo alle nuove migliorative previsioni di soccombenza e 259 migliaia di euro per pratiche chiuse con esborso superiore al fondo;
- i nuovi accantonamenti sono stati pari a 2.311 migliaia di euro, di cui 1.824 migliaia di euro (1.448 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per posizioni sorte nell'esercizio e per 488 migliaia di euro a adeguamento del fondo su posizioni già in essere (2.288 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Si precisa che ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Per il dettaglio della voce 4.2, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**454**	**-**	**184.911**	**185.365**
B. Aumenti	**237**	**-**	**72.942**	**73.179**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	236	-	72.942	73.178
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	1	-	-	1
C. Diminuzioni	**223**	**-**	**42.189**	**48.412**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	223	-	42.189	48.412
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**468**	**-**	**215.664**	**216.132**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi	203	18	52	273
2. Garanzie finanziarie rilasciate	76	5	114	195
Totale	**279**	**23**	**166**	**468**

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2025	31/12/2024
Fondo indennità suppletiva clientela – consulenti finanziari	89.473	83.381
Fondo piano di fidelizzazione consulenti finanziari	50.099	40.661
Fondo rischi rete	29.121	21.612
Fondo per incentivi reclutamento	20.498	16.902
Fondo oneri da differimento	13.462	9.175
Altri fondi dei consulenti finanziari	343	357
Totale fondi riferiti ai consulenti finanziari	**202.996**	**172.088**
Altri fondi	6.380	4.233
Totale	**209.376**	**176.321**

I fondi riferiti ai consulenti finanziari ammontano complessivamente a 202.996 migliaia di euro rispetto a 172.088 migliaia di euro a fine 2024. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei consulenti finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 89.473 migliaia di euro rispetto a 83.381 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2024. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito del Principio Contabile Internazionale IAS 37. La valutazione della consistenza del fondo rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. L'incremento di 6.092 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento dell'indennità teorica connessa alle provvigioni maturate nel 2025, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia all'invecchiamento della popolazione rispetto all'età pensionabile, al netto degli utilizzi del fondo stesso.

Il fondo Piano di fidelizzazione si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Banca e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2025 il fondo è stato accantonato per 17.167 migliaia di euro (15.034 migliaia di euro nell'esercizio 2024) ed utilizzato per 7.730 migliaia di euro (904 migliaia di euro nell'esercizio 2024).
La dinamica del maggiore accantonamento netto è ascrivibile alla progressiva attivazione dei piani decennali che prevede ogni anno il consolidamento delle annualità dei singoli piani, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento. A partire dall'esercizio 2025, essendo oramai trascorsi 5 anni dell'introduzione del meccanismo incentivante riconducibile ai piani di fidelizzazione ed avendo la Banca raccolto una base dati sufficientemente profonda e statisticamente affidabile, il fondo è stato attualizzato al fine di riflettere il valore attuale degli esborsi futuri stimati in conformità al par. 45 del principio contabile internazionale IAS 37, tenendo al contempo conto di ipotesi demografiche e finanziarie applicabili alla popolazione in oggetto. L'impatto al 31 dicembre 2025 è pari a 6.925 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alle note illustrative.

Il fondo rischi rete, pari a 29.121 migliaia di euro rispetto a 21.612 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si incrementa per 7.509 migliaia di euro per effetto di maggiori accantonamenti ascrivibili ad azioni perseguibili nel contesto di interventi sulla rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento, si incrementa di 3.596 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre è stato utilizzato per 10.939 migliaia di euro (11.001 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 14.535 migliaia di euro (11.371 migliaia di euro nel 2024).

Il fondo oneri da differimento, 13.461 migliaia di euro rispetto a 9.175 migliaia di euro a fine 2024, costituito per il recepimento delle prescrizioni di Banca d'Italia in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa per 4.285 migliaia di euro.

Gli altri fondi si riferiscono per 2.094 migliaia di euro (2.433 migliaia di euro al 31.12.2024) allo stanziamento effettuato a copertura del rischio derivante da azioni promosse contro la Banca presso l'Arbitro per le Controversie Finanziarie, e per 4.286 migliaia di euro (1.799 migliaia di euro al 31.12.2024) al fondo viaggi ed eventi nel contesto delle azioni incentivanti da erogare nei confronti della Rete nel periodo annuale successivo ma sulla base dei risultati dei contest chiusi al 31 dicembre 2025.

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo – Voce 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	152.000	152.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	280.989	196.872
4. Azioni proprie	-	-
5. Riserve da valutazione	(185)	1
6. Strumenti di capitale	95.000	95.000
7. Utile (perdita) di esercizio	96.241	93.422
Totale	**664.474**	**577.724**

Il "Capitale", che ammonta a 152.000 migliaia di euro, è costituito da 304.000 azioni ordinarie della Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., del valore di euro 500 nominali cadauna.
Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che il Gruppo non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**304.000**	**-**
- interamente liberate	304.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**304.000**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	304.000	-
- interamente liberate	304.000	-
- non interamente liberate	-	-

13.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 280.989 migliaia di euro, include Riserve di utili per 243.423 migliaia di euro, Altre Riserve per 41.579 migliaia di euro e per 4.987 migliaia di euro riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio.

13.5 Strumenti di capitale – composizione e variazioni annue

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
Obbligazione subordinata – Additional Tier 1	95.000	95.000
Totale	**95.000**	**95.000**

Per maggior dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Parte A.2 al paragrafo 16. Altre Informazioni – Strumenti di capitale.

Altre informazioni

Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziere rilasciate			Totale 2025	Totale 2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**1.279.349**	**10.725**	**2.702**	**1.292.776**	**1.104.615**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	168.808	3.299	6	172.113	183.998
e) Società non finanziarie	456.949	1.747	323	459.019	333.968
f) Famiglie	653.592	5.679	2.373	661.644	586.649
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**137.338**	**47.239**	**716**	**185.293**	**160.686**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	22.552	-	-	22.552	21.680
d) Altre società finanziarie	18.332	46.170	-	64.502	61.467
e) Società non finanziarie	48.883	25	546	49.454	34.066
f) Famiglie	47.571	1.044	170	48.785	43.473

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 2025	Importo 2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	506
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.278	215.138
4. Attività materiali	-	
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	
	-	

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1 Esecuzione di ordini per conto della clientela	**-**
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	**-**
3. Custodia e amministrazione di titoli	**12.820.301**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria	
(escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	7.026.806
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	7.026.806
c) titoli di terzi depositati presso terzi	6.947.466
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.793.495
4. Altre operazioni	**8.286.766**

Le altre operazioni si riferiscono all'attività di raccolta ordini da clientela.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					46
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	46
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.619	-	X	1.619	6.143
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	2.386	54.212	X	56.598	83.364
3.2 Crediti verso clientela	173.161	66.825	X	239.986	295.074
4. Derivati di copertura	X	X			-
5. Altre attività	X	X	X	X	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	X	
Totale	**177.166**	**121.037**	**-**	**298.203**	**384.627**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate	-	297	-	297	463
di cui: interessi attivi su leasing finanziario		-		-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2025	2024
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	-	3

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	136.204	-	-	136.204	204.803
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	11	X	X	11	40
1.3 Debiti verso clientela	136.193	X	X	136.193	204.763
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	7	7	12
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**136.204**	**-**	**7**	**136.211**	**204.815**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing		2.190	-	2.190	1.714

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2025	2024
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	830	1.054

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2025	Totale 2024
a) Strumenti finanziari	207.681	202.955
1. Collocamento titoli	197.306	193.007
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	197.306	193.007
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	10.375	9.948
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	10.375	9.948
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
f) Custodia e amministrazione	1.931	1.864
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1.931	1.864
i) Servizi di pagamento	26.773	24.743
1. Conti correnti	18.004	16.448
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	551	299
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	8.218	7.996
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
l) Distribuzione di servizi di terzi	462.222	432.277
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	407.012	374.482
3. Altri prodotti	55.210	57.795
di cui: gestioni di portafogli individuali	8.403	6.473
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	485	468
di cui: derivati su crediti	-	-
p) Negoziazione di valute	4	46
r) Altre commissioni attive	9.125	8.150
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**708.221**	**670.503**

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2025	Totale 2024
a) Strumenti finanziari	1.302	1.212
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	1.302	1.212
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
f) Custodia e amministrazione	1.263	1.514
g) Servizi di incasso e pagamento	4.282	4.689
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	471.072	455.373
j) Negoziazione di valute	9	6
k) Altre commissioni passive	1.737	1.848
Totale	**479.665**	**464.642**

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) -(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	-	2	-	(2)	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	(1)	(3)	(4)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	40.659	-	(38.981)	1.678
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	**-**	**40.661**	**(1)**	**(38.986)**	**1.674**

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2025			Totale 2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	297	-	297	-	(18)	(18)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	146	(222)	(76)	144	(80)	64
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**443**	**(222)**	**221**	**144**	**(98)**	**46**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) -(C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	63	-	(60)	-	3
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	**63**	**-**	**(60)**	**-**	**3**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)			
		Terzo stadio					
	Primo e secondo stadio	Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale 2025	Totale 2024
A. Crediti verso banche	**(9)**	**-**	**-**	**3**	**-**	**(6)**	**(1)**
- Finanziamenti	(9)	-	-	3	-	(6)	(1)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
B. Crediti verso clientela	**(2.405)**	**(1.667)**	**(1.215)**	**184**	**2.777**	**(2.326)**	**(2.774)**
- Finanziamenti	(1.902)	(1.667)	(1.215)	184	2.777	(1.823)	(2.184)
- Titoli di debito	(503)	-	-	-	-	(503)	(590)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
Totale	**(2.414)**	**(1.667)**	**(1.215)**	**187**	**2.277**	**(2.332)**	**(2.757)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti Reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)			
		Terzo stadio					
	Primo e secondo stadio	Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale 2025	Totale 2024
A. Titoli di debito	(14)	-	-	-	-	(14)	(23)
B. Finanziamenti							
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale	**(14)**	-	-	-	-	**(14)**	**(23)**

Sezione 12 - Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1) Personale dipendente	46.538	47.338
a) salari e stipendi	31.167	31.654
b) oneri sociali	7.548	8.413
c) indennità di fine rapporto	2.243	2.139
d) spese previdenziali	917	884
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	14	15
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	1.526	1.495
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	3.123	2.738
2) Altro personale in attività	346	18
3) Amministratori e sindaci	2.249	1.984
4) Personale collocato a riposo	6.353	1.540
Totale	**54.794**	**50.880**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2025	2024
Personale dipendente		
a) dirigenti	21	21
b) quadri direttivi	199	200
c) restante personale dipendente	267	255
Altro personale	-	-
Totale	**487**	**476**

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	2025	2024
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) Viaggi e soggiorni	521	579
- i2) Buoni mensa	675	478
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	563	449
- i4) Incentivi al personale	482	208
- i5) Altri benefici diversi	882	1.024
Totale	**3.123**	**2.738**

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2025	2024
A) Altre spese amministrative	**124.391**	**127.193**
Servizi di elaborazione dati	43.030	37.293
Servizi e consulenze varie	33.485	38.221
Locazioni immobili	1.887	1.608
Spese manutenzioni	16.219	13.114
Interventi a sostegno del sistema bancario	1.394	7.585
Spese postali e telefoniche	2.146	2.056
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	3.397	2.973
Assicurazioni	996	1.021
Vigilanza e trasporto valori	-	-
Cancelleria e stampati	338	503
Viaggi e trasporti	4.515	6.569
Altre spese e servizi diversi	16.984	16.250
B) Imposte indirette e tasse	**55.454**	**49.460**
Imposta di Bollo	54.060	48.460
Tassa su contratti di borsa	-	-
Altre imposte e tasse	1.394	1.000
Totale	**179.845**	**176.653**

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia di spese/Valori	2025	2024
Accantonamento netto garanzie rilasciate	(13)	1
Accantonamento netto impegni ad erogare fondi	26	43
Totale	**13**	**44**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2025	2024
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	2.300	(1.875)
Accantonamento netto fondo indennità clientela	(6.092)	(11.719)
Accantonamento netto fondo rischi rete	(7.509)	(5.788)
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	(9.437)	(14.130)
Accantonamento netto indennità contrattuali consulenti finanziari	(7.797)	(598)
Altri accantonamenti netti	(2.218)	1.928
Totale	**(30.753)**	**(32.182)**

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	(1.890)	-	-	(1.890)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(17.946)	-	-	(17.946)
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze		-	-	-
Totale	**(19.836)**	**-**	**-**	**(19.836)**

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di Proprietà				
- Generate internamente dall'azienda	(6.876)	-	-	(6.876)
- Altre	(594)	-	-	(594)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	**(7.470)**	**-**	**-**	**(7.470)**

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

La voce presenta la seguente composizione:

	2025	2024
Altri oneri di gestione	(22.518)	(22.077)
Altri proventi di gestione	74.174	70.310
Totale	**51.656**	**48.233**

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2025	2024
Oneri consulenti finanziari	(15.303)	(13.999)
Altri oneri	(7.215)	(8.078)
Totale	**(22.518)**	**(22.077)**

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2025	2024
Recuperi imposte e spese:	57.526	50.149
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	54.775	47.017
- di cui: altri recuperi	2.751	3.132
Proventi da consulenti finanziari	6.708	9.131
Altri proventi diversi	9.940	11.030
Totale	**74.174**	**70.310**

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1. Imposte correnti (-)	(60.875)	(58.020)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(16)	2
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	195	195
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	9.964	8.689
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.072)	(2.072)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(52.804)**	**(51.206)**

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2025		
IRES	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	149.045	-	-
Onere fiscale teorico	-	40.987	27,5
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	80.915	22.265	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(44.727)	(12.298)	-
Differenze permanenti	(7.040)	(1.936)	-
Imponibile fiscale	178.193	-	-
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	-	48.999	27,5
Imposte correnti AT1	-	2.072	-
Imposte anticipate / differite	-	(9.952)	-
Credito imposta	-	(195)	-
Imposte sul reddito d'esercizio	-	40.924	-
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti	-	16	-
	-	**40.940**	**27,5**

	2025		
IRAP	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	213.225	-	5,6
Onere fiscale teorico	-	11.877	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	-	-	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	-	-
Differenze permanenti	-	-	-
Imponibile fiscale	213.225	-	-
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	-	11.876	5,6
Imposte anticipate / differite	-	(12)	-
Imposte sul reddito d'esercizio	-	11.864	-
Aggiustamento IRAP corrente da esercizi precedenti	-	-	-
	-	**11.865**	**5,6**

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Totale 2025	Totale 2024
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**96.241**	**93.439**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**31**	
	a) variazioni di fair value	31	
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	a) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	7	(36)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(225)	(220)
	a) variazioni di fair value	(293)	73
	b) rigiro a conto economico	68	23
	- rettifiche per rischio di credito	29	50
	- utili/perdite da realizzo	39	

	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**(187)**	**(183)**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 190)**	**96.054**	**93.256**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Si segnala che ai sensi di quanto previsto dal regolamento n. 575 del 26 Giugno 2013 (CRR), le informazioni previste nella parte ottava riguardanti l'informativa al pubblico (cd Pillar III) nonché quelle previste dal 19 aggiornamento del 2 Novembre 2016 della circolare 285 del 17 Dicembre 2013 (parte I Titolo III cap.2 Sezione II) riguardanti l'informativa Stato per Stato sono pubblicate sul sito internet della Banca/Capogruppo all'indirizzo http://www.allianzbank.it/governance-documenti/informativa-pubblico.

SEZIONE 1 – Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21	2.641	6.926	31.243	8.695.357	8.736.188
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	78.309	78.309
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	155	155
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**21**	**2.641**	**6.926**	**31.243**	**8.773.821**	**8.814.652**
Totale 31/12/2024	**1**	**3.107**	**13.751**	**17.925**	**7.647.744**	**7.682.528**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.027	3.439	9.588	-	8.735.573	8.973	8.726.600	8.736.188
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	78.323	14	78.309	78.309
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	155	155
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**13.027**	**3.439**	**9.588**	**-**	**8.813.896**	**8.987**	**8.805.064**	**8.814.652**
Totale 31/12/2024	**22.957**	**6.098**	**16.859**	**-**	**7.673.066**	**7.591**	**7.665.669**	**7.682.528**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società di cartolarizzazione)

Il Gruppo Allianz Bank, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 12, considera entità strutturate le entità costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che spesso impongono rigidi vincoli alle facoltà decisionali degli organi direttivi dell'entità; in tale senso le entità strutturate sono configurate in modo che i diritti di voto, o diritti similari, non rappresentano il fattore preponderante per stabilire il soggetto che controlla l'entità, in quanto si riferiscono a materie di natura amministrativa, mentre le relative attività operative sono dirette mediante accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione dell'entità strutturata e che difficilmente possono essere modificati; tra le caratteristiche che contraddistinguono le entità strutturate vi sono:

- attività limitate;
- un obiettivo limitato e ben definito;
- patrimonio netto insufficiente per consentire all'entità strutturata di finanziare le proprie attività senza sostegno finanziario subordinato.

A titolo esemplificativo esempi di entità strutturate sono i veicoli di cartolarizzazione, i veicoli utilizzati per l'emissione di ABS e alcune tipologie di fondi di investimento.

B.1 Entità strutturate consolidate

Non risultano entità strutturate consolidate contabilmente rientranti nel perimetro del Gruppo Bancario Allianz Bank.

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Non risultano entità strutturate non consolidate contabilmente ma consolidate ai fini di vigilanza.

B.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Allianz Bank non presenta esposizioni verso entità strutturate rappresentate da OICR. Si evidenzia che le previsioni dell'IFRS 10 indicano che un investitore controlla un'entità quando è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Tale previsione può pertanto condurre anche al consolidamento di patrimoni non aventi personalità giuridica come, ad esempio, quello dei Fondi (o di altri O.I.C.R.). La verifica della presenza o meno del controllo deve basarsi, oltre che sul possesso di un numero significativo di quote, anche e soprattutto sulla capacità della società di influenzare significativamente le politiche finanziarie e gestionali del Fondo stesso; quest'ultime peraltro risultano generalmente limitate e disciplinate dal regolamento del Fondo volto ad informare gli investitori in merito agli indirizzi di investimento.

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di concessione del credito è uno strumento a supporto dell'attività di consulenza e collocamento svolta dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, finalizzata alla difesa ed alla conservazione del patrimonio della clientela e ad eventuali iniziative strategiche del Gruppo Allianz.

Gli affidamenti rispettano i seguenti indirizzi strategici:
- sono indirizzati prevalentemente a clientela ad elevata patrimonializzazione;
- sono finalizzati alla soddisfazione di specifiche esigenze della clientela;
- hanno sempre fonti di rientro identificate e di norma indipendenti dalle garanzie acquisite.

Gli affidamenti sono preferibilmente accordati su base garantita, assicurandosi che l'acquisizione della garanzia sia contestuale all'erogazione e che sussistano le condizioni per l'escutibilità della stessa. La concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità.

2. Politiche di gestione del rischio del credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Capogruppo assume rischio di credito principalmente attraverso le seguenti attività:
- concessione del credito alla clientela, di cui agli aspetti generali;
- compravendita di titoli, effettuata con finalità di investimento, con l'obiettivo di assicurare l'impiego ottimale della liquidità del Gruppo e gestire il portafoglio di proprietà;
- *deal* e crediti verso controparti bancarie;
- concessione di credito, anche nella forma della dilazione di pagamento, a consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

L'attività di concessione del credito alla clientela è presidiata dalla Direzione Crediti. Gli affidamenti sono deliberati in funzione dei poteri delegati in materia dalla Capogruppo. In tale ambito di operatività, la Banca ha definito le modalità connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa e infine eventuale delibera e attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela e importo dell'affidamento; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio.

Relativamente all'attività di investimento gestita dall'Unità Organizzativa Finanza della Capogruppo, gli ambiti di operatività sono i seguenti:
- gestione del portafoglio di proprietà (*Banking Book* e *Trading Book*);
- gestione della liquidità;
- prestazione dei servizi di investimento quali:
  - ✓ negoziazione per conto proprio
  - ✓ collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente
  - ✓ gestione di portafogli
  - ✓ ricezione e trasmissione ordini
- intermediazione in cambi

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'assunzione di rischio di credito è gestita nel rispetto del *Risk Appetite Framework* e del sistema di limiti approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, comprensivo di:
- limiti esterni: si intendono per limiti esterni i limiti dettati dalla normativa e quelli imposti da Allianz SE (Capogruppo):
  - ✓ limiti normativi:
  - o limiti relativi alla concentrazione dei rischi;
  - o limiti relativi alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
  - ✓ limiti della Capogruppo:
  - o limiti del Gruppo Allianz relativi alle controparti di investimento della Banca. I limiti sono comunicati mensilmente dalla funzione di Risk Management di Gruppo (*Group Risk*) insieme ad una lista di controparti cui è associata una classificazione qualitativa di rischiosità ("*risk classification*") che determina eventuali restrizioni all'investimento. La piattaforma di comunicazione è un applicativo *web based* denominato *CRisP*.
- limiti interni: si intendono per limiti interni i seguenti limiti gestionali:
  - ✓ limiti per controparte ("*obligor*");
  - ✓ limiti per *asset class*;
  - ✓ limiti per soggetti autorizzati; nel caso di superamento dei limiti autorizzati, ciascun soggetto chiede autorizzazione preventiva a operare al livello gerarchico superiore. In caso di indisponibilità di un soggetto autorizzato, l'operazione dovrà essere autorizzata dal soggetto autorizzato di livello superiore.

A livello individuale, i sistemi di misurazione e gestione del rischio di credito sono integrati all'interno dei processi di erogazione e monitoraggio del credito e delle procedure informatiche a supporto degli stessi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano ad esempio la procedura per l'identificazione dei gruppi di clienti connessi per motivi giuridici e/o economici, la procedura per la gestione delle pratiche che presentano segnali di anomalia ed il modello di *rating* interno di monitoraggio, utilizzato altresì per la misurazione delle perdite attese (cfr. paragrafo successivo).

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Capogruppo su base trimestrale tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, la Capogruppo, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare, ove applicabile, valutazioni esterne di agenzie di *rating* (*External Credit Assessment Institution – ECAI*) al fine di quantificare il merito creditizio delle controparti affidate. La Capogruppo ha scelto come *ECAI* di riferimento *Standard & Poor's*.

Nell'ambito dei processi *ICAAP* (valutazione interna di adeguatezza patrimoniale) e *Recovery Plan*, la Capogruppo si è dotata di un *framework* di *stress test* coerente con la struttura del proprio portafoglio con l'obiettivo di verificare l'impatto del rischio di credito sulla copertura patrimoniale al verificarsi di determinati scenari di *stress* di natura macroeconomica, idiosincratica e combinata.

La gestione del rischio di credito prevede idonee attività di monitoraggio del credito erogato coerenti con il sistema dei Controlli Interni della Capogruppo articolato su tre livelli e affidati, rispettivamente:
- alla Direzione Crediti e all'Unità Organizzativa Finanza, per quanto riguarda i controlli ordinari di linea o di primo livello;

- alla Direzione *Risk Management* e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio, ciascuna per le parti di propria competenza, relativamente ai controlli di secondo livello;
- alla Direzione *Internal Auditing*, relativamente ai controlli di terzo livello.

Con specifico riferimento ai presidi di secondo livello posti in essere dalla funzione di *risk management*, i medesimi riguardano sia l'effettuazione di controlli campionari c.d. *single-name* finalizzati a verificare l'efficacia del monitoraggio andamentale e la coerenza delle classificazioni delle posizioni, sia il monitoraggio periodico del portafoglio secondo le principali caratteristiche (e.g. stati amministrativi, classi di *rating* interno, tipologia dei portafogli, tassi di copertura delle garanzie). Nel corso del 2025 la Direzione Risk Management ha inoltre mantenuto attivi i monitoraggi straordinari connessi con le tensioni geopolitiche tuttora in corso. Presidi dedicati sono altresì stati introdotti con riferimento ai rischi ESG ed in particolare ai rischi climatici e ambientali (fisici e di transizione), per una disamina dei quali si rimanda alla parte conclusiva del presente capitolo.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

A seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS9, coerentemente con l'introduzione di un nuovo modello di *impairment* per gli strumenti le posizioni creditizie della Capogruppo, le esposizioni creditizie valutate al costo ammortizzato sono allocate in uno dei seguenti tre segmenti (c.d. *bucket*):

- *Stage* 1: posizioni creditizie in bonis senza incremento significativo di rischio;
- *Stage* 2: posizioni creditizie in bonis con incremento significativo del rischio;
- *Stage* 3: posizioni creditizie in *default*, cioè le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze.

Ai fini della determinazione dell'*impairment*, *l'expected credit loss* (prodotto tra la probabilità di *default* – PD – il tasso di perdita in caso di *default* – LGD – ed esposizione a *default* – EAD –) dei crediti classificati in *Stage* 2 e 3 viene calcolata per tutta la durata dello strumento finanziario *(*c.d. *calcolo lifetime)*. L'identificazione dei crediti da classificare all'interno del c.d. *Stage* 2 è pienamente integrata con i sistemi di gestione e misurazione del rischio e tiene in adeguata considerazione l'*output* dei sistemi di identificazione di posizioni scadute e sconfinanti (in particolare oltre la soglia di 30 giorni), le evidenze circa l'evoluzione del merito di credito delle controparti provenienti dal modello di *rating* di monitoraggio e le risultanze del processo di concessione c.d. *forborne*. Le singole componenti della perdita attesa sono state stimate sulla base delle serie storiche interne del portafoglio della Capogruppo, in particolare:

- la probabilità di *default* è stata stimata internamente mediante un modello di *rating* di monitoraggio basato sui *default* storicamente osservati e calibrata in modo da includere una componente c.d. *forward looking;*
- il tasso di perdita in caso di *default* è stato stimato tenendo in considerazione l'ammontare delle perdite effettivamente registrate sulle posizioni a sofferenza, tenuto conto dell'effetto mitigante in caso di presenza di garanzie ed attribuendo un c.d. parametro di *danger rate* atto a quantificare la probabilità di migrazione allo stato di sofferenza.

Le metriche di rischio stimate su base quantitativa e i principali aspetti di *framework* del modello IFRS9 adottato dalla Capogruppo sono sottoposti a periodico *backtesting* da parte della funzione di Risk Management.

Misurazione delle perdite attese

Il processo di calcolo delle PD c.d. *lifetime* prevede la correlazione tra l'*output* dei modelli di monitoraggio sviluppati sui dati della Capogruppo e le previsioni di scenario macroeconomico, mediante l'utilizzo di c.d. modelli satellite. Le discriminanti macroeconomiche utilizzate variano sulla base del segmento di riferimento e comprendono, tra gli altri, prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione e tassi di interesse. Ai fini della determinazione delle PD *lifetime* per il calcolo dell'*impairment* riferito al 31 Dicembre 2025, la Capogruppo ha provveduto ad un aggiornamento degli scenari macroeconomici (c.d. base, *worst* e *best*) sulla base delle più recenti previsioni ottenute per il tramite del proprio *advisor*, così da garantire il pieno recepimento degli effetti del mutato contesto geo-politico e macroeconomico all'interno delle proprie metriche di rischio.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio

La Capogruppo si avvale delle principali tecniche di mitigazione del rischio tipiche dell'attività bancaria, acquisendo dalla controparte garanzie reali e garanzie personali.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono pegni su strumenti nei portafogli della clientela e gestioni patrimoniali. Con riferimento alle tecniche di Credit Risk Mitigation ("CRM"), la Capogruppo ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (rettifiche standard) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Capogruppo verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM e ne disciplina il processo di gestione in una Policy interna dedicata.
La Capogruppo non utilizza accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e fuori bilancio.

Rischi di sostenibilità ambientali e climatici

Sotto un profilo generale, il Gruppo, nell'attuale contesto di crescente attenzione e consapevolezza circa le tematiche legate alla sostenibilità (ESG), è impegnata a garantire nel continuo un efficace presidio dei rischi e degli impatti che i fattori climatici e ambientali comportano sull'andamento del proprio business, sui propri stakeholders e sul mercato in cui essa opera.

In termini organizzativi, la Capogruppo:
- ha integrato il complessivo impianto di *governance* societaria attribuendo all'Organo con Funzione di Supervisione Strategica e all'Organo con Funzione di Gestione opportuni e specifici ruoli e responsabilità in ambito ESG;
- governa le iniziative connesse al presidio delle tematiche di sostenibilità in coerenza con il modello di *governance* diffuso identificato dall'Organo con Funzione di Supervisione Strategica, prevedendo il coinvolgimento delle diverse Direzioni / Unità Organizzative, in considerazione dei rispettivi ambiti di competenza.

La iniziative intraprese dalla Capogruppo nell'ambito delle tematiche in oggetto, oltre a posizionarsi in continuità rispetto alla forte sensibilità del Gruppo Allianz verso le tematiche legate alla sostenibilità, si pongono nel contesto di una sempre crescente convergenza verso l'insieme di aspettative dell'Autorità di Vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali (fisici e di transizione) nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato degli intermediari vigilati. A tal proposito, la Capogruppo si è impegnata in un percorso di allineamento progressivo alle aspettative, definito da un apposito piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2023, redatto tenendo in considerazione le evidenze derivanti dalla *"Thematic Review on climate-related and environmental risks"* condotta dalla Banca d'Italia nel corso del 2022.

In particolare, il Gruppo, tenuto conto del proprio modello di *business e* della tipologia, dimensione e complessità delle attività svolte, ha identificato come di primario interesse l'approfondimento di specifici aspetti di presidio degli impatti dei fattori climatici e ambientali riconducibili a:

- l'efficace monitoraggio nel continuo dell'impatto dei fattori climatici e ambientali sulla propria strategia, sui processi caratteristici del proprio modello di *business*, nonché sui rischi tipici cui la Capogruppo risulta esposta (e.g., integrazione delle valutazioni di natura strategica in ottica ESG, adeguata valutazione di materialità degli impatti sui rischi tipici, valutazione del proprio portafoglio creditizio in termini di sostenibilità);
- le valutazioni volte a verificare l'aderenza dei prodotti finanziari collocati dalla Banca rispetto ai parametri ESG (art. 8/9 SFDR) e a monitorare le preferenze di sostenibilità manifestate dalla propria clientela;
- la sensibilizzazione e la diffusione delle tematiche legate alla sostenibilità a tutti i livelli dell'organizzazione.

Con specifico riferimento al rischio di credito, il Gruppo è particolarmente attento ai potenziali riflessi che i rischi ambientali e climatici possono avere sulla qualità del credito del proprio portafoglio creditizio nel breve e nel medio-lungo termine. La Capogruppo ha conseguentemente avviato un processo di identificazione della propria esposizione ai rischi in oggetto, allineato rispetto alle proprie caratteristiche peculiari di portafoglio (i.e. crediti Lombard verso clientela privata o imprese, assistiti da garanzie reali finanziarie). Per le analisi svolte, la

Capogruppo si è ad oggi avvalsa sia di dati pubblici sia degli score ESG attribuiti alla clientela di natura giuridica da un provider esterno ed ottenuti su base massiva on-demand. Le analisi di materialità condotte sono utilizzate sia a fini del processo di autovalutazione di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) sia a fini di reporting interno gestionale. In ottica di piena compliance alle aspettative di vigilanza e al fine di acquisire una piena consapevolezza di circa la propria esposizione anche strutturale al possibile manifestarsi di eventi climatici o di scenari di transizione energetica non ordinati, la Banca ha altresì creato un framework di stress test circa i rischi ambientali e climatici, attraverso lo studio del proprio portafoglio sotto condizioni di stress di breve e medio-lungo periodo legate ad eventi climatici e scenari di transizione con manifestazione potenziale sui propri profili di rischio creditizio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle seguenti categorie:
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- Inadempienze probabili;
- Sofferenze.

Le attività finanziarie vengono valutate dalla Direzione Crediti della Capogruppo che esegue l'attività di monitoraggio per ciascuna tipologia di stato.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate riguardano l'intera esposizione per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni.
Le inadempienze probabili riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella situazione risultante dal giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore non adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza o meno di importi o rate scaduti e non pagati. L'obiettivo gestionale è il superamento dello stato della temporanea situazione di crisi concorrendo al riequilibrio della situazione economico patrimoniale, nell'ottica della salvaguardia degli aspetti commerciali, ovvero, nell'ottica di disimpegno dalla relazione, attraverso il recupero anche progressivo dell'esposizione.
Le sofferenze riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Il passaggio allo stato di sofferenza impone la revoca di tutti gli accordi attivi del cliente che mantengono la loro forma tecnica originaria nell'ambito del nuovo stato di classificazione.

La classificazione tra le attività finanziarie deteriorate prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle medesime attività.

All'interno del processo di gestione del rischio di credito sono state definite e approvate le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti deteriorati. Essi sono monitorati dalla Direzione Crediti e sono valutati in base alle probabilità di recupero delle posizioni.

Le attività finanziarie deteriorate sono oggetto dei controlli di secondo livello operati dalla Direzione Risk Management che monitora la dimensione e composizione del portafoglio complessivo e delle classi regolamentari (es. scaduti e sconfinati, Inadempienze probabili, sofferenze).

3.2 Calendar Provisioning

In conformità alle disposizioni regolamentari previste dal Regolamento (UE) 2019/630 (c.d. "NPL Backstop" o "Calendar Provisioning"), la Banca applica il meccanismo di copertura minima prudenziale per le esposizioni deteriorate (Non Performing Exposures, NPE). Tale framework normativo impone requisiti minimi di accantonamento progressivi in funzione dell'anzianità delle esposizioni classificate come deteriorate (vintage) e della tipologia di garanzia sottostante. La Banca monitora costantemente l'evoluzione del portafoglio NPE e le

relative coperture al fine di gestire proattivamente l'impatto sul capitale regolamentare derivante dall'applicazione di tale disciplina. Con specifico riferimento alle esposizioni deteriorate sorte prima della data di entrata in vigore della citata disciplina (26 aprile 2019), sui dati al 31 Dicembre 2025 le stesse assumono valore lordo non significativo (leggermente inferiore al 2% dei "Total Gross NPL").

3.3 Write-off

La sistemazione di posizioni che comportino la contabilizzazione di perdite è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione il quale conferisce mandato, entro precisi limiti, di procedere all'imputazione a perdita da parte dei soggetti delegati.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La rinegoziazione dei crediti e la concessione di misure di tolleranza (forborne) sono demandate, nell'ambito dei limiti fissati dalla Capogruppo, alla Direzione Crediti della Capogruppo. Nel dettaglio, le esposizioni classificate performing o non performing possono essere oggetto di concessioni (forborne) con l'obiettivo di consentire al cliente di superare le difficoltà, già manifestatesi o di imminente manifestazione, nell'adempimento dei propri impegni.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.849	-	4	109	18.199	1.082	4.700	134	2.092
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2025	**11.849**	**-**	**4**	**109**	**18.199**	**1.082**	**4.700**	**134**	**2.092**
Totale 2024	**10.897**	**-**	**8**	**174**	**6.130**	**716**	**43**	**708**	**13.000**

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																							Totale
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati	
Rettifiche complessive iniziali	13	7.281	44	-	-	7.338	-	267	-	-	-	267	-	6.098	-	-	1.400	4.698	241	27	186	-	14.157
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	1	1.727	-	-	-	1.728	-	54	-	-	-	54	-	1.065	-	-	1.065	-	156	14	25	-	3.042
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(1)	388	(30)	-	-	357	-	1.073	-	-	-	1.073	-	306	-	-	1.823	(1.517)	66	5	(32)	-	1.775
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11)	-	-	(11)	-	-	-	-	-	(11)
Altre variazioni	6	(1.063)	-	-	-	(1.057)	-	(43)	-	-	-	(43)	-	(4.019)	-	-	(4.020)	1	(184)	(23)	(13)	-	(5.339)
Rettifiche complessive finali	**19**	**8.333**	**14**	**-**	**-**	**8.366**	**-**	**1.351**	**-**	**-**	**-**	**1.351**	**-**	**3.439**	**-**	**-**	**257**	**3.182**	**279**	**23**	**166**	**-**	**13.624**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Write-off rilevati direttamente a conto economico	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	67.947	50.367	783	1.037	2.549	5.202
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.307	3.434	591	135	302	1.511
Totale 2025	**72.254**	**53.801**	**1.374**	**1.172**	**2.851**	**6.713**
Totale 2024	**33.379**	**35.390**	**2.749**	**539**	**12.609**	**7.626**

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA												
a) Deteriorate	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.507.128	1.507.128	-	-	-	19	19	-		-	1.507.109	-
A.2 ALTRE												
a) Sofferenze	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	361.594	361.594	-		-	10	10	-		-	361.584	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-
TOTALE (A)	**1.868.722**	**1.868.722**	**-**	**-**	**-**	**29**	**29**	**-**	**-**	**-**	**1.868.693**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	22.552	22.552	-		-	-	-	-		-	22.552	-
TOTALE (B)	**22.552**	**22.552**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22.552**	**-**
TOTALE (A+B)	**1.891.274**	**1.891.274**	**-**	**-**	**-**	**29**	**29**	**-**	**-**	**-**	**1.891.245**	**-**

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	242		-	242	-	221		-	221	-	21	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	4.513		-	4.513	-	1.872		-	1.872	-	2.641	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.383		-	2.383	-	1.011		-	1.011	-	1.372	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.272		-	8.272	-	1.346		-	1.346	-	6.926	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	31.353	11.881	19.472		-	110	28	82		-	31.243	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	8.421.104	8.352.162	69.573		-	8.867	7.598	1.269		-	8.412.237	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	16.883	-	16.883		-	134	-	134		-	16.749	-
TOTALE (A)	**8.465.484**	**8.364.043**	**89.045**	**13.027**	**-**	**12.416**	**7.626**	**1.351**	**3.439**	**-**	**8.453.068**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	3.418	-	-	3.418	-	166	-	-	166	-	3.252	-
a) Non deteriorate	1.452.099	1.394.135	57.964	-	-	302	279	23	-	-	1.451.797	-
TOTALE (B)	**1.455.517**	**1.394.135**	**57.964**	**3.418**	**-**	**468**	**279**	**23**	**166**	**-**	**1.455.049**	**-**
TOTALE (A+B)	**9.921.001**	**9.758.178**	**147.009**	**16.445**	**-**	**12.884**	**7.905**	**1.374**	**3.605**	**-**	**9.908.117**	**-**

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**1.364**	**5.102**	**16.491**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**232**	**2.964**	**18.516**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	100	1.394	16.664
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	122	1.368	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	10	202	1.852
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1.354**	**3.553**	**26.735**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	786	10.840
C.2 write-off	1.342	-	-
C.3 incassi	12	2.645	14.527
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	122	1.368
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**242**	**4.513**	**8.272**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**2.801**	**26.976**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**1.962**	**10.116**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	452	8.712
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	728	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	782	1.404
C. Variazioni in diminuzione	**2.380**	**20.209**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	728
C.4 write-off	-	-
C.5 Incassi	1.746	19.481
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	634	-
D. Esposizione lorda finale	**2.383**	**16.883**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**1.363**	**6**	**1.995**	**1.128**	**2.740**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**224**	**-**	**1.225**	**856**	**3.152**	**-**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2. altre rettifiche di valore	177	-	1.034	856	3.152	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	47	-	189	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	2	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1.366**	**6**	**1.348**	**973**	**4.546**	**-**
C.1 riprese di valore da valutazione	3	1	67	50	184	-
C.2 riprese di valore da incasso	5	-	898	651	2.513	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	1.358	5	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	47	-	189	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	336	272	1.660	-
D. Rettifiche complessive finali	**221**	**-**	**1.872**	**1.011**	**1.346**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Nella tabella sono riportate le esposizioni creditizie per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**61.728**	**54.767**	**5.541.338**	**-**	**-**	**-**	**3.091.478**	**8.749.311**
- Primo stadio	61.728	54.767	5.541.338	-	-	-	2.989.407	8.647.240
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	89.044	89.044
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	13.027	13.027
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**78.323**	**78.323**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	78.323	78.323
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**61.728**	**54.767**	**5.541.338**	**-**	**-**	**-**	**3.169.801**	**8.827.634**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.478.069**	**1.478.069**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	1.416.687	1.416.687
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	57.964	57.964
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3.418	3.418
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.478.069**	**1.478.069**
Totale (A+B+C+D)	**61.728**	**54.767**	**5.541.338**	**-**	**-**	**-**	**4.647.870**	**10.305.703**

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)									Totale (1) +(2)
								Derivati su crediti					Crediti di firma				
								Altri derivati									
			Immobili ipoteche	Immobili finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																	
1.1 totalmente garantite	2.288.121	2.283.143	7.272	-	828.566	1.432.191	-	-	-	-	-	3.537	-	-	11.577	2.283.143
- di cui deteriorate	6.577	4.680	-	-	634	3.448	-	-	-	-	-	317	-	-	281	4.680
1.2 parzialmente garantite	109.793	109.132	262	-	33.834	32.629	-	-	-	-	-	2.558	-	7.999	50	77.332
- di cui deteriorate	3.201	2.731	-	-	842	599	-	-	-	-	-	95	-	-	-	1.536
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																	
2.1 totalmente garantite	588.198	588.014	-	-	291.695	296.319	-	-	-	-	-	-	-	-	-	588.014
- di cui deteriorate	806	693	-	-	404	289	-	-	-	-	-	-	-	-	-	693
2.2 parzialmente garantite	21.206	21.199	-	-	4.682	10.529	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.211
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	21	221	21	221
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	34	23	-	-	464	297	2.143	1.552	2.641	1.872
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	166	131	1.206	880	1.372	1.011
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	2	-	-	-	1.386	185	5.538	1.161	6.926	1.346
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.578.577	5.237	202.021	130	4.798	-	1.036.130	924	1.626.752	2.686	8.443.480	8.977
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	2.034	3	-	-	1.102	2	13.613	129	16.749	134
Totale (A)	**5.578.577**	**5.237**	**202.057**	**153**	**4.798**	**-**	**1.037.980**	**1.406**	**1.634.454**	**5.620**	**8.453.068**	**12.416**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"												
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	5	1	-	-	758	110	2.489	55	3.252	166
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	236.896	14	134.531	3	507.458	145	707.743	143	1.452.097	302
Totale (B)	**-**	**-**	**236.901**	**15**	**134.531**	**3**	**508.216**	**255**	**710.232**	**198**	**1.455.349**	**468**
Totale (A + B) 31/12/2025	**5.578.577**	**5.237**	**438.958**	**168**	**139.329**	**3**	**1.546.196**	**1.661**	**2.344.686**	**5.818**	**9.908.417**	**12.884**
Totale (A + B) 31/12/2024	**5.088.071**	**4.743**	**431.022**	**1.494**	**144.847**	**2**	**1.066.745**	**2.844**	**2.135.497**	**5.038**	**8.721.335**	**14.119**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	19	203	2	18	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.641	1.872	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.921	1.345	3	1	2	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.220.087	8.913	118.861	40	64.063	19	114	-	40.355	5
Totale (A)	**8.229.668**	**12.333**	**118.866**	**59**	**64.065**	**19**	**114**	**-**	**40.355**	**5**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	3.252	166	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.438.906	301	9.893	1	2.775	-	223	-	-	-
Totale (B)	**1.442.158**	**467**	**9.893**	**1**	**2.775**	**-**	**223**	**-**	**-**	**-**
Totale (A + B) 31/12/2025	**9.671.826**	**12.800**	**128.759**	**60**	**66.840**	**19**	**337**	**-**	**40.355**	**5**
Totale (A + B) 31/12/2024	**8.652.757**	**14.086**	**36.541**	**26**	**31.482**	**7**	**500**	**-**	**55**	**-**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.566.807	5	201.211	14	80.760	10	-	-	19.915	-
Totale (A)	**1.566.807**	**5**	**201.211**	**14**	**80.760**	**10**	**-**	**-**	**19.915**	**-**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	22.552	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**22.552**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A + B) 31/12/2025	**1.589.359**	**5**	**201.211**	**14**	**80.760**	**10**	**-**	**-**	**19.915**	**-**
Totale (A + B) 31/12/2024	**2.420.358**	**8**	**110.886**	**28**	**10.439**	**2**	**-**	**-**	**10.294**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

La Capogruppo presenta n. 5 posizioni superiori al 10% dei fondi propri per un importo nominale complessivo di 7.529 milioni di euro e un importo ponderato di 52 milioni di euro.

D. Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione

D.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
4. Derivati	-	-	-		-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	19.905	-	19.905	-	19.996	-	19.996
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**19.905**	**-**	**19.905**	**-**	**19.996**	**-**	**19.996**
Totale 31/12/2024	**506**	**-**	**506**	**-**	**500**	**-**	**-**

E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese dei fattori di mercato (e.g. corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio).
In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza[12]:
  - ✓ rischio di posizione;
  - ✓ rischio di concentrazione.
- con riferimento all'intero bilancio consolidato:
  - ✓ rischio di cambio;
  - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Capogruppo tramite la metodologia standardizzata.
Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza del Gruppo è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Capogruppo ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

[12] Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.
Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	3.281	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	3.282	-	-	-	-	-	-

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Il rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario è definito come il rischio che movimenti avversi dei tassi possano incidere sul valore degli strumenti finanziari sensibili ai tassi e sui proventi finanziari da questi generati, con ciò causando potenziali variazioni negative sul valore economico e sul margine di interesse del Gruppo.
L'esposizione al rischio di tasso d'interesse del Gruppo è principalmente generata dall'attività di concessione di credito e di raccolta diretta verso la clientela, dall'operatività sul mercato dei depositi interbancari e dall'attività di investimento in titoli.

All'interno della propria mappa dei rischi, la Banca include inoltre il rischio di differenziali creditizi (Credit Spread Risk in the Banking Book), ovvero il rischio di variazioni del credit spread degli strumenti finanziari non derivanti né da cambiamenti nella classe di rating (rischio di migrazione) né da altre componenti idiosincratiche relative alla controparte o allo strumento. Così come per il rischio di tasso d'interesse, la Direzione Risk Management misura il CSRBB sia in relazione alla prospettiva del valore economico che del margine di interesse.

Il *framework* di gestione dei rischi di tasso e di differenziali creditizi nel portafoglio bancario è disciplinato all'interno di un Regolamento dedicato, che formalizza nello specifico gli aspetti di governance, le metodologie adottate dalla Banca, i presidi di secondo livello e le prove di stress.
Il sistema dei limiti sull'esposizione al rischio di tasso e di differenziali creditizi nel portafoglio bancario è definito dalla Direzione Risk Management in coerenza con il contesto e la normativa vigente ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nell'ambito del *Risk Appetite Framework*.

La misurazione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse è effettuata dalla Direzione Risk Management secondo due prospettive:
- *sensitivity* del valore economico (Delta *Economic Value of Equity* - ΔEVE), indicativa dell'impatto sul valore del capitale proprio;
- *sensitivity* del margine d'interesse (ΔNII) (Delta *Net Interest Income* - ΔNII), che rappresenta l'impatto sui proventi da interessi netti.

Il calcolo dell'esposizione in termini di valore economico viene effettuato attraverso un modello di *discounted cash flows* ed in particolare per il tramite di una metodologia di *full evaluation*. In base a tale metodologia, la *sensitivity* quantifica la variazione del valore economico del portafoglio bancario sotto differenti *shock* istantanei di tasso ed è calcolata a livello di singolo *cash flow*. Ai fini del controllo dell'esposizione e del monitoraggio dei limiti, il ΔEVE complessivo è calcolato in corrispondenza dei 6 *shock* previsti dal Comitato di Basilea.

La *sensitivity* del margine di interesse misura l'impatto sui proventi da interessi netti determinato da uno *shock* istantaneo della curva dei tassi ed è calcolata a livello di singolo *cash flow*. La Banca impiega una metodologia di simulazione dinamica che consente di sviluppare ipotesi sul *new business* su un orizzonte temporale di un anno. Ai fini del controllo dell'esposizione e del monitoraggio dei limiti, il ΔNII complessivo è calcolato applicando gli standard *shock* paralleli di +/- 200 punti base.

Le metriche ΔEVE e ΔNII sono sottoposte periodicamente a prove di *stress*, atte a valutare l'impatto di scenari di variazione dei tassi più severi e la vulnerabilità della Banca di fronte ad eventi di natura eccezionale, sebbene plausibile.
Per la misurazione della *sensitivity* del valore economico e del margine d'interesse, la Banca adotta un modello interno atto a garantire un adeguato trattamento dei conti correnti passivi a vista a partire dall'analisi di stabilità dei volumi e di reattività alle variazioni dei tassi. Il modello è sottoposto a monitoraggio e *backtesting* periodico in modo da recepire l'aggiornamento dei parametri ristimati ed eventuali evoluzioni normative.

Il rischio di prezzo nel portafoglio bancario è limitato agli investimenti in titoli di capitale (e assimilabili) classificati al di fuori del portafoglio di negoziazione. L'esposizione della Capogruppo al rischio di prezzo non è rilevante.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7.599	538.347	4.823.652	-	403.709	70.423	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.507.109	96.431	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1.374.135	-	-	24	21	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	13.098	1.007.937	42.331	66.817	24.358	16.223	3.104	-
- altri	316.238	10.099	-	2	104	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	9.595.399	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	39.603	23.085	4.309	8.597	60.634	26.798	1.612	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	15.465	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2.3 Rischio di cambio

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Capogruppo, si attesta su valori trascurabili.
Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

- Limite *overnight*: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, contro valorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
- Limite *intraday*: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.
Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato alla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Sistemi di Pagamento Italia e Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Capogruppo sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi della Capogruppo svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline Inglesi	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	28.354	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	29.183	4.291	2.285	2.204	1.031	1.053
A.4 Finanziamenti a clientela	54	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	408	250	308	148	80	97
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	585	-	-	-	-	131
C.2 Debiti verso clientela	57.632	4.445	2.559	2.325	1.131	755
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	1.321	113	90	-	-	-
+ posizioni corte	1.070	200	242	-	-	246
Totale attività	**59.320**	**4.654**	**2.683**	**2.352**	**1.111**	**1.150**
Totale passività	**59.287**	**4.645**	**2.801**	**2.325**	**1.131**	**1.132**
Sbilancio (+/-)	**33**	**9**	**(118)**	**27**	**(20)**	**18**

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Capogruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) ovvero di smobilizzare le proprie attività *(market liquidity risk*).
La Capogruppo assume il rischio di liquidità attraverso le attività di intermediazione finanziaria, nell'ambito delle quali può trovarsi esposta a fuoriuscite inattese della raccolta a breve, a fronte di investimenti a più lunga scadenza.

La gestione del rischio di liquidità recepisce la regolamentazione vigente e le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza ed è coerente con la *Risk Policy* e il *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le attività di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità sono formalizzate in un Regolamento dedicato che definisce i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali coinvolti nonché i principi, i criteri e le metodologie adottate dalla Capogruppo per la misurazione e la gestione del rischio di liquidità. All'interno del Regolamento vengono inoltre descritti i processi e gli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio e le azioni da intraprendere in situazioni di tensione di liquidità, che costituiscono il piano di emergenza (*Contingency Funding and Recovery Plan – CFRP*).

Con riferimento al ruolo degli organi aziendali, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce gli indirizzi strategici, le politiche di governo e i processi di gestione afferenti allo specifico profilo di rischio della Capogruppo ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con le soglie di *Risk Appetite*, *Risk Tolerance* e *Risk Capacity*, che rappresentano anche gli indicatori di attenzione per l'attivazione del piano di emergenza.
Le attività di primo livello sono svolte dall'Unità Organizzativa Tesoreria Cambi e Amministrato, cui compete la gestione dei flussi finanziari di tesoreria, e dall'Unità Organizzativa Segreteria Affari Mobiliari, cui compete la gestione del portafoglio di proprietà e l'implementazione delle strategie d'investimento del patrimonio disponibile del Gruppo.
Le attività di secondo livello, ovvero i presidi e il monitoraggio del rischio di liquidità sia *ex ante* che *ex post*, sono poste in essere dalla Direzione Risk Management.
La Direzione Internal Auditing della Capogruppo, in quanto responsabile dei controlli di terzo livello, effettua verifiche periodiche finalizzate a valutare la funzionalità ed affidabilità del complessivo sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità.

Il sistema di gestione del rischio di liquidità della Capogruppo, in coerenza con i principi fondamentali previsti dalla normativa di riferimento, comprende le attività di identificazione, misurazione e monitoraggio. La fase di identificazione si declina in funzione del diverso orizzonte di osservazione:

- liquidità operativa (infra-giornaliera e di breve termine), finalizzata all'identificazione delle fonti di rischio che incidono sulla capacità della Banca di assicurare il bilanciamento dei flussi monetari in entrata e in uscita (entro i 12 mesi);
- liquidità strutturale, finalizzata all'individuazione dei fattori che determinano gli squilibri strutturali tra le attività e le passività con scadenza oltre l'anno e al raccordo con la gestione della liquidità di breve termine.

Le metriche di misurazione comprendono gli indicatori regolamentari di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*) e strutturale (*Net Stable Funding Ratio*), nonché i template ALMM (*Additional Liquidity Monitoring Metrics*), che forniscono una rappresentazione dettagliata della *maturity ladder* e, tra le altre informazioni, un'analisi sulla concentrazione del *funding* per tipologia di prodotto e per controparte e sulla concentrazione della *Counterbalancing Capacity* per emittente.

La Direzione Risk Management monitora l'andamento della *Counterbalancing Capacity*, ovvero il livello di liquidità a disposizione o ottenibile dalla vendita o dall'impegno come *collateral* di titoli prontamente liquidabili sul mercato, e del rapporto tra impieghi e raccolta *retail*, indicativo dell'esposizione *funding risk*.
Altre metriche calcolate e monitorate dalla Direzione Risk Management comprendono:

- il *Liquidity Surplus/Deficit*, dato dalla differenza tra il livello di CBC e i *liquidity gap* (flussi di cassa netti cumulati);
- il *Survival Period*, che indica il periodo in cui la Banca riesce a far fronte *ai liquidity gap* utilizzando il proprio *stock* di liquidità e asset prontamente liquidabili (CBC).

Inoltre, la Capogruppo è dotata di un processo per analizzare la *liquidità intraday*, che consente di verificare l'evoluzione degli squilibri giornalieri tra flussi in entrata e in uscita e la coerenza di tali flussi con le riserve di liquidità a disposizione del Gruppo.

Le metriche regolamentari, gestionali e *intraday* sono sottoposte periodicamente a prove di *stress*, atte a valutare la vulnerabilità della Capogruppo di fronte ad eventi di natura eccezionale, sebbene plausibile.
I risultati degli *stress test* effettuati non evidenziano particolari vulnerabilità e le riserve di liquidità detenute dalla Capogruppo risultano adeguate in tutti gli scenari idiosincratici e sistemici ipotizzati.

Rischi ambientali e climatici

Con particolare riferimento ai rischi ambientali e climatici e al loro potenziale impatto sul rischio di liquidità, la Capogruppo ha identificato i rischi fisici e di transizione quali potenziali rischi la cui manifestazione potrebbe avere conseguenze sulla situazione attuale e prospettica di liquidità. A tale riguardo, la Capogruppo ha incluso il rischio di liquidità all'interno del perimetro del *framework* di *stress test* implementato (cfr. paragrafo "Rischio di credito").

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.886.331	3.376	8.484	52.693	173.730	1.066.010	324.173	3.419.900	2.419.551	96.431
A.1 Titoli di Stato	7.660	-	4.338	9.485	9.570	838.888	71.450	2.818.000	1.952.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	122	100	10.480	51.155	1.071	3.329	120.000	75.000	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- banche	1.507.109	-	-	-	-	-	-	-	-	96.431
- clientela	1.371.562	3.254	4.046	32.728	113.005	226.051	249.394	481.900	392.551	-
Passività per cassa	9.680.595	-	-	1.586	2.905	4.309	8.597	60.634	28.410	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche	15.465	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	9.595.399	-	-	1.586	2.905	4.309	8.597	60.634	28.410	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	69.731	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	6.563	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	-	3.281	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	3.282	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo detiene, come previsto dalla normativa, un capitale interno a copertura dei rischi operativi, la cui misurazione al 31 dicembre 2025 è stata effettuata, sia su base individuale che consolidata, secondo il nuovo metodo "Standardised Approach - SA" introdotto dalla riforma di Basilea IV[13].
Tale metodologia prevede che il requisito patrimoniale venga misurato, con frequenza almeno annuale, con un calcolo basato sul Business Indicator (BI) e sul Business Indicator Component (BIC), che prevede regole più granulari per la determinazione delle componenti del BI, delle esclusioni e degli aggiustamenti, oltre a specifici requisiti di segnalazione (supervisory reporting) allineati alle nuove metriche.
La Capogruppo, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha inoltre istituito un ordinario processo di gestione dei rischi operativi, improntato su un efficace sistema di controlli interni che consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.
L'Operational Risk Management Framework (ORM Framework) della Capogruppo è basato sui seguenti elementi portanti:

- l'attività di "*Risk and Control Self Assessment* - RCSA "sui processi operativi della Banca, volta all'identificazione e alla valutazione dei rischi operativi potenziali e alla verifica di sussistenza di adeguati controlli a mitigazione degli stessi;
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta tramite il supporto di un *tool* informatico presente all'interno dell'*Allianz Operational Risk and Governance System* (ORGS), piattaforma per l'identificazione, la valutazione, la registrazione e l'approvazione degli eventi di perdita operativa, gestita direttamente dalla Funzione di Risk Management di Gruppo Allianz SE.

Queste attività sono svolte dalla Direzione Risk Management con il coinvolgimento delle competenti Direzioni/Unità Organizzative della Capogruppo, che, in qualità di "Referenti ORM", hanno visibilità ovvero gestiscono/presidiano il rischio in parola.
Con riferimento all'attività di *Risk and Control Self Assessment*, finalizzata a valutare, con periodicità annuale, i rischi operativi potenziali connessi ai processi aziendali e a formulare un'opinione complessiva sull'efficacia e sulla completezza del sistema dei controlli, la Capogruppo ha adottato un approccio in linea con gli *Standard* definiti dalla Capogruppo Allianz SE, pur tenendo conto del principio di proporzionalità e delle strutturali differenze di modello di *business*.
Tale metodologia, denominata "*Integrated Risk and Control System*" (IRCS), oltre a garantire una gestione olistica e una visione unitaria dei rischi operativi ritenuti significativi per la Capogruppo consente la prioritizzazione degli stessi e la definizione, in seguito agli esiti dell'attività di *assessment*, delle azioni di mitigazione da adottare per ridurre l'effettiva esposizione.
L'attività di *Loss Data Collection* prevede la raccolta sistematica degli eventi generatori di perdite operative, la loro classificazione e storicizzazione e la creazione di un *reporting* volto a permettere la tempestiva identificazione e correzione delle disfunzioni nei processi aziendali o nelle procedure aventi impatti di natura operativa.
La Capogruppo si è dotata di un approccio strutturato per la gestione del rischio ICT e di sicurezza, in linea con le disposizioni vigenti e, in particolare, con il Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (c.d. Regolamento DORA), entrato in vigore il 16 gennaio 2023 e vincolante a partire dal 17 gennaio 2025.
Alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento, la Capogruppo ha partecipato sin dall'avvio all'articolata iniziativa progettuale del Gruppo Allianz Italia, parte del più ampio programma del Gruppo Allianz SE finalizzato all'armonizzazione degli interventi di conformità alla nuova normativa. In tale contesto è stata condotta una gap analysis per individuare eventuali aree di non conformità e definito un corrispondente piano di interventi per tutte le Legal Entity del Gruppo, la cui implementazione ha consentito di completare la quasi totalità delle azioni di rimedio entro la fine di gennaio 2025. Nel secondo semestre del 2024, la Capogruppo aveva inoltre attivato un'ulteriore iniziativa progettuale interna, con il supporto di una primaria società di consulenza, anch'essa positivamente conclusa entro la data di piena applicazione della normativa.

[13] Il nuovo approccio è stato recepito dalla normativa europea "Regolamento (UE) 2024/1623 – CRR III" vincolante dal 2025 e dalla Direttiva (UE) 2024/1619 – CRD VI, che integra CRR III e rafforza governance, reporting e vigilanza sui rischi.

Il 23 dicembre 2024, con apposita comunicazione al mercato, l'Autorità di Vigilanza ha invitato le entità finanziarie a valutare il proprio posizionamento rispetto ai requisiti previsti dal Regolamento DORA mediante un'autovalutazione del sistema di gestione dei rischi ICT (c.d. Autovalutazione DORA), con particolare riguardo alla riservatezza dei dati e ai rischi derivanti da cambiamenti di natura ICT. Il modello fornito dall'Autorità, da trasmettere alla Banca d'Italia entro il 30 aprile 2025, comprendeva una serie di requisiti articolati in sette sezioni e prevedeva diversi livelli di valutazione del grado di aderenza ai requisiti DORA.
Al 31 dicembre 2025 risultano completati quasi tutti gli interventi identificati nell'ambito dell'Autovalutazione DORA, mentre sono tuttora in fase di finalizzazione talune azioni comuni a livello di OE Allianz Italia S.p.A., parte del più ampio programma di Gruppo, nonché l'esecuzione di alcune attività operative (i.e. rafforzamento della governance dell'Identity & Access Management).
In tema di valutazione del livello di rischio ICT e di sicurezza, attività svolta anch'essa in allineamento alla metodologia "Integrated Risk and Control System" (IRCS) definita dalla Capogruppo Allianz SE, si precisa che l'aggiornamento annuale dell'ICT Risk Assessment e la misurazione del Risk Profile hanno dato esito complessivamente soddisfacente. Non è emersa la necessità di adottare interventi immediati di mitigazione aggiuntiva, in quanto il Risk Profile misurato rientra nei limiti previsti dal Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.
Nel corso dell'esercizio 2025 è rimasto inalterata la significativa attenzione posta al tema della sicurezza informatica in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia; il presidio rafforzato sul rischio ICT e sulla continuità operativa e gli strumenti di monitoraggio preventivo attivati dall'Unità Organizzativa ISO – Protection – Resilience non hanno evidenziato significativi incrementi di minacce esterne.
A ulteriore mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il "Business Continuity Plan", che prevede un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.
In merito alle pendenze legali, si segnala che la Capogruppo è coinvolta in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originate dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo.

Rischi ambientali e climatici

L'attività di mappatura dei rischi condotta in sede di autovalutazione di adeguatezza patrimoniale ha consentito di identificare la possibile manifestazione dei rischi climatici e ambientali come materiale sul profilo di rischio operativo e reputazione del Gruppo. La Capogruppo Allianz Bank ha pertanto avviato una serie di attività ordinarie e progettuali finalizzate a mitigare i possibili impatti di rischio, tra cui a carattere illustrativo pare in questa sede opportuno elencare:

- istituzione di un processo nel continuo, anche per il tramite di competenti funzioni di Gruppo, del monitoraggio di KPI connessi agli obiettivi di transizione del Gruppo Allianz;
- attivazione di uno specifico monitoraggio del posizionamento in termini ESG dei prodotti finanziari oggetto di collocamento;
- rafforzamento del processo di analisi del rischio terze parti secondo le linee guida stabilite da Allianz S.p.A.;
- recepimento delle indicazioni fornite da Allianz S.p.A. in merito ai processi di *procurement* (i.e., valutazioni ESG per le diverse categorie di fornitori, inclusi quelli ICT.

Parte F– Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.
Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in qualità di Capogruppo analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio consolidato.
Il patrimonio della Capogruppo viene pertanto adeguato di tempo in tempo, al fine di fronteggiare sia le esigenze operative e di espansione dei volumi intermediati sia per coprire i rischi di "primo pilastro" (rischi di credito e di controparte, di mercato, operativo) e di "secondo pilastro" (rischi di tasso di interesse, di concentrazione, di liquidità etc.) e i collegati requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia tanto in ottica attuale e prospettica quanto in ipotesi di stress.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla sezione 15 della Nota Integrativa – patrimonio del Gruppo.

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	152.000				152.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429				40.429
3. Riserve di utili	280.989				280.989
di utili	245.059				245.059
a) legale	22.041				22.041
b) statuaria	23.622				23.622
c) azioni proprie	-				-
d) altre	199.396				199.396
altre	35.930				35.930
4. Strumenti di capitale	95.000				95.000
5. (Azioni proprie)	-				-
6. Riserve da valutazione	(185)				(185)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	94				94
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-				-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(129)				(129)
- Attività materiali	-				-
- Attività immateriali	-				-
- Copertura di investimenti esteri	-				-
- Copertura dei flussi finanziari	-				-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-				-
- Differenze di cambio	-				-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-				-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-				-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(150)				(150)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-				-
- Leggi speciali di rivalutazione	-				-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	96.241				96.241
Totale	**664.474**				**664.474**

B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, composizione:

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre Imprese		Elisioni e aggiustamento da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	18	(148)	-	-	-	-	-	-	18	(148)
2. Titoli di capitale	94	-	-	-	-	-	-	-	94	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2025	**112**	**(148)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**112**	**(148)**
Totale 2024	**160**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**160**	**-**

La riserva relativa alle attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è attribuibile quasi interamente alle plusvalenze e minusvalenze di obbligazioni bancarie.

B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**97**	**63**	**-**
2. Variazioni positive	**211**	**46**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	-	46	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	44	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	57	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	110	-	-
3. Variazioni negative	**438**	**15**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	438	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	15	-
4. Rimanenze finali	**(130)**	**94**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2025 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 150 migliaia di euro (158 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo pilastro").

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	2.723
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors ha come Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. che è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.
La Capogruppo ha provveduto ad identificare le sue parti correlate e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.
Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.
Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.
Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l'«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

(a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
- (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
- (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
- (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.

(b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
- (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
- (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
- (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
- (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
- (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
- (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
- (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto a (iii):
- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio.

Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Esercizio 2025

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz SpA	132.139	34.746	47.517	-	26.864	89.935
Impresa controllante indirette						
Allianz SE, München	1.702	-	-	-	2.638	-
Allianz SE, succursale Roma	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg	-	-	-	-	-	1.282
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch	-	4.194	-	-	35	25.190
Allianz Global Investors GmbH	3.938	-	200	-	1.180	18.214
Unicredit Allianz Assicurazioni SpA	9.878	-	1.000	-	361	91
Darta Saving Life Assurance Ltd	4.683	6.487	-	-	727	326.010
Genialloyd Società per azioni di Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
Pimco Europe Gmbh	-	3.612	-	-	-	43.015
Pimco Europe Gmbh Italian Branch	-	785	-	-	-	783
Pimco Europe Limited	-	-	-	-	-	-
Pimco Funds Global Investors Series Gis	-	552	-	-	-	2.628
Pimco Prime real estate	74	-	-	-	4	-
Totale altre imprese del Gruppo	**18.573**	**15.630**	**1.200**	**-**	**2.307**	**417.213**
Totale altre parti correlate	67.301	31.784	15.125	-	24.728	31.820
Totale parti correlate	**219.715**	**82.160**	**63.842**	**-**	**56.537**	**538.968**

Esercizio 2024

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz SpA	221.625	58.909	48.405	-	30.184	88.160
Impresa controllante indirette						
Allianz SE, München	1.247	-	-	-	2.406	1
Allianz SE, succursale Roma	2.514	-	-	-	-	-
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Italia Sgr SpA	12.926	1.484	111	-	2.484	19.226
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch	-	2.187	-	-	32	24.630
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg	-	165	-	-	-	1.231
Darta Saving Life Assurance Ltd	4.071	4.844	-	-	8.314	295.644
Genialloyd Società per azioni di Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
Pimco Europe Gmbh	-	4.422	-	-	-	43.603
Pimco Europe Gmbh Italian Branch	-	-	-	-	759	1.538
Pimco Prime real estate	-	452	-	-	-	2.424
Pimco Funds Global Investors Series Gis	114	-	-	-	10	-
Pimco Europe Limited	-	-	-	-	-	-
Unicredit Allianz Assicurazioni SpA	13.487	7	1.000	-	750	41
Unicredit Allianz Vita SpA	35.551	7	-	-	2.517	249
Totale altre imprese del Gruppo	**66.149**	**13.568**	**1.111**	**-**	**14.866**	**388.586**
Totale altre parti correlate	75.021	26.579	11.577	-	24.479	30.700
Totale parti correlate	**366.556**	**99.056**	**61.093**	**-**	**71.935**	**507.447**

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (183.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e 325.934 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (26.559 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e 21.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e quanto maturato come consolidato fiscale (3.860 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e 8.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (37.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e 58.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e prestazioni rese per servizi finanziari (4.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e 53.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

I dati essenziali di Allianz S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Allianz S.p.A. al 31 dicembre 2024 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro.

valori al migliaio di euro

STATO PATRIMONIALE	2024
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	86.973
C) Investimenti	28.212.167
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.960.416
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.092.959
E) Crediti	2.216.845
F) Altri elementi dell'attivo	730.108
G) Ratei e risconti	262.305
Totale	**41.561.773**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) Patrimonio netto	2.043.187
B) Passività subordinate	1.000.000
C) Riserve tecniche	26.857.834
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.960.416
E) Fondi per rischi e oneri	242.633
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	830.992
G) Debiti e altre passività	1.604.171
H) Ratei e risconti	22.540
Totale	**41.561.773**

valori al migliaio di euro

CONTO ECONOMICO	2024
I. Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.450.603
2. Quota dell'utile degli investimeni trasferita dal conto non tecnico	180.830
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.874
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	2.275.836
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-9
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	1.062.886
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	18.737
9. Variazione delle riserve di perequazione	6.678
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	**272.179**
II. Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.225.775
2. Proventi da investimenti	850.026
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relative a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	944.955
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	162.016
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.962.449
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.232.361
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	257.099
9. Oneri patrimoniali e finanziari	604.755
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	277.416
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	95.840
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	0
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	**-247.148**
III. Conto non tecnico	
1. Risultato tecnico rami Danni	**272.179**
2. Risultati tecnici rami Vita	**-247.148**
3. Proventi da investimenti dei rami danni	338.900
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	**0**
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	76.998
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)	**180.830**
7. Altri proventi	161.363
8. Altri oneri	158.011
9. Risultato della attività ordinaria	**109.455**
10. Proventi straordinari	30.341
11. Oneri straordinari	30.915
12. Risultato della attività straordinaria	**-574**
13. Risultato prima delle imposte	**108.881**
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.389
15. Utile dell'esercizio	**110.270**

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 la Capogruppo ha definito di soddisfare parte della remunerazione non ricorrente dei propri risk takers, individuati nella rete dei consulenti finanziari, tramite un impegno a corrispondere un ammontare di disponibilità liquide collegato al valore delle azioni della Capogruppo Allianz SE. Tale assegnazione, avvenuta in ragione delle performance raggiunte dai risk takers nel corso del 2025, è subordinata alla prestazione di servizi futuri da parte dei risk takers per un periodo compreso tra 12 e 48 mesi (cd "service condition").

Informazioni di natura quantitativa

L'operazione descritta è stata considerata come rientrante nella categoria dei pagamenti basati su azioni "cash settled" e ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico pari a 6.671 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale) e di una corrispondente passività netta.

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

All'azionista unico di

Allianz Bank Financial Advisors SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Allianz Bank Financial Advisors (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione

“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla banca Allianz Bank Financial Advisors SpA (la “Banca”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Stima dei fondi per rischi e oneri correlati alla rete Nota integrativa del bilancio consolidato: Parte A – Politiche contabili, sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo “10 Fondi per rischi e oneri” Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, sezione 10 del Passivo “Fondi per rischi e oneri” Parte C – Informazioni sul conto economico, sezione 13 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include fondi per rischi e oneri per 216,1 milioni di euro, di cui 89,5 milioni di euro relativi a indennità contrattuali dovute ai consulenti finanziari e 84,4 milioni di euro relativi a incentivi di reclutamento e piani di fidelizzazione della rete. La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità contrattuali,	Abbiamo compreso e valutato la configurazione dei controlli rilevanti ai fini dell’identificazione, monitoraggio e rilevazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2025, nonché verificato la loro efficacia operativa. Abbiamo discusso con la direzione e con le funzioni coinvolte circa la natura dei fondi iscritti in bilancio e l’appropriatezza metodologica delle valutazioni effettuate dalla Banca, anche per il tramite di un attuario esterno, al fine di determinare gli opportuni accantonamenti a tali fondi. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure di revisione, anche con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC: • ottenuto e analizzato i criteri di rilevazione e stima dei fondi rischi e oneri iscritti in bilancio e valutato la loro ragionevolezza e coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento e dai regolamenti interni per le

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
degli incentivi di reclutamento e degli oneri relativi ai piani di fidelizzazione non ancora liquidati e riferiti alla rete di consulenti finanziari della Banca è oggetto di un articolato processo di valutazione basato sull'analisi delle clausole contrattuali e dei regolamenti interni, su criteri attuariali, nonché su altri parametri storico-statistici relativi all'operatività dei consulenti finanziari. In considerazione della rilevanza di tali voci di bilancio, della complessità dei processi di stima e dell'elevato grado di giudizio professionale richiesto, abbiamo ritenuto la stima dei fondi per rischi e oneri correlati alla rete dei consulenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.	diverse indennità contrattuali e incentivi di reclutamento; • ottenuto e compreso i modelli di calcolo utilizzati dalla direzione per la stima dei fondi in esame e verificato la loro accuratezza matematica; • verificato la ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi attuariali utilizzate nei modelli di calcolo; • verificato, su base campionaria, l'accuratezza dei dati di input e la ragionevolezza delle metodologie adottate; • esaminato la coerenza dei modelli, dei dati e delle assunzioni utilizzati per determinare i fondi per rischi e oneri, confrontandoli con le dinamiche storiche registrate nel corso dell'anno, al fine di valutare la capacità predittiva dei modelli adottati dalla direzione. Abbiamo, infine, proceduto a verificare la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio, secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, nonché dal quadro regolamentare applicabile.
Differimento delle attività correlate agli oneri per gli incentivi riconosciuti alla rete dei consulenti finanziari Nota integrativa del bilancio consolidato: Parte A – Politiche contabili, sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo "15. Altre informazioni - Riconoscimento dei ricavi" Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, sezione 13 dell'Attivo "Altre Attività" Parte C – Informazioni sul conto economico, sezione 2.2 "Commissioni passive".	Abbiamo compreso la natura degli incentivi riconosciuti alla rete dei consulenti finanziari e la loro correlazione con i relativi fondi rischi e oneri iscritti in bilancio, nonché la metodologia di rilevazione contabile adottata dalla Banca. Abbiamo compreso e valutato la configurazione dei controlli rilevanti ai fini della determinazione dell'arco temporale di differimento degli oneri per gli incentivi riconosciuti alla rete, nonché verificato la loro efficacia operativa. Abbiamo discusso con la direzione e con le funzioni coinvolte l'appropriatezza metodologica delle valutazioni effettuate dalla Banca per determinare l'orizzonte temporale da utilizzare

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include, nella voce 120 “Altre Attività”, crediti verso consulenti finanziari per 295,5 milioni di euro, di cui 76,1 milioni di euro riconducibili a incentivi di reclutamento e 134,3 milioni di euro ad altri incentivi riconosciuti agli stessi e liquidati anticipatamente, i cui effetti economici sono differiti dalla Banca lungo un predeterminato orizzonte temporale. La determinazione dell’arco temporale di differimento e il processo di impairment delle attività iscritte in bilancio a fronte degli incentivi riconosciuti alla rete dei consulenti finanziari, sono oggetto di un articolato processo di stima basato sull’analisi delle clausole contrattuali, nonché su altri parametri storico-statistici relativi all’operatività dei consulenti finanziari e ai relativi tempi di decadimento delle masse da loro gestite e/o amministrate. In considerazione della rilevanza delle voci di bilancio, e dell’elevato grado di giudizio professionale richiesto, abbiamo ritenuto tale processo di stima un aspetto chiave dell’attività di revisione.	per il differimento degli oneri riconducibili a tali incentivi. In particolare, abbiamo: • analizzato criticamente le risultanze delle analisi svolte dalla direzione, supportata da un esperto esterno, relativamente alle serie storiche sulla permanenza media dei consulenti finanziari, della loro clientela e delle relative masse gestite e/o amministrate; • analizzato criticamente le risultanze del processo di impairment svolto per verificare la recuperabilità delle attività iscritte in bilancio riconducibili agli incentivi riconosciuti alla rete; • verificato, su base campionaria, l’accuratezza dei dati di input e la ragionevolezza delle metodologie adottate per la determinazione dell’arco temporale di differimento e per lo svolgimento del processo di impairment. Abbiamo, infine, proceduto a verificare la completezza e l’adeguatezza dell’informativa fornita in bilancio, anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, nonché dal quadro regolamentare applicabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Allianz Bank Financial Advisors SpA per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere

un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Allianz Bank Financial Advisors SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Michelangelo Pepe

(Revisore legale)

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto Sociale, informo che l'Assemblea degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è convocata, in sede ordinaria, in Milano, piazza Tre Torri n. 3 per il giorno 29 aprile 2026, alle ore 14.30, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2026, nello stesso luogo ed ora, e che essa si terrà mediante collegamento in audio - video conferenza per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- Deliberazione in ordine all'utilizzo di quota parte della riserva già costituita ai sensi dell'art. 26, comma 5-bis del DL 104/2023 convertito nella L. 136/2023 per l'assolvimento del versamento del contributo straordinario di 4.034 migliaia di euro, pari al 27,50% della riserva stessa, determinato ai sensi dell'art. 1 comma 69 della Legge n.199/2025 (Legge di Bilancio 2026);
- Deliberazione in ordine alla riclassifica della restante parte della riserva già costituita pari a 10.636 migliaia di euro ai sensi dell'art. 26, comma 5-bis del DL 104/2023 convertito nella L. 136/2023 a Riserva Straordinaria;
- Approvazione del Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e dalla proposta di destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Esame del Regolamento in materia di politiche retributive e di incentivazione nonché della Relazione annuale in materia di politiche di remunerazione e di incentivazione e del resoconto sull'attuazione delle politiche di remunerazione e di incentivazione nell'anno 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. tenutasi a Milano, in data 29 aprile 2026 ha:

- deliberato in ordine all'utilizzo di quota parte della riserva già costituita ai sensi dell'art. 26, comma 5-bis del DL 104/2023 convertito nella L. 136/2023 per l'assolvimento del versamento del contributo straordinario di 4.034 migliaia di euro, pari al 27,50% della riserva stessa, determinato ai sensi dell'art. 1 comma 69 della Legge n.199/2025 (Legge di Bilancio 2026);

- deliberato in ordine alla riclassifica della restante parte della riserva già costituita pari a 10.636 migliaia di euro ai sensi dell'art. 26, comma 5-bis del DL 104/2023 convertito nella L. 136/2023 a Riserva Straordinaria;

- approvato il Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e nonché la destinazione dell'utile netto di 96.224.597 per Euro 4.811.230 a Riserva Legale, per Euro 4.811.230 a Riserva Statutaria e per Euro 86.602.137 a Riserva Straordinaria;

- approvato il Regolamento in materia di politiche retributive e di incentivazione nonché della Relazione annuale in materia di politiche di remunerazione e di incentivazione e del resoconto sull'attuazione delle politiche di remunerazione e di incentivazione nell'anno 2025.